Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

2025/0335(COD)

14.4.2026

EMENDAMENTI
678 - 945

Progetto di relazione
Elena Donazzan
(PE784.432v01-00)

Sicurezza, resilienza e sostenibilità delle attività spaziali nell'Unione

Proposta di regolamento
(COM(2025)0335 – 2025/0335(COD))

Emendamento 678
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Visto 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
– visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 114,	– visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 114 ***e l'articolo 189, paragrafo 2***,

Or. en

Motivazione

L'aggiunta dell'articolo 189, paragrafo 2, TFUE oltre all'articolo 114 costituisce la base giuridica complementare affinché l'Unione adotti le misure formali necessarie per l'adesione dell'UE alle convenzioni delle Nazioni Unite sulla responsabilità spaziale e la registrazione degli oggetti (articolo 107 bis). La duplice base segue la giurisprudenza consolidata della CGUE sulle misure che perseguono un duplice obiettivo e mette al riparo il regolamento dalle impugnazioni legali per motivi di competenza.

Emendamento 679
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
(1) I dati e i servizi spaziali sono diventati una parte importante dell'economia dell'Unione e della vita quotidiana dei cittadini. Sono utilizzati in settori fondamentali per il funzionamento del mercato interno, compresi quelli disciplinati dalla direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] relativa alla resilienza dei soggetti critici e dalla direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione.	***soppresso***

(3) Direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla resilienza dei soggetti critici e che abroga la direttiva 2008/114/CE del Consiglio (direttiva CER) (GU L 333 del 27.12.2022, pag. 164, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2022/2557/oj)
.

(4) Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2) (GU L 333 del 27.12.2022, pag. 80, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2022/2555/oj)
.

Or. en

Emendamento 680
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
(1) I dati e i servizi spaziali sono diventati una parte importante dell'economia dell'Unione e della vita quotidiana dei cittadini. Sono utilizzati in settori fondamentali per il funzionamento del mercato interno, compresi quelli disciplinati dalla direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] relativa alla resilienza dei soggetti critici e dalla direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]	***soppresso***

relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione.

---

(3) Direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla resilienza dei soggetti critici e che abroga la direttiva 2008/114/CE del Consiglio (direttiva CER) (GU L 333 del 27.12.2022, pag. 164, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2022/2557/oj)
.

(4) Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2) (GU L 333 del 27.12.2022, pag. 80, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2022/2555/oj)
.

Or. en

Emendamento 681
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) I dati e i servizi spaziali forniscono contributi preziosi in numerosi ambiti, quali la connettività internet, la televisione satellitare, la gestione della navigazione e il monitoraggio ambientale. Consentono applicazioni per finalità scientifiche o per operazioni di sicurezza e di difesa, quali missioni di ricerca e soccorso, comunicazioni per finalità di comando e controllo e capacità di ricognizione. I dati e	(2) I dati e i servizi spaziali forniscono contributi preziosi in numerosi ambiti, quali la connettività internet, la televisione satellitare, la gestione della navigazione e il monitoraggio ambientale ***e hanno dimostrato la loro crescente importanza nel sostenere l'autonomia strategica, la competitività economica e la capacità di innovazione dell'Unione***. Consentono applicazioni per finalità scientifiche o per

i servizi spaziali supportano sempre più l'attuazione delle politiche pubbliche degli Stati membri e l'agenda politica dell'Unione e il percorso verso le transizioni digitale e verde.	operazioni di sicurezza e di difesa, quali missioni di ricerca e soccorso, comunicazioni per finalità di comando e controllo e capacità di ricognizione. I dati e i servizi spaziali supportano sempre più l'attuazione delle politiche pubbliche degli Stati membri e l'agenda politica dell'Unione e il percorso verso le transizioni digitale e verde.

Or. ro

Emendamento 682
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) I dati e i servizi spaziali forniscono contributi preziosi in numerosi ambiti, quali la connettività internet, la televisione satellitare, la gestione della navigazione e il monitoraggio ambientale. Consentono applicazioni per finalità scientifiche ***o per operazioni di sicurezza e di difesa***, quali missioni di ricerca e soccorso***,*** comunicazioni per finalità di comando ***e controllo e capacità di ricognizione***. I dati e i servizi spaziali supportano sempre più l'attuazione delle politiche pubbliche degli Stati membri e l'agenda politica dell'Unione e il percorso verso le transizioni digitale e verde.	(2) I dati e i servizi spaziali forniscono contributi preziosi in numerosi ambiti, quali la connettività internet, la televisione satellitare, la gestione della navigazione e il monitoraggio ambientale. Consentono applicazioni per finalità scientifiche, quali missioni di ricerca e soccorso ***e*** comunicazioni per finalità di comando. I dati e i servizi spaziali supportano sempre più l'attuazione delle politiche pubbliche degli Stati membri e l'agenda politica dell'Unione e il percorso verso le transizioni digitale e verde.

Or. fr

Emendamento 683
Markus Buchheit

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) I dati e i servizi spaziali forniscono contributi preziosi in numerosi ambiti, quali la connettività internet, la televisione satellitare, la gestione della navigazione e il monitoraggio ambientale. Consentono applicazioni per finalità scientifiche o per operazioni di sicurezza e di difesa, quali missioni di ricerca e soccorso, comunicazioni per finalità di comando e controllo e capacità di ricognizione. I dati e i servizi spaziali supportano sempre più l'attuazione delle politiche pubbliche degli Stati membri e l'agenda politica dell'Unione ***e*** il percorso verso ***le transizioni*** digitale ***e verde***.	(2) I dati e i servizi spaziali forniscono contributi preziosi in numerosi ambiti, quali la connettività internet, la televisione satellitare, la gestione della navigazione e il monitoraggio ambientale. Consentono applicazioni per finalità scientifiche o per operazioni di sicurezza e di difesa, quali missioni di ricerca e soccorso, comunicazioni per finalità di comando e controllo e capacità di ricognizione. I dati e i servizi spaziali supportano sempre più l'attuazione delle politiche pubbliche degli Stati membri e l'agenda politica dell'Unione***, nonché*** il percorso verso ***il raggiungimento degli obiettivi strategici ed economici nel settore*** digitale.

Or. en

Emendamento 684
Sarah Knafo

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) I dati e i servizi spaziali forniscono contributi preziosi in numerosi ambiti, quali la connettività internet, la televisione satellitare, la gestione della navigazione e il monitoraggio ambientale. Consentono applicazioni per finalità scientifiche o per operazioni di sicurezza e di difesa, quali missioni di ricerca e soccorso, comunicazioni per finalità di comando e controllo e capacità di ricognizione. I dati e i servizi spaziali supportano sempre più l'attuazione delle politiche pubbliche degli Stati membri e l'agenda politica dell'Unione ***e il percorso verso le transizioni digitale e verde***.	(2) I dati e i servizi spaziali forniscono contributi preziosi in numerosi ambiti, quali la connettività internet, la televisione satellitare, la gestione della navigazione e il monitoraggio ambientale. Consentono applicazioni per finalità scientifiche o per operazioni di sicurezza e di difesa, quali missioni di ricerca e soccorso, comunicazioni per finalità di comando e controllo e capacità di ricognizione. I dati e i servizi spaziali supportano sempre più l'attuazione delle politiche pubbliche degli Stati membri e l'agenda politica dell'Unione***, nonché i suoi obiettivi digitali e la sua autonomia strategica nel settore spaziale***.

Or. en

Emendamento 685
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte, Ondřej Knotek, Jana Nagyová, Tomáš Kubín

Proposta di regolamento
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) I dati e i servizi spaziali forniscono contributi preziosi in numerosi ambiti, quali la connettività internet, la televisione satellitare, la gestione della navigazione ***e il monitoraggio ambientale***. Consentono applicazioni per finalità scientifiche o per operazioni di sicurezza e di difesa, quali missioni di ricerca e soccorso, comunicazioni per finalità di comando e controllo e capacità di ricognizione. I dati e i servizi spaziali supportano sempre più l'attuazione delle politiche pubbliche degli Stati membri e l'***agenda politica dell'***Unione e ***il percorso verso le transizioni digitale e verde***.	(2) I dati e i servizi spaziali forniscono contributi preziosi in numerosi ambiti, quali la connettività internet, la televisione satellitare, la gestione della navigazione. Consentono applicazioni per finalità scientifiche o per operazioni di sicurezza e di difesa, quali missioni di ricerca e soccorso, comunicazioni per finalità di comando e controllo e capacità di ricognizione. I dati e i servizi spaziali supportano sempre più l'attuazione delle politiche pubbliche degli Stati membri e ***la transizione digitale, rappresentando al contempo un interesse fondamentale in materia di sicurezza economica per*** l'Unione e ***gli Stati membri***.

Or. en

Emendamento 686
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(2 bis) Le attività spaziali sono essenziali per svolgere un numero elevato di attività necessarie al corretto funzionamento delle società europee. È fondamentale preservare lo spazio come un bene comune, al servizio dell'interesse generale. Le attività spaziali europee non devono partecipare all'appropriazione

individualistica dello spazio e al suo sfruttamento per fini commerciali.

Or. fr

Emendamento 687
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 3

Testo della Commissione	*Emendamento*
(3) Nel corso dell'ultimo decennio, il settore spaziale dell'Unione ha assistito a cambiamenti strutturali. Questi sono stati innescati in parte dall'aumento della domanda di servizi spaziali e dal fatto che l'accesso allo spazio è diventato maggiormente accessibile grazie ai progressi tecnologici e alla riduzione dei costi. Le attività spaziali, precedentemente concentrate in pochi Stati membri e dominate da grandi operatori industriali consolidati, si sono gradualmente aperte a nuovi operatori del mercato. L'emergere, nella maggior parte degli Stati membri, dei cosiddetti soggetti del mercato "New Space", la maggior parte dei quali costituiti da imprese private, ha consentito un'espansione del mercato spaziale dell'Unione, rivelando la natura intrinsecamente transfrontaliera delle attività spaziali.	(3) Nel corso dell'ultimo decennio, il settore spaziale dell'Unione ha assistito a cambiamenti strutturali. Questi sono stati innescati in parte dall'aumento della domanda di servizi spaziali e dal fatto che l'accesso allo spazio è diventato maggiormente accessibile grazie ai progressi tecnologici e alla riduzione dei costi. Le attività spaziali, precedentemente concentrate in pochi Stati membri e dominate da grandi operatori industriali consolidati, si sono gradualmente aperte a nuovi operatori del mercato***, ma ciò comporta anche la necessità di un quadro normativo adeguato, sicuro e sostenibile***. L'emergere, nella maggior parte degli Stati membri, dei cosiddetti soggetti del mercato "New Space", la maggior parte dei quali costituiti da imprese private, ha consentito un'espansione del mercato spaziale dell'Unione, rivelando la natura intrinsecamente transfrontaliera delle attività spaziali.

Or. ro

Motivazione

È importante disporre di un quadro d'azione adeguato a livello dell'UE per tutti i soggetti interessati al fine di consentire loro di partecipare e sviluppare progetti.

Emendamento 688

András Győrk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte, Ondřej Knotek, Jana Nagyová, Tomáš Kubín

Proposta di regolamento
Considerando 3 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(3 bis) Lo sviluppo del nuovo spazio europeo richiede che gli oneri amministrativi siano proporzionati, in particolare per le PMI e le imprese a media capitalizzazione.

Or. en

Emendamento 689
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
(5) I cambiamenti strutturali osservati dal settore spaziale dell'Unione, la crescita delle attività spaziali e l'accresciuto ruolo dei soggetti privati nello svolgimento di tali attività hanno a loro volta ampliato gli interventi normativi a livello nazionale. ***Tredici*** Stati membri hanno già adottato normative che disciplinano le attività spaziali, mentre ***diversi*** altri stanno svolgendo i lavori preparatori per l'adozione di normative analoghe.	(5) I cambiamenti strutturali osservati dal settore spaziale dell'Unione, la crescita delle attività spaziali e l'accresciuto ruolo dei soggetti privati nello svolgimento di tali attività hanno a loro volta ampliato gli interventi normativi a livello nazionale. ***Diversi*** Stati membri hanno già adottato normative che disciplinano le attività spaziali, mentre altri stanno svolgendo i lavori preparatori per l'adozione di normative analoghe.

Or. en

Emendamento 690
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento

Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) Ma né l'OST né altri trattati internazionali del quadro normativo delle Nazioni Unite per lo spazio prevedono norme specifiche e dettagliate per affrontare i rischi emergenti associati all'aumento delle attività spaziali. Le linee guida per la sostenibilità a lungo termine adottate dalle Nazioni Unite disegnano un quadro di azioni per i soggetti nazionali e regionali a garanzia della protezione futura delle orbite. Tuttavia, ***a parte*** tali orientamenti non vincolanti***, la*** congestione delle orbite, ***il*** rischio di collisioni, ***il*** rischio di perturbazioni dei servizi spaziali a causa di attacchi informatici perpetrati sulle infrastrutture spaziali e ***l'***impatto ambientale delle attività spaziali costituiscono ***un*** motivo ***crescente*** di preoccupazione per la sicurezza, la resilienza e la sostenibilità ambientale delle attività spaziali***, per le quali non esiste una legislazione a livello internazionale***, per cui si ha un vuoto normativo.	(7) Ma né l'OST né altri trattati internazionali del quadro normativo delle Nazioni Unite per lo spazio prevedono norme specifiche e dettagliate per affrontare i rischi emergenti ***e i crescenti impatti ambientali*** associati all'aumento delle attività spaziali. Le linee guida per la sostenibilità a lungo termine adottate dalle Nazioni Unite disegnano un quadro di azioni per i soggetti nazionali e regionali a garanzia della protezione futura delle orbite. Tuttavia, tali orientamenti non vincolanti ***non sono sufficienti a dissipare le crescenti preoccupazioni relative alla sicurezza, alla resilienza e alla sostenibilità ambientale delle attività spaziali associate alla*** congestione delle orbite, ***al*** rischio di collisioni, ***al*** rischio di perturbazioni dei servizi spaziali a causa di attacchi informatici perpetrati sulle infrastrutture spaziali e ***al crescente*** impatto ambientale delle attività spaziali***, che*** costituiscono ***il principale*** motivo di preoccupazione per la sicurezza, la resilienza e la sostenibilità ambientale delle attività spaziali***. Inoltre, il regime di responsabilità dell'OST non copre la responsabilità ambientale, né attribuisce la responsabilità direttamente agli operatori spaziali***, per cui si ha un vuoto normativo.

Or. en

Emendamento 691
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) Ma né l'OST né altri trattati internazionali del quadro normativo delle Nazioni Unite per lo spazio prevedono norme specifiche e dettagliate per affrontare i rischi emergenti associati all'aumento delle attività spaziali. Le linee guida per la sostenibilità a lungo termine adottate dalle Nazioni Unite disegnano un quadro di azioni per i soggetti nazionali e regionali a garanzia della protezione futura delle orbite. Tuttavia, a parte tali orientamenti non vincolanti, la congestione delle orbite, il rischio di collisioni, il rischio di perturbazioni dei servizi spaziali a causa di attacchi informatici perpetrati sulle infrastrutture spaziali e l'impatto ambientale delle attività spaziali costituiscono un motivo crescente di preoccupazione per la sicurezza, la resilienza e la sostenibilità ambientale delle attività spaziali, per le quali non esiste una legislazione a livello internazionale, per cui si ha un vuoto normativo.	(7) Ma né l'OST né altri trattati internazionali del quadro normativo delle Nazioni Unite per lo spazio prevedono norme specifiche e dettagliate per affrontare i rischi emergenti associati all'aumento delle attività spaziali. ***È necessario un riesame approfondito dell'OST.*** Le linee guida per la sostenibilità a lungo termine adottate dalle Nazioni Unite disegnano un quadro di azioni per i soggetti nazionali e regionali a garanzia della protezione futura delle orbite. Tuttavia, a parte tali orientamenti non vincolanti, la congestione delle orbite, il rischio di collisioni, il rischio di perturbazioni dei servizi spaziali a causa di attacchi informatici perpetrati sulle infrastrutture spaziali e l'impatto ambientale delle attività spaziali costituiscono un motivo crescente di preoccupazione per la sicurezza, la resilienza e la sostenibilità ambientale delle attività spaziali, per le quali non esiste una legislazione a livello internazionale, per cui si ha un vuoto normativo.

Or. en

Emendamento 692
Katri Kulmuni

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) Ma né l'OST né altri trattati internazionali del quadro normativo delle Nazioni Unite per lo spazio prevedono norme specifiche e dettagliate per affrontare i rischi emergenti associati all'aumento delle attività spaziali. Le linee guida per la sostenibilità a lungo termine adottate dalle Nazioni Unite disegnano un quadro di azioni per i soggetti nazionali e	(7) Ma né l'OST né altri trattati internazionali del quadro normativo delle Nazioni Unite per lo spazio prevedono norme specifiche e dettagliate per affrontare i rischi emergenti associati all'aumento delle attività spaziali. Le linee guida per la sostenibilità a lungo termine adottate dalle Nazioni Unite disegnano un quadro di azioni per i soggetti nazionali e

regionali a garanzia della protezione futura delle orbite. Tuttavia, a parte tali orientamenti non vincolanti, la congestione delle orbite, il rischio di collisioni, il rischio di perturbazioni dei servizi spaziali a causa di attacchi informatici perpetrati sulle infrastrutture spaziali e l'impatto ambientale delle attività spaziali costituiscono un motivo crescente di preoccupazione per la sicurezza, la resilienza e la sostenibilità ambientale delle attività spaziali, per le quali non esiste una legislazione a livello internazionale, per cui si ha un vuoto normativo.

regionali a garanzia della protezione futura delle orbite. Tuttavia, a parte tali orientamenti non vincolanti, la congestione delle orbite, il rischio di collisioni ***e collisioni deliberate***, il rischio di perturbazioni dei servizi spaziali a causa di attacchi informatici perpetrati sulle infrastrutture spaziali e l'impatto ambientale delle attività spaziali costituiscono un motivo crescente di preoccupazione per la sicurezza, la resilienza e la sostenibilità ambientale delle attività spaziali, per le quali non esiste una legislazione a livello internazionale, per cui si ha un vuoto normativo.

Or. en

Emendamento 693
Markus Buchheit

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) Ma né l'OST né altri trattati internazionali del quadro normativo delle Nazioni Unite per lo spazio prevedono norme specifiche e dettagliate per affrontare i rischi emergenti associati all'aumento delle attività spaziali. Le linee guida per la sostenibilità a lungo termine adottate dalle Nazioni Unite disegnano un quadro di azioni per i soggetti nazionali e regionali a garanzia della protezione futura delle orbite. ***Tuttavia, a parte*** tali orientamenti non vincolanti, la congestione ***delle orbite***, il rischio di collisioni, il rischio di perturbazioni ***dei*** servizi spaziali ***a causa di*** attacchi informatici perpetrati sulle infrastrutture spaziali e l'impatto ambientale delle attività spaziali ***costituiscono un motivo crescente di preoccupazione per la*** sicurezza, ***la*** resilienza e ***la sostenibilità ambientale delle attività spaziali***, per ***le*** quali non	(7) Ma né l'OST né altri trattati internazionali del quadro normativo delle Nazioni Unite per lo spazio prevedono norme specifiche e dettagliate per affrontare i rischi emergenti associati all'aumento delle attività spaziali. Le linee guida per la sostenibilità a lungo termine adottate dalle Nazioni Unite disegnano un quadro di azioni per i soggetti nazionali e regionali a garanzia della protezione futura delle orbite. ***Eccetto*** tali orientamenti non vincolanti, ***tuttavia*** la congestione ***orbitale***, il rischio di collisioni, il rischio di perturbazioni ***ai*** servizi spaziali ***causati da*** attacchi informatici perpetrati sulle infrastrutture spaziali e l'impatto ambientale delle attività spaziali ***sulle orbite stanno suscitando crescenti preoccupazioni riguardo alla*** sicurezza, ***alla*** resilienza e ***alla sicurezza e all'uso efficiente delle orbite***, per ***i*** quali non esiste

esiste una legislazione ***a livello*** internazionale, per cui si ha un vuoto normativo.	una legislazione internazionale, per cui si ha un vuoto normativo.

Or. en

Emendamento 694
Sarah Knafo

Proposta di regolamento
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) Ma né l'OST né altri trattati internazionali del quadro normativo delle Nazioni Unite per lo spazio prevedono norme specifiche e dettagliate per affrontare i rischi emergenti associati all'aumento delle attività spaziali. Le linee guida per la sostenibilità a lungo termine adottate dalle Nazioni Unite disegnano un quadro di azioni per i soggetti nazionali e regionali a garanzia della protezione futura delle orbite. Tuttavia, a parte tali orientamenti non vincolanti, la congestione delle orbite, il rischio di collisioni**,** il rischio di perturbazioni dei servizi spaziali a causa di attacchi informatici perpetrati sulle infrastrutture spaziali ***e l'impatto ambientale delle attività spaziali*** costituiscono un motivo crescente di preoccupazione per la sicurezza**,** la resilienza ***e la sostenibilità ambientale*** delle attività spaziali, per ***le*** quali non esiste una legislazione a livello internazionale, per cui si ha un vuoto normativo.	(7) Ma né l'OST né altri trattati internazionali del quadro normativo delle Nazioni Unite per lo spazio prevedono norme specifiche e dettagliate per affrontare i rischi emergenti associati all'aumento delle attività spaziali. Le linee guida per la sostenibilità a lungo termine adottate dalle Nazioni Unite disegnano un quadro di azioni per i soggetti nazionali e regionali a garanzia della protezione futura delle orbite. Tuttavia, a parte tali orientamenti non vincolanti, la congestione delle orbite, il rischio di collisioni ***e*** il rischio di perturbazioni dei servizi spaziali a causa di attacchi informatici perpetrati sulle infrastrutture spaziali costituiscono un motivo crescente di preoccupazione per la sicurezza ***e*** la resilienza delle attività spaziali, ***nonché per la sicurezza e l'uso efficiente dell'ambiente orbitale***, per ***i*** quali non esiste una legislazione a livello internazionale, per cui si ha un vuoto normativo.

Or. en

Emendamento 695
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento

Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 bis) L'espansione delle attività spaziali svolte all'interno dell'Unione e l'istituzione di un quadro normativo armonizzato che disciplini tali attività a livello dell'Unione aumentano la necessità di una rappresentanza coerente degli interessi dell'Unione nei consessi internazionali. Sebbene il diritto spaziale internazionale, in particolare il trattato sui principi che disciplinano le attività degli Stati in materia di esplorazione e utilizzazione dello spazio extra-atmosferico e le relative convenzioni delle Nazioni Unite sulla responsabilità internazionale e la registrazione degli oggetti spaziali, sia principalmente rivolto agli Stati, la progressiva integrazione delle attività spaziali nel mercato interno dell'Unione giustifica un ruolo rafforzato dell'Unione nello sviluppo e nell'attuazione di tali norme internazionali. Al fine di garantire la coerenza tra il quadro normativo dell'Unione e il regime giuridico internazionale applicabile alle attività spaziali ed evitare la frammentazione della rappresentanza esterna degli interessi connessi allo spazio, l'Unione dovrebbe, conformemente alle sue competenze a norma dei trattati, essere in grado di impegnarsi e contribuire ai pertinenti accordi e processi internazionali che disciplinano le attività spaziali, compresi quelli relativi alla responsabilità internazionale e alla registrazione di oggetti spaziali.

Or. en

Motivazione

Il diritto spaziale internazionale assegna la responsabilità dello Stato per le attività spaziali, ma gli operatori commerciali dell'UE operano ora in base alle norme dell'Unione anziché ai 27 quadri nazionali divergenti. La rappresentanza frammentata nei consessi internazionali (il COPUOS delle Nazioni Unite, la convenzione sulla responsabilità e la convenzione sulla

registrazione degli oggetti) indebolisce la posizione negoziale dell'Europa e determina incertezza giuridica. Mentre l'Unione procede all'armonizzazione del proprio mercato interno, un ruolo coerente dell'Unione nel quadro giuridico internazionale costituisce la logica conseguenza e la giustificazione politica dell'articolo 107 bis.

Emendamento 696
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 7 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 bis) Il presente regolamento mira a posizionare l'Unione come capofila nella definizione di norme rigorose in materia di resilienza, sostenibilità e sicurezza delle attività spaziali. Nel contesto della proliferazione degli attori e dell'intensificazione degli usi dello spazio extra-atmosferico, è essenziale che l'Unione istituisca un quadro normativo esemplare che garantisca la protezione delle infrastrutture spaziali, la salvaguardia dell'ambiente spaziale e la sicurezza delle operazioni. A tal fine, l'Unione e i suoi Stati membri dovrebbero farsi promotori dell'elaborazione e della promozione di trattati internazionali, basati sui principi e sulle prescrizioni di cui al presente regolamento, per promuovere la convergenza normativa a livello mondiale e garantire l'uso pacifico, sicuro e sostenibile dello spazio extra-atmosferico.

Or. fr

Emendamento 697
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 7 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(7 ter) I quadri giuridici internazionali che disciplinano lo spazio extra-atmosferico, elaborati in un contesto storico e tecnologico profondamente diverso, non sono più in grado di rispondere in modo adeguato alle sfide contemporanee legate all'intensificazione delle attività spaziali e alla diversificazione degli attori. Diventa pertanto necessario incoraggiarne la revisione e l'aggiornamento al fine di includere principi volti a ridurre al minimo la militarizzazione dello spazio extra-atmosferico, promuovere l'uso sobrio delle risorse orbitali e prevenire la proliferazione incontrollata delle attività spaziali. A tal fine, l'Unione e i suoi Stati membri dovrebbero sostenere attivamente le iniziative internazionali volte a rafforzare la governance globale dello spazio, sulla base delle prescrizioni e degli obiettivi contemplati dal presente regolamento, al fine di garantire l'uso pacifico, sostenibile e responsabile dello spazio a beneficio delle generazioni presenti e future.

Or. fr

Emendamento 698
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I trattati internazionali sullo spazio, inoltre, che risalgono a una fase in cui il diritto relativo allo spazio era ai suoi primordi, hanno gettato le basi per un quadro generale di principi e obblighi generali. In assenza di norme tecniche aggiornate e dettagliate per affrontare i rischi emergenti in tema di sicurezza,	(8) I trattati internazionali sullo spazio, inoltre, che risalgono a una fase in cui il diritto relativo allo spazio era ai suoi primordi, hanno gettato le basi per un quadro generale di principi e obblighi generali***. Occorre mantenere e richiamare queste basi al fine di garantire un uso pacifico dello spazio, al servizio***

resilienza e sostenibilità, gli Stati membri hanno seguito i propri approcci in materia di regolamentazione e di autorizzazione, definendo norme diverse riguardanti le operazioni satellitari, i siti e le operazioni di lancio, i lanciatori e i satelliti a bordo.	***dell'interesse generale***. In assenza di norme tecniche aggiornate e dettagliate per affrontare i rischi emergenti in tema di sicurezza, resilienza e sostenibilità, gli Stati membri hanno seguito i propri approcci in materia di regolamentazione e di autorizzazione, definendo norme diverse riguardanti le operazioni satellitari, i siti e le operazioni di lancio, i lanciatori e i satelliti a bordo.

Or. fr

Emendamento 699
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I trattati internazionali sullo spazio, inoltre, che risalgono a una fase in cui il diritto relativo allo spazio era ai suoi primordi, hanno gettato le basi per un quadro generale di principi e obblighi generali. In assenza di norme tecniche aggiornate e dettagliate per affrontare i rischi emergenti in tema di sicurezza, resilienza e sostenibilità, gli Stati membri hanno seguito i propri approcci in materia di regolamentazione e di autorizzazione, definendo norme diverse riguardanti le operazioni satellitari, i ***siti e le operazioni*** di lancio, i lanciatori e i satelliti a bordo.	(8) I trattati internazionali sullo spazio, inoltre, che risalgono a una fase in cui il diritto relativo allo spazio era ai suoi primordi, hanno gettato le basi per un quadro generale di principi e obblighi generali. In assenza di norme tecniche aggiornate e dettagliate per affrontare i rischi emergenti in tema di sicurezza, resilienza e sostenibilità, gli Stati membri hanno seguito i propri approcci in materia di regolamentazione e di autorizzazione, definendo norme diverse riguardanti le operazioni satellitari, i ***veicoli*** di lancio, i lanciatori e i satelliti a bordo.

Or. en

Emendamento 700
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento

Considerando 8

Testo della Commissione	*Emendamento*
(8) I trattati internazionali sullo spazio, inoltre, che risalgono a una fase in cui il diritto relativo allo spazio era ai suoi primordi, hanno gettato le basi per un quadro generale di principi e obblighi generali. In assenza di norme tecniche aggiornate e dettagliate per affrontare i rischi emergenti in tema di sicurezza***,*** resilienza ***e sostenibilità***, gli Stati membri hanno seguito i propri approcci in materia di regolamentazione e di autorizzazione, definendo norme diverse riguardanti le operazioni satellitari, i siti e le operazioni di lancio, i lanciatori e i satelliti a bordo.	(8) I trattati internazionali sullo spazio, inoltre, che risalgono a una fase in cui il diritto relativo allo spazio era ai suoi primordi, hanno gettato le basi per un quadro generale di principi e obblighi generali. In assenza di norme tecniche aggiornate e dettagliate per affrontare i rischi emergenti in tema di sicurezza ***e*** resilienza, gli Stati membri hanno seguito i propri approcci in materia di regolamentazione e di autorizzazione, definendo norme diverse riguardanti le operazioni satellitari, i siti e le operazioni di lancio, i lanciatori e i satelliti a bordo.

Or. en

Emendamento 701
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 8 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 bis) Al fine di salvaguardare lo spazio come un bene comune al servizio dell'interesse generale, è opportuno escludere qualsiasi attività di turismo spaziale, individuale o collettivo, che non sia coerente con la visione europea della gestione concorrente e dell'uso comune dello spazio.

Or. fr

Emendamento 702
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 8 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(8 ter) Nel contesto della proliferazione delle attività spaziali nel mondo, il presente regolamento deve farsi garante dell'identità spaziale europea, basata su utilizzi d'interesse generale e di servizio pubblico. Di conseguenza, è opportuno stabilire una priorità tra le varie attività spaziali che rientrano in questi principi e quelle collegate alle pratiche commerciali o al servizio di interessi privati.

Or. fr

Emendamento 703
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Tali approcci condividono un obiettivo comune, quello di stabilire le condizioni di autorizzazione al fine di affrontare i rischi di cui sopra. Gli Stati membri riconoscono pertanto l'importanza di preservare la sicurezza delle orbite e la resilienza delle infrastrutture spaziali, tenendo debitamente conto dell'uso ottimale e sostenibile dello spazio extra-atmosferico. ***Le legislazioni nazionali in materia di spazio differiscono tuttavia in termini di portata e rigorosità delle prescrizioni specifiche fissate per affrontare i rischi per la sicurezza, la resilienza e la sostenibilità delle attività spaziali. A tale proposito, gli approcci degli Stati membri variano da posizioni normative minimaliste a posizioni normative dettagliate. Prescrizioni nazionali divergenti possono portare alla frammentazione del mercato interno e ridurre la certezza del diritto, di cui gli***	(9) Tali approcci condividono un obiettivo comune, quello di stabilire le condizioni di autorizzazione al fine di affrontare i rischi di cui sopra. Gli Stati membri riconoscono pertanto l'importanza di preservare la sicurezza delle orbite e la resilienza delle infrastrutture spaziali, tenendo debitamente conto dell'uso ottimale e sostenibile dello spazio extra-atmosferico.

operatori spaziali dell'Unione necessitano.

Or. en

Emendamento 704
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
(9) Tali approcci condividono un obiettivo comune, quello di stabilire le condizioni di autorizzazione al fine di affrontare i rischi di cui sopra. Gli Stati membri riconoscono pertanto l'importanza di preservare la sicurezza delle orbite e la resilienza delle infrastrutture spaziali, tenendo debitamente conto dell'uso ottimale e sostenibile dello spazio extra-atmosferico. Le legislazioni nazionali in materia di spazio differiscono tuttavia in termini di portata e rigorosità delle prescrizioni specifiche fissate per affrontare i rischi per la sicurezza, la resilienza e la sostenibilità delle attività spaziali. A tale proposito, gli approcci degli Stati membri variano da posizioni normative minimaliste a posizioni normative dettagliate. Prescrizioni nazionali divergenti possono ***portare alla frammentazione del mercato interno e*** ridurre la certezza del diritto, di cui gli operatori spaziali dell'Unione necessitano.	(9) Tali approcci condividono un obiettivo comune, quello di stabilire le condizioni di autorizzazione al fine di affrontare i rischi di cui sopra. Gli Stati membri riconoscono pertanto l'importanza di preservare la sicurezza delle orbite e la resilienza delle infrastrutture spaziali, tenendo debitamente conto dell'uso ottimale e sostenibile dello spazio extra-atmosferico. Le legislazioni nazionali in materia di spazio differiscono tuttavia in termini di portata e rigorosità delle prescrizioni specifiche fissate per affrontare i rischi per la sicurezza, la resilienza e la sostenibilità delle attività spaziali. A tale proposito, gli approcci degli Stati membri variano da posizioni normative minimaliste a posizioni normative dettagliate. Prescrizioni nazionali divergenti possono ridurre la certezza del diritto, di cui gli operatori spaziali dell'Unione necessitano.

Or. fr

Emendamento 705
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 10

Testo della Commissione	*Emendamento*
(10) Di conseguenza, nell'Unione emergono vari quadri frammentati concernenti le attività spaziali, derivanti da una varietà di norme che presentano discrepanze per quanto riguarda il livello di dettaglio, con conseguente mancanza di coordinamento tra gli Stati membri.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 706
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 10

Testo della Commissione	*Emendamento*
(10) Di conseguenza, nell'Unione emergono vari quadri frammentati concernenti le attività spaziali, derivanti da una varietà di norme che presentano discrepanze per quanto riguarda il livello di dettaglio, con conseguente mancanza di coordinamento tra gli Stati membri.	(10) Di conseguenza, nell'Unione emergono vari quadri frammentati concernenti le attività spaziali, derivanti da una varietà di norme che presentano discrepanze per quanto riguarda il livello di dettaglio, con conseguente mancanza di coordinamento tra gli Stati membri. ***Pertanto le misure di regolamentazione nazionali riflettono, da un lato, le prerogative sovrane degli Stati membri, ma, dall'altro, anche i loro obblighi internazionali, dato l'obiettivo di garantire la conformità delle attività spaziali alle norme del diritto internazionale e ai principi stabiliti dai trattati pertinenti.***

Or. ro

Motivazione

Le attività spaziali trascendono i confini dei singoli Stati ed è pertanto necessario garantire la cooperazione a livello europeo e internazionale in linea con i trattati esistenti.

Emendamento 707

Sarah Knafo

Proposta di regolamento
Considerando 10 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(10 bis) La competitività dell'industria spaziale dell'Unione, e in particolare l'importanza strategica dei principali contraenti europei e delle loro catene di approvvigionamento, costituisce un obiettivo del presente regolamento. Il quadro normativo istituito dal presente regolamento non pone gli operatori spaziali dell'Unione in una posizione di svantaggio strutturale rispetto ai concorrenti di paesi terzi che non sono soggetti a obblighi equivalenti.

Or. en

Emendamento 708
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) La frammentazione delle condizioni di autorizzazione in relazione a elementi fondamentali delle infrastrutture spaziali, quali i veicoli spaziali, o alle norme di gestione dei rischi informatici nella fornitura di servizi spaziali, o all'impatto ambientale delle attività spaziali, può incidere negativamente sulla libertà di fornire dati spaziali generati da infrastrutture spaziali e sulla prestazione e diffusione di servizi spaziali nell'Unione.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 709
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) La frammentazione delle condizioni di autorizzazione in relazione a elementi fondamentali delle infrastrutture spaziali, quali i veicoli spaziali, o alle norme di gestione dei rischi informatici nella fornitura di servizi spaziali, o all'impatto ambientale delle attività spaziali, può incidere negativamente sulla libertà di fornire dati spaziali generati da infrastrutture spaziali e sulla prestazione e diffusione di servizi spaziali nell'Unione.	(11) La frammentazione delle condizioni di autorizzazione in relazione a elementi fondamentali delle infrastrutture spaziali, quali i veicoli spaziali, o alle norme di gestione dei rischi informatici nella fornitura di servizi spaziali, o all'impatto ambientale delle attività spaziali, può incidere negativamente sulla libertà di fornire dati spaziali generati da infrastrutture spaziali e sulla prestazione e diffusione di servizi spaziali nell'Unione. ***È necessaria una stretta cooperazione tra il settore pubblico e quello privato al fine di sostenere un solido ecosistema spaziale in grado di rispondere alle sfide attuali e future.***

Or. ro

Motivazione

Gli attuali sviluppi tecnologici richiedono una cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti in questo settore al fine di sviluppare e attuare progetti su larga scala.

Emendamento 710
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) La frammentazione delle condizioni di autorizzazione ***in relazione a elementi fondamentali delle infrastrutture spaziali, quali i veicoli spaziali, o alle norme di gestione dei rischi informatici nella***	(11) La frammentazione delle condizioni di autorizzazione può incidere negativamente sulla libertà di fornire dati spaziali generati da infrastrutture spaziali e sulla prestazione e diffusione di servizi

fornitura di servizi spaziali, o all'impatto ambientale delle attività spaziali, può incidere negativamente sulla libertà di fornire dati spaziali generati da infrastrutture spaziali e sulla prestazione e diffusione di servizi spaziali nell'Unione.	spaziali nell'Unione.

Or. en

Emendamento 711
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 11

Testo della Commissione	*Emendamento*
(11) La frammentazione delle condizioni di autorizzazione in relazione a elementi fondamentali delle infrastrutture spaziali, quali i veicoli spaziali, o alle norme di gestione dei rischi informatici nella fornitura di servizi spaziali, o ***all'impatto ambientale*** delle attività spaziali, può incidere negativamente sulla libertà di fornire dati spaziali generati da infrastrutture spaziali e sulla prestazione e diffusione di servizi spaziali nell'Unione.	(11) La frammentazione delle condizioni di autorizzazione in relazione a elementi fondamentali delle infrastrutture spaziali, quali i veicoli spaziali, o alle norme di gestione dei rischi informatici nella fornitura di servizi spaziali, o ***alla riduzione dei detriti spaziali*** delle attività spaziali, può incidere negativamente sulla libertà di fornire dati spaziali generati da infrastrutture spaziali e sulla prestazione e diffusione di servizi spaziali nell'Unione.

Or. en

Emendamento 712
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) L'uso di risorse tipiche delle infrastrutture spaziali, quali i veicoli	(12) L'uso di risorse tipiche delle infrastrutture spaziali, quali i veicoli

spaziali, che non soddisfano le prescrizioni specifiche stabilite in talune normative, può quindi essere impedito nel mercato interno dei servizi spaziali. ***Taluni Stati membri hanno scelto ad esempio di imporre, per motivi di sicurezza, prescrizioni più rigorose per la progettazione dei satelliti, per quanto concerne i satelliti autorizzati per il lancio conformemente alla legislazione di altri Stati membri. Tale*** divergenza può non solo rendere più difficile il commercio transfrontaliero per le imprese che forniscono satelliti, ma gli Stati membri che adottano una posizione rigorosa sulle prescrizioni di autorizzazione in tema di sicurezza possono altresì scegliere di non consentire il lancio dal loro territorio di ***satelliti*** autorizzati all'esercizio in Stati membri soggetti a prescrizioni meno rigorose in tema di sicurezza. Analogamente, ***se*** soltanto alcuni Stati membri ***mettono*** in atto prescrizioni di sorveglianza e tracciamento ***prima e dopo il lancio dei satelliti,*** o ***adottano*** norme specifiche per la gestione dei rischi informatici, ***si potrebbero avere*** ripercussioni negative sulla fornitura di servizi spaziali come i servizi operativi e di lancio in tutto il mercato interno.

spaziali, che non soddisfano le prescrizioni specifiche stabilite in talune normative, può quindi essere impedito nel mercato interno dei servizi spaziali. ***La*** divergenza ***nelle prescrizioni nazionali*** può non solo rendere più difficile il commercio transfrontaliero per le imprese che forniscono satelliti, ma gli Stati membri che adottano una posizione rigorosa sulle prescrizioni di autorizzazione in tema di sicurezza possono altresì scegliere di non consentire il lancio ***o l'esercizio*** dal loro territorio di ***veicoli spaziali*** autorizzati all'esercizio in Stati membri soggetti a prescrizioni meno rigorose in tema di sicurezza. Analogamente, soltanto alcuni Stati membri ***hanno messo*** in atto prescrizioni di sorveglianza e tracciamento o ***hanno adottato*** norme specifiche per la gestione dei rischi informatici, ***con possibili*** ripercussioni negative sulla fornitura di servizi spaziali come i servizi operativi e di lancio in tutto il mercato interno.

Or. en

Emendamento 713
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 12

Testo della Commissione	*Emendamento*
(12) L'uso di risorse tipiche delle infrastrutture spaziali, quali i veicoli spaziali, che non soddisfano le prescrizioni specifiche stabilite in talune normative, può quindi essere impedito nel mercato	(12) L'uso di risorse tipiche delle infrastrutture spaziali, quali i veicoli spaziali, che non soddisfano le prescrizioni specifiche stabilite in talune normative, può quindi essere impedito nel mercato

interno dei servizi spaziali. Taluni Stati membri hanno scelto ad esempio di imporre, per motivi di sicurezza, prescrizioni più rigorose per la progettazione ***dei satelliti, per quanto concerne i satelliti autorizzati per il lancio conformemente*** alla legislazione di altri Stati membri. Tale divergenza può non solo rendere più difficile il commercio transfrontaliero per le imprese che forniscono ***satelliti***, ma gli Stati membri che adottano una posizione rigorosa sulle prescrizioni di autorizzazione in tema di sicurezza possono altresì scegliere di non consentire il lancio dal loro territorio di ***satelliti*** autorizzati all'esercizio in Stati membri soggetti a prescrizioni meno rigorose in tema di sicurezza. Analogamente, se soltanto alcuni Stati membri mettono in atto prescrizioni di sorveglianza e tracciamento ***prima e dopo il lancio dei satelliti, o adottano norme specifiche per la gestione dei rischi informatici***, si potrebbero avere ripercussioni negative sulla fornitura di servizi spaziali come i servizi operativi e di lancio in tutto il mercato interno.

interno dei servizi spaziali. Taluni Stati membri hanno scelto ad esempio di imporre, per motivi di sicurezza, prescrizioni ***di autorizzazione*** più rigorose per la progettazione ***di veicoli spaziali rispetto*** alla legislazione di altri Stati membri. Tale divergenza può non solo rendere più difficile il commercio transfrontaliero per le imprese che forniscono ***veicoli spaziali***, ma gli Stati membri che adottano una posizione rigorosa sulle prescrizioni di autorizzazione in tema di sicurezza possono altresì scegliere di non consentire il lancio ***o l'esercizio*** dal loro territorio di ***veicoli spaziali*** autorizzati all'esercizio in Stati membri soggetti a prescrizioni meno rigorose in tema di sicurezza. Analogamente, se soltanto alcuni Stati membri mettono in atto prescrizioni di sorveglianza e tracciamento, si potrebbero avere ripercussioni negative sulla fornitura di servizi spaziali come i servizi operativi e di lancio in tutto il mercato interno.

Or. en

Emendamento 714
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) In ultima analisi, tali ostacoli possono ripercuotersi sulla fornitura di dati e servizi spaziali in tutta l'Unione. Dato che i servizi spaziali si basano su dati spaziali generati attraverso le risorse delle infrastrutture spaziali e utilizzando queste ultime, la fornitura di servizi spaziali dipende dai livelli di sicurezza e resilienza	(13) In ultima analisi, tali ostacoli possono ripercuotersi sulla fornitura di dati e servizi spaziali in tutta l'Unione. Dato che i servizi spaziali si basano su dati spaziali generati attraverso le risorse delle infrastrutture spaziali e utilizzando queste ultime, la fornitura di servizi spaziali dipende dai livelli di sicurezza e resilienza di dette risorse. ***È quindi essenziale che gli***

di dette risorse.	***Stati membri e i soggetti pertinenti adottino misure coordinate per rafforzare la sicurezza, l'interoperabilità e la resilienza di tali infrastrutture. A tal riguardo, lo sviluppo di norme comuni, l'efficiente scambio di informazioni e l'investimento in tecnologie innovative possono contribuire a ridurre le vulnerabilità e a garantire la continuità dei servizi spaziali nell'Unione.***

Or. ro

Motivazione

La sicurezza delle infrastrutture spaziali è essenziale per tutti i soggetti coinvolti, motivo per cui sono necessarie norme comuni per l'investimento in tecnologie innovative.

Emendamento 715
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) ***In ultima analisi, tali ostacoli possono ripercuotersi sulla fornitura di dati e servizi spaziali in tutta l'Unione.*** Dato che i servizi spaziali si basano su dati spaziali generati attraverso le risorse delle infrastrutture spaziali e utilizzando queste ultime, la fornitura di servizi spaziali dipende dai livelli di sicurezza e resilienza di dette risorse.	(13) Dato che i servizi spaziali si basano su dati spaziali generati attraverso le risorse delle infrastrutture spaziali e utilizzando queste ultime, la fornitura di servizi spaziali dipende dai livelli di sicurezza e resilienza di dette risorse.

Or. en

Emendamento 716
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 14

Testo della Commissione	*Emendamento*
(14) Le prescrizioni che comportano costi più elevati, quali quelle in materia di progettazione per evitare la proliferazione di detriti spaziali o le valutazioni del rischio volte a garantire la cibersicurezza nei vari segmenti delle infrastrutture spaziali, possono indurre gli operatori spaziali dell'Unione a cercare di stabilirsi in giurisdizioni che impongono prescrizioni di autorizzazione meno rigorose.	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 717
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 14

Testo della Commissione	*Emendamento*
(14) ***Le prescrizioni che comportano costi più elevati, quali quelle in materia di progettazione per evitare la proliferazione di detriti spaziali o le valutazioni del rischio volte a garantire la cibersicurezza nei vari segmenti delle infrastrutture spaziali, possono*** indurre gli operatori spaziali dell'Unione a cercare di stabilirsi in giurisdizioni ***che impongono*** prescrizioni ***di autorizzazione meno rigorose***.	(14) ***Un quadro giuridico frammentato potrebbe*** indurre gli operatori spaziali dell'Unione a cercare di stabilirsi in ***altre*** giurisdizioni***. L'introduzione di ambiziose*** prescrizioni ***dell'UE aiuterà le aziende dell'UE a competere in un mercato globale caratterizzato da una domanda crescente di norme spaziali sicure, affidabili e sostenibili***. ***Le norme dell'UE in materia di impronta ambientale guideranno l'innovazione nelle tecnologie spaziali sostenibili, faciliteranno l'accesso a finanziamenti a favore della sostenibilità e, in ultima analisi, aumenteranno la competitività e rafforzeranno la fiducia del mercato. Il fatto che le misure stabilite nel presente regolamento si applichino anche alle imprese non europee che intendono operare nel mercato unico garantirà condizioni di parità tra le imprese europee e quelle non europee.***

Or. en

Emendamento 718
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) È probabile che la natura transfrontaliera delle attività spaziali nell'Unione si intensifichi, considerando il numero crescente di operatori spaziali dell'Unione e l'aumento del numero di imprese che sviluppano soluzioni di lanciatori e di Stati membri che prevedono di sviluppare capacità di lancio. In tale contesto, è probabile che le condizioni divergenti tra i regimi nazionali di autorizzazione creino maggiori ostacoli nel settore spaziale, con ripercussioni sulla continuità della fornitura di dati spaziali e sulla prestazione di servizi spaziali, che a loro volta sostengono numerosi settori di attività nel mercato interno, anche critici e di infrastruttura.	(15) È probabile che la natura transfrontaliera delle attività spaziali nell'Unione si intensifichi, considerando il numero crescente di operatori spaziali dell'Unione e l'aumento del numero di imprese che sviluppano soluzioni di lanciatori e di Stati membri che prevedono di sviluppare capacità di lancio. In tale contesto, è probabile che le condizioni divergenti tra i regimi nazionali di autorizzazione creino maggiori ostacoli nel settore spaziale, con ripercussioni sulla continuità della fornitura di dati spaziali e sulla prestazione di servizi spaziali, che a loro volta sostengono numerosi settori di attività nel mercato interno, anche critici e di infrastruttura. ***È essenziale una migliore cooperazione tra il settore pubblico e quello privato per lo sviluppo di un solido ecosistema spaziale in grado di rispondere alle sfide attuali e future.***

Or. ro

Motivazione

Gli attuali sviluppi tecnologici richiedono una cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti in questo settore al fine di sviluppare e attuare progetti su larga scala.

Emendamento 719
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) È probabile che la natura transfrontaliera delle attività spaziali nell'Unione si intensifichi, considerando il numero crescente di operatori spaziali dell'Unione e l'aumento del numero di imprese che sviluppano soluzioni di lanciatori e di Stati membri che prevedono di sviluppare capacità di lancio. In tale contesto, ***è probabile che*** le condizioni divergenti tra i regimi nazionali di autorizzazione ***creino*** maggiori ostacoli nel settore spaziale, con ripercussioni sulla continuità della fornitura di dati spaziali e sulla prestazione di servizi spaziali, che a loro volta sostengono numerosi settori di attività nel mercato interno, anche critici e di infrastruttura.	(15) È probabile che la natura transfrontaliera delle attività spaziali nell'Unione si intensifichi, considerando il numero crescente di operatori spaziali dell'Unione e l'aumento del numero di imprese che sviluppano soluzioni di lanciatori e di Stati membri che prevedono di sviluppare capacità di lancio. In tale contesto, le condizioni divergenti tra i regimi nazionali di autorizzazione ***potrebbero creare*** maggiori ostacoli nel settore spaziale, con ripercussioni sulla continuità della fornitura di dati spaziali e sulla prestazione di servizi spaziali, che a loro volta sostengono numerosi settori di attività nel mercato interno, anche critici e di infrastruttura.

Or. en

Emendamento 720
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 16

Testo della Commissione	*Emendamento*
(16) Di conseguenza, al fine di salvaguardare e migliorare il funzionamento del mercato interno, è opportuno stabilire a livello di Unione una serie di norme obbligatorie uniformi, efficaci e proporzionate che armonizzino gli aspetti fondamentali dei servizi spaziali nel contesto dell'autorizzazione delle attività spaziali, al fine di garantire la fornitura priva di ostacoli di dati e servizi spaziali in tutto il mercato interno.	(16) Di conseguenza, al fine di salvaguardare e migliorare il funzionamento del mercato interno, è opportuno stabilire a livello di Unione una serie di norme obbligatorie uniformi, efficaci e proporzionate che armonizzino gli aspetti fondamentali dei servizi spaziali nel contesto dell'autorizzazione delle attività spaziali, al fine di garantire la fornitura priva di ostacoli di dati e servizi spaziali in tutto il mercato interno. ***Tali norme comuni europee dovrebbero inoltre stabilire prescrizioni chiare per la sicurezza, la protezione e la sostenibilità delle attività spaziali, ridurre gli oneri amministrativi superflui e prevenire la frammentazione normativa tra gli Stati***

membri.

Or. ro

Motivazione

Le attività spaziali sono attività su larga scala che richiedono la cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti e norme adeguate al fine di garantirne la sicurezza e la sostenibilità.

Emendamento 721
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 16

Testo della Commissione	*Emendamento*
(16) Di conseguenza, al fine di salvaguardare e migliorare il funzionamento del mercato interno, è opportuno stabilire a livello di Unione una serie di norme ***obbligatorie*** uniformi, efficaci e proporzionate che armonizzino gli aspetti fondamentali ***dei servizi spaziali nel contesto*** dell'autorizzazione delle attività spaziali, al fine di garantire la fornitura priva di ostacoli di dati e servizi spaziali in tutto il mercato interno.	(16) Di conseguenza, al fine di salvaguardare e migliorare il funzionamento del mercato interno, è opportuno stabilire a livello di Unione una serie di norme uniformi, efficaci e proporzionate che armonizzino gli aspetti fondamentali dell'autorizzazione delle attività spaziali, al fine di garantire la fornitura priva di ostacoli di dati e servizi spaziali in tutto il mercato interno.

Or. en

Emendamento 722
Elena Donazzan

Proposta di regolamento
Considerando 16 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(16 bis) Le prescrizioni stabilite nel presente regolamento dovrebbero essere applicate in modo proporzionato, tenendo conto dei rischi associati a ciascuna attività spaziale, nonché delle dimensioni

e delle capacità dell'operatore. Oneri normativi sproporzionati potrebbero compromettere la competitività dell'industria spaziale europea e ostacolare l'autonomia strategica dell'Unione nel settore spaziale. L'attuazione del presente regolamento dovrebbe pertanto evitare di porre gli operatori spaziali dell'Unione in una posizione di svantaggio strutturale rispetto ai concorrenti globali, garantendo nel contempo il conseguimento degli obiettivi di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale.

Or. en

Emendamento 723
Paolo Borchia, András Gyürk, Silvia Sardone, Jorge Martín Frías, Raffaele Stancanelli, Aleksandar Nikolic, Isabella Tovaglieri, Mélanie Disdier, Julie Rechagneux, Ondřej Knotek, Jana Nagyová, Tomáš Kubín, Barbara Bonte, Pascale Piera

Proposta di regolamento
Considerando 16 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(16 bis) Le prescrizioni stabilite nel presente regolamento dovrebbero essere applicate in modo proporzionato, tenendo conto dei rischi associati a ciascuna attività spaziale, nonché delle dimensioni e delle capacità dell'operatore. Oneri normativi sproporzionati potrebbero compromettere la competitività dell'industria spaziale europea e ostacolare l'autonomia strategica dell'Unione nel settore spaziale. L'attuazione del presente regolamento dovrebbe pertanto evitare di porre gli operatori spaziali dell'Unione in una posizione di svantaggio strutturale rispetto ai concorrenti globali, garantendo nel contempo il conseguimento della sicurezza, della resilienza e della sostenibilità.

Or. en

Emendamento 724
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) Stabilendo prescrizioni fondamentali neutre dal punto di vista tecnologico, si dovrebbe stimolare l'innovazione offrendo ai fornitori di servizi spaziali accesso a nuovi mercati esistenti e potenziali e consentendo di conseguenza maggiore scelta agli utenti finali.	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 725
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) Stabilendo prescrizioni fondamentali neutre dal punto di vista tecnologico, si dovrebbe stimolare l'innovazione offrendo ai fornitori di servizi spaziali accesso a nuovi mercati esistenti e potenziali e consentendo di conseguenza maggiore scelta agli utenti finali.	(17) Stabilendo prescrizioni fondamentali neutre dal punto di vista tecnologico, si dovrebbe stimolare l'innovazione offrendo ai fornitori di servizi spaziali accesso a nuovi mercati esistenti e potenziali e consentendo di conseguenza maggiore scelta agli utenti finali. ***Le piccole e medie imprese, le imprese a media capitalizzazione e gli istituti di ricerca e istruzione dovrebbero poter partecipare usufruendo di oneri amministrativi semplificati e ridotti, di un sostegno speciale da parte delle istituzioni dell'Unione e dell'accesso ai***

finanziamenti dell'Unione.

Or. en

Emendamento 726
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte, Ondřej Knotek, Jana Nagyová, Tomáš Kubín

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) Stabilendo prescrizioni fondamentali neutre dal punto di vista tecnologico, si dovrebbe stimolare l'innovazione offrendo ai fornitori di servizi spaziali accesso a nuovi mercati esistenti e potenziali e consentendo di conseguenza maggiore scelta agli utenti finali.	(17) Stabilendo prescrizioni fondamentali neutre dal punto di vista tecnologico, si dovrebbe stimolare l'innovazione offrendo ai fornitori di servizi spaziali accesso a nuovi mercati esistenti e potenziali e consentendo di conseguenza maggiore scelta agli utenti finali, ***garantendo nel contempo una maggiore partecipazione delle piccole imprese a media capitalizzazione, delle piccole e medie imprese e degli istituti di ricerca e istruzione, grazie alla riduzione degli oneri amministrativi, a un migliore accesso ai finanziamenti e a pari opportunità all'interno delle catene del valore spaziali europee***.

Or. en

Emendamento 727
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) Stabilendo prescrizioni fondamentali neutre dal punto di vista tecnologico, si ***dovrebbe*** stimolare l'innovazione offrendo ai fornitori di	(17) Stabilendo prescrizioni fondamentali neutre dal punto di vista tecnologico, si ***dovrebbero*** stimolare l'innovazione ***e la competitività del settore***

servizi spaziali accesso a nuovi mercati esistenti e potenziali ***e*** consentendo di conseguenza maggiore scelta agli utenti finali.	***spaziale europeo*** offrendo ai fornitori di servizi spaziali accesso a nuovi mercati esistenti e potenziali**,** consentendo di conseguenza maggiore scelta agli utenti finali ***e raggiungendo il giusto equilibrio tra la libertà degli operatori di operare e la necessità di tutelare gli interessi pubblici***.

Or. ro

Motivazione

In un mondo senza frontiere occorre trovare un equilibrio sostenibile ed equo tra la libertà dei vari operatori e soggetti del settore di operare e la necessità di tutelare gli interessi pubblici.

Emendamento 728
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 17 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(17 bis) Al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato interno e mantenere un elevato livello di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale delle infrastrutture spaziali, il quadro normativo armonizzato per le attività spaziali deve anche garantire condizioni di parità e prevenire distorsioni della concorrenza. Le norme stabilite nel presente regolamento dovrebbero pertanto applicarsi in modo non discriminatorio a tutti i fornitori di servizi spaziali che offrono dati o servizi spaziali all'interno dell'Unione. Ciò comprende i fornitori stabiliti nell'Unione, soggetti ad autorizzazione e vigilanza, nonché i fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi e le organizzazioni internazionali. Qualora forniscano servizi o dati nell'Unione, questi ultimi dovrebbero essere soggetti a prescrizioni equivalenti in materia di registrazione e

vigilanza per garantire che tutti gli attori, indipendentemente dal loro luogo di stabilimento o dal loro status giuridico, rispettino le stesse norme di sicurezza e sostenibilità. Tale applicazione uniforme delle norme è essenziale per garantire l'integrità del mercato interno e la sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali a beneficio di tutta l'umanità.

Or. en

Emendamento 729
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 17 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(17 bis) Per instaurare parità di condizioni per lo svolgimento di attività nel mercato interno, il presente regolamento dovrebbe applicarsi sia agli operatori spaziali dell'Unione sia ai fornitori di servizi spaziali di paesi terzi, qualora questi ultimi forniscano dati spaziali e servizi spaziali all'Unione. La mera disponibilità o rivendita nell'Unione di dati spaziali acquisiti al di fuori dell'Unione, senza alcun legame operativo, tecnico o di vigilanza con la stessa, non può di per sé considerarsi dimostrazione di un collegamento sostanziale con il mercato interno ai fini del presente regolamento.

Or. en

Emendamento 730
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento

Considerando 17 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(17 ter) Affinché siano preservate le competenze degli Stati membri, il presente regolamento non dovrebbe applicarsi agli oggetti spaziali utilizzati esclusivamente per obiettivi di difesa o di sicurezza nazionale, indipendentemente dal soggetto che svolge tali attività. Gli oggetti spaziali utilizzati soltanto parzialmente per finalità di difesa dovrebbero essere esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento quando necessitano di essere posti sotto la gestione e il controllo da parte di uno Stato membro, per finalità di difesa, esclusivamente per la durata della rispettiva missione spaziale svolta da forze militari. In tali casi spetta a ciascuno Stato membro determinare, in considerazione delle circostanze del caso, se l'oggetto spaziale in questione rientri nell'ambito di applicazione di tale esclusione.

Or. en

Emendamento 731
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 17 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(17 quater) Il presente regolamento dovrebbe pertanto lasciare impregiudicate le competenze degli Stati membri per quanto concerne tutte le questioni relative alla sicurezza nazionale, anche quando, ai fini e nell'esercizio di tale competenza per la sicurezza nazionale, gli Stati membri devono eseguire specifiche operazioni spaziali, ad esempio assumendo il

	controllo di un oggetto spaziale rientrante nella loro competenza giurisdizionale.

Or. en

Emendamento 732
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) Soltanto in casi limitati, considerata l'importanza strategica per l'Unione o gli Stati membri di avere accesso a determinati servizi spaziali, la Commissione dovrebbe concedere una deroga alle prescrizioni stabilite nel presente regolamento per i servizi di lancio, qualora ciò sia giustificato da un interesse pubblico. È opportuno attribuire alla Commissione competenze di esecuzione affinché possa concedere deroghe agli operatori di lancio dei paesi terzi qualora sia soddisfatta la condizione dell'interesse pubblico.	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 733
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte, Ondřej Knotek, Jana Nagyová, Tomáš Kubín

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) Soltanto in casi limitati, considerata l'importanza strategica per l'Unione o gli Stati membri di avere accesso a determinati servizi spaziali, la Commissione dovrebbe concedere una	***soppresso***

deroga alle prescrizioni stabilite nel presente regolamento per i servizi di lancio, qualora ciò sia giustificato da un interesse pubblico. È opportuno attribuire alla Commissione competenze di esecuzione affinché possa concedere deroghe agli operatori di lancio dei paesi terzi qualora sia soddisfatta la condizione dell'interesse pubblico.	

Or. en

Emendamento 734
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) Soltanto in casi limitati, considerata l'importanza strategica per l'Unione o gli Stati membri di avere accesso a determinati servizi spaziali, la Commissione dovrebbe concedere una deroga alle prescrizioni stabilite nel presente regolamento per i servizi di lancio, qualora ciò sia giustificato da un interesse pubblico. ***È opportuno attribuire alla*** Commissione ***competenze di esecuzione affinché possa*** concedere deroghe agli operatori di lancio dei paesi terzi qualora sia soddisfatta la condizione dell'interesse pubblico.	(18) ***Oggi le capacità di lancio dell'Europa sono insufficienti. L'Unione dipende eccessivamente da terzi in questo settore. Per questo motivo, l'Unione dovrebbe investire nelle capacità di lancio europee e ampliare in modo significativo il suo accesso allo spazio.*** Soltanto in casi limitati, considerata l'importanza strategica per l'Unione o gli Stati membri di avere accesso a determinati servizi spaziali, la Commissione dovrebbe concedere una deroga alle prescrizioni stabilite nel presente regolamento per i servizi di lancio, qualora ciò sia giustificato da un interesse pubblico. ***La*** Commissione ***dovrebbe adottare una decisione per*** concedere deroghe agli operatori di lancio dei paesi terzi qualora sia soddisfatta la condizione dell'interesse pubblico.

Or. en

Emendamento 735

Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) Soltanto in casi ***limitati***, considerata l'importanza strategica per l'Unione o gli Stati membri di avere accesso a determinati servizi spaziali, la Commissione dovrebbe concedere una deroga alle prescrizioni stabilite nel presente regolamento per i servizi di lancio***, qualora ciò sia giustificato da un interesse pubblico***. È opportuno attribuire alla Commissione competenze di esecuzione affinché possa concedere deroghe agli operatori di lancio dei paesi terzi ***qualora sia soddisfatta la condizione dell'interesse pubblico***.	(18) Soltanto in casi ***giustificati ed eccezionali***, considerata l'importanza strategica per l'Unione o gli Stati membri di avere accesso a determinati servizi spaziali, la Commissione dovrebbe concedere una deroga alle prescrizioni stabilite nel presente regolamento per i servizi di lancio. È opportuno attribuire alla Commissione competenze di esecuzione affinché possa concedere deroghe agli operatori di lancio dei paesi terzi.

Or. en

Emendamento 736
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 19

Testo della Commissione	*Emendamento*
(19) Allo stesso tempo, potrebbe essere necessaria un'azione rapida in casi di emergenza o crisi, in via eccezionale e temporanea, per utilizzare i dati spaziali o i servizi spaziali forniti o erogati da fornitori di servizi spaziali che non sono stati registrati nell'Unione.	(19) Allo stesso tempo, potrebbe essere necessaria un'azione rapida in casi di emergenza o crisi, in via eccezionale e temporanea, per utilizzare i dati spaziali o i servizi spaziali forniti o erogati da fornitori di servizi spaziali che non sono stati registrati nell'Unione***, a condizione che siano istituiti meccanismi chiari e trasparenti che consentano un accesso tempestivo a tali risorse, nel rispetto delle prescrizioni essenziali in materia di sicurezza, riservatezza e protezione dei dati***. ***Tali misure dovrebbero essere strettamente limitate alla durata e alla portata necessarie per la gestione della situazione di emergenza e dovrebbero***

essere soggette a misure di salvaguardia e controlli adeguati, in modo da prevenirne l'uso improprio e da garantire un rapido ritorno al sistema standard.

Or. ro

Motivazione

Sebbene sia impossibile prevedere quando si verificheranno le emergenze, sono necessari meccanismi chiari e trasparenti per garantire la sicurezza, la riservatezza e la protezione dei dati.

Emendamento 737
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 20

Testo della Commissione	*Emendamento*
(20) I fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione dovrebbero essere soggetti a un regime di autorizzazione, al fine di affrontare i principali aspetti di sicurezza e resilienza dei servizi spaziali tipici che riguardano, ad esempio, il funzionamento dei veicoli spaziali, la fornitura di servizi di lancio e il funzionamento e la manutenzione dei siti di lancio. Gli operatori spaziali dell'Unione che gestiscono risorse di proprietà dell'Unione dovrebbero dover essere autorizzati dall'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale ("Agenzia"), istituita dal regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], mentre le risorse degli operatori spaziali ***dell'Unione*** che non sono di proprietà dell'Unione dovrebbero essere autorizzate dagli Stati membri.	(20) I fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione dovrebbero essere soggetti a un regime di autorizzazione, al fine di affrontare i principali aspetti di sicurezza e resilienza dei servizi spaziali tipici che riguardano, ad esempio, il funzionamento dei veicoli spaziali, la fornitura di servizi di lancio e il funzionamento e la manutenzione dei siti di lancio. Gli operatori spaziali dell'Unione che gestiscono risorse di proprietà dell'Unione dovrebbero dover essere autorizzati dall'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale ("Agenzia"), istituita dal regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio[5], mentre le risorse degli operatori spaziali che non sono di proprietà dell'Unione dovrebbero essere autorizzate dagli Stati membri. ***Nel lungo termine, per ridurre il rischio di sovraregolamentazione e frammentazione del mercato dell'Unione, l'Agenzia dovrebbe diventare un'agenzia spaziale a tutti gli effetti, incaricata della progettazione, dello sviluppo e della gestione delle risorse spaziali dell'UE,***

nonché del regime di autorizzazione relativo al funzionamento dei veicoli spaziali, alla fornitura di servizi di lancio e al funzionamento e alla manutenzione dei siti di lancio.

(5) Regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 1285/2013 e (UE) n. 377/2014 e la decisione n. 541/2014/UE (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 69, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/696/oj).

(5) Regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 1285/2013 e (UE) n. 377/2014 e la decisione n. 541/2014/UE (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 69, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/696/oj).

Or. en

Emendamento 738
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 20

Testo della Commissione	*Emendamento*
(20) ***I fornitori di servizi*** spaziali stabiliti nell'Unione dovrebbero essere soggetti a un regime di autorizzazione, al fine di affrontare i principali aspetti di sicurezza e resilienza dei servizi spaziali tipici che riguardano, ad esempio, il funzionamento dei veicoli spaziali, la fornitura di servizi di lancio e il funzionamento e la manutenzione dei siti di lancio. Gli operatori spaziali dell'Unione che gestiscono risorse di proprietà dell'Unione dovrebbero dover essere autorizzati ***dall'***Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale ("Agenzia"), istituita dal regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio(5), mentre le risorse degli	(20) ***Gli operatori*** spaziali stabiliti nell'Unione dovrebbero essere soggetti a un regime di autorizzazione, al fine di affrontare i principali aspetti di sicurezza e resilienza dei servizi spaziali tipici che riguardano, ad esempio, il funzionamento dei veicoli spaziali, la fornitura di servizi di lancio e il funzionamento e la manutenzione dei siti di lancio. Gli operatori spaziali dell'Unione che gestiscono risorse di proprietà dell'Unione dovrebbero dover essere autorizzati ***dalla Commissione, con la valutazione tecnica dell'***Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale ("Agenzia"), istituita dal regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio(5),

operatori spaziali dell'Unione che non sono di proprietà dell'Unione dovrebbero essere autorizzate dagli Stati membri.

mentre le risorse degli operatori spaziali dell'Unione che non sono di proprietà dell'Unione dovrebbero essere autorizzate dagli Stati membri.

---

(5) Regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 1285/2013 e (UE) n. 377/2014 e la decisione n. 541/2014/UE (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 69, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/696/oj).

(5) Regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 1285/2013 e (UE) n. 377/2014 e la decisione n. 541/2014/UE (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 69, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/696/oj).

Or. en

Emendamento 739
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 20 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(20 bis) Qualora la perturbazione, il degrado, il rifiuto, la manipolazione o la perdita di un controllo efficace di determinate attività spaziali possano compromettere gravemente la sicurezza pubblica, la protezione civile, la continuità governativa, le infrastrutture critiche, i servizi essenziali, i programmi spaziali dell'Unione o la resilienza dell'economia dell'Unione, l'Agenzia dovrebbe verificare, nell'ambito della procedura di autorizzazione o registrazione, che l'operatore mantenga un controllo effettivo all'interno dell'Unione sulle funzioni essenziali per lo svolgimento, la continuità, la sicurezza e il recupero della pertinente attività spaziale.

Or. en

Motivazione

Il sistema di autorizzazione non affronta attualmente il rischio di un controllo operativo critico sulle risorse spaziali registrate nell'UE esercitato dall'esterno dell'Unione. Parallelamente alla logica di controllo degli investimenti esteri dell'UE, è importante che l'autorizzazione delle attività spaziali sensibili sotto il profilo della sicurezza verifichi l'effettivo controllo operativo all'interno dell'Unione, ponendo fine al rischio di arbitraggio regolamentare creato dalle strutture di comodo.

Emendamento 740
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 21

Testo della Commissione	*Emendamento*
(21) I fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione che forniscono servizi spaziali avanzati quali quelli per la prevenzione delle collisioni oppure servizi e operazioni nello spazio (ISOS) supportano i servizi spaziali tipici e rivestono un ruolo nel contesto della protezione e della sostenibilità a lungo termine delle risorse delle infrastrutture spaziali. È pertanto opportuno assoggettare tale categoria di fornitori di servizi spaziali emergenti a un insieme limitato di norme. Ciò consentirebbe lo sviluppo di applicazioni nuove e di mercati nuovi nel settore spaziale (economia nello spazio).	(21) I fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione che forniscono servizi spaziali avanzati quali quelli per la prevenzione delle collisioni oppure servizi e operazioni nello spazio (ISOS) supportano i servizi spaziali tipici e rivestono un ruolo nel contesto della protezione e della sostenibilità a lungo termine delle risorse delle infrastrutture spaziali. È pertanto opportuno assoggettare tale categoria di fornitori di servizi spaziali emergenti a un insieme limitato di norme. Ciò consentirebbe lo sviluppo di applicazioni nuove e di mercati nuovi nel settore spaziale (economia nello spazio). ***In futuro si potrebbe prevedere un sistema di certificazione al fine di garantire un ecosistema affidabile per i servizi spaziali di prevenzione delle collisioni.***

Or. en

Emendamento 741
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 21

Testo della Commissione	*Emendamento*
(21) I fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione che forniscono servizi spaziali avanzati, quali ***quelli per la prevenzione delle collisioni oppure*** i servizi e operazioni nello spazio (ISOS), supportano i servizi spaziali tipici e rivestono un ruolo nel contesto della protezione e della sostenibilità a lungo termine delle risorse delle infrastrutture spaziali. È pertanto opportuno assoggettare tale categoria di fornitori di servizi spaziali emergenti a un insieme ***limitato*** di norme. ***Ciò consentirebbe lo sviluppo di applicazioni nuove e di mercati nuovi nel settore spaziale (economia nello spazio).***	(21) I fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione che forniscono servizi spaziali avanzati, quali i servizi e operazioni nello spazio (ISOS), supportano i servizi spaziali tipici e rivestono un ruolo nel contesto della protezione e della sostenibilità a lungo termine delle risorse delle infrastrutture spaziali. È pertanto opportuno assoggettare tale categoria di fornitori di servizi spaziali emergenti a un insieme di norme.

Or. fr

Emendamento 742
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 21

Testo della Commissione	*Emendamento*
(21) I fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione che forniscono servizi spaziali avanzati quali quelli per la prevenzione delle collisioni oppure servizi e operazioni nello spazio (ISOS) supportano i servizi spaziali tipici e rivestono un ruolo nel contesto della protezione e della sostenibilità a lungo termine delle risorse delle infrastrutture spaziali. È pertanto opportuno assoggettare tale categoria di fornitori di servizi spaziali emergenti a un insieme limitato di norme. ***Ciò consentirebbe lo sviluppo di applicazioni nuove e di mercati nuovi nel settore spaziale (economia nello spazio).***	(21) I fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione che forniscono servizi spaziali avanzati quali quelli per la prevenzione delle collisioni oppure servizi e operazioni nello spazio (ISOS) supportano i servizi spaziali tipici e rivestono un ruolo nel contesto della protezione e della sostenibilità a lungo termine delle risorse delle infrastrutture spaziali. È pertanto opportuno assoggettare tale categoria di fornitori di servizi spaziali emergenti a un insieme limitato di norme.

Or. en

Emendamento 743
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 21 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(21 bis) Considerando che i servizi di prevenzione delle collisioni spaziali sono di fondamentale importanza per garantire la sicurezza, la sostenibilità e l'accessibilità dello spazio, è opportuno prevedere che non possano essere affidati a entità che perseguono interessi commerciali. È pertanto opportuno riservare la fornitura di tali servizi a un unico operatore pubblico designato dall'Unione, l'unico autorizzato a intervenire a beneficio degli operatori spaziali soggetti alla sua giurisdizione. È altresì opportuno imporre agli operatori di paesi terzi e alle organizzazioni internazionali che rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento di registrarsi presso tale operatore.

Or. fr

Emendamento 744
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) I fornitori primari di dati spaziali svolgono un ruolo fondamentale in veste di intermediari tra i settori a monte e a valle, in quanto convogliano i dati spaziali provenienti dagli operatori spaziali verso i vari usi successivi di tali dati, a vantaggio dell'intera economia e dei cittadini. A tale	(22) I fornitori primari di dati spaziali svolgono un ruolo fondamentale in veste di intermediari tra i settori a monte e a valle, in quanto convogliano i dati spaziali provenienti dagli operatori spaziali verso i vari usi successivi di tali dati, a vantaggio dell'intera economia e dei cittadini. A tale

riguardo, sebbene le norme sostanziali che si applicano agli operatori spaziali non debbano applicarsi a tali soggetti, questi ultimi svolgono comunque un ruolo importante nel settore spaziale, dato che si accertano che i dati spaziali che trasmettono lungo la catena del valore provengano da operatori spaziali che rispettano il presente regolamento. ***L'Agenzia dovrebbe pertanto redigere un elenco dei fornitori primari di dati spaziali nell'Unione. Alla luce del loro ruolo di intermediari, i fornitori primari di dati spaziali sono nella posizione migliore per ricevere segnalazioni o reclami in merito a possibili irregolarità in relazione all'uso nell'Unione di dati spaziali, per allertare direttamente i loro fornitori o per portare a conoscenza dell'Agenzia o dell'autorità competente dello Stato membro in cui sono stabiliti qualsiasi eventuale accusa relativa a dati spaziali potenzialmente provenienti da operatori spaziali non registrati o non conformi, che potrebbero essere utilizzati nel mercato interno.***

riguardo, sebbene le norme sostanziali che si applicano agli operatori spaziali non debbano applicarsi a tali soggetti, questi ultimi svolgono comunque un ruolo importante nel settore spaziale, dato che si accertano che i dati spaziali che trasmettono lungo la catena del valore provengano da operatori spaziali che rispettano il presente regolamento.

Or. en

Emendamento 745
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) I fornitori primari di dati spaziali svolgono un ruolo fondamentale in veste di intermediari tra i settori a monte e a valle, in quanto convogliano i dati spaziali provenienti dagli operatori spaziali verso i vari usi successivi di tali dati, a vantaggio dell'intera economia e dei cittadini. A tale riguardo, sebbene le norme sostanziali che si applicano agli operatori spaziali non	(22) I fornitori primari di dati spaziali svolgono un ruolo fondamentale in veste di intermediari tra i settori a monte e a valle, in quanto convogliano i dati spaziali provenienti dagli operatori spaziali verso i vari usi successivi di tali dati, a vantaggio dell'intera economia e dei cittadini. A tale riguardo, sebbene le norme sostanziali che si applicano agli operatori spaziali non

debbano applicarsi a tali soggetti, questi ultimi svolgono comunque un ruolo importante nel settore spaziale, dato che si accertano che i dati spaziali che trasmettono lungo la catena del valore provengano da operatori spaziali che rispettano il presente regolamento. ***L'Agenzia dovrebbe pertanto redigere un elenco dei*** fornitori primari di dati spaziali nell'Unione. ***Alla luce del loro ruolo di intermediari, i fornitori primari di dati spaziali sono nella posizione migliore per ricevere segnalazioni o reclami in merito a possibili irregolarità in relazione all'uso nell'Unione di dati spaziali, per allertare direttamente i loro fornitori o per portare a conoscenza dell'Agenzia o dell'autorità competente dello Stato membro in cui sono stabiliti qualsiasi eventuale accusa relativa a dati spaziali potenzialmente provenienti da operatori spaziali non registrati o non conformi, che potrebbero essere utilizzati nel mercato interno.***	debbano applicarsi a tali soggetti, questi ultimi svolgono comunque un ruolo importante nel settore spaziale, dato che si accertano che i dati spaziali che trasmettono lungo la catena del valore provengano da operatori spaziali che rispettano il presente regolamento. ***I*** fornitori primari di dati spaziali ***dovrebbero adottare tutte le misure necessarie per garantire che i dati da essi forniti*** nell'Unione ***siano conformi alle prescrizioni del presente regolamento, compresa la registrazione nell'archivio delle attività spaziali dell'Unione (URSA) e l'ottenimento di un certificato elettronico***.
	Or. en

Emendamento 746
Jens Geier

Proposta di regolamento
Considerando 22 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(22 bis) Al fine di garantire che il presente regolamento non comporti distorsioni della concorrenza a danno degli operatori dell'Unione, le decisioni di equivalenza e le deroghe dovrebbero essere concesse solo a condizioni rigorose, trasparenti e verificabili. Gli operatori di paesi terzi non dovrebbero beneficiare di vantaggi di mercato se operano a condizioni giuridiche o tecniche meno rigorose rispetto agli operatori all'interno dell'Unione.

Or. en

Emendamento 747
Sarah Knafo

Proposta di regolamento
Considerando 22 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(22 ter) I fornitori di servizi SSA, tra cui gli attori industriali europei, ricoprono un ruolo strategico per garantire la sicurezza, la resilienza e la sostenibilità delle attività spaziali. Le loro capacità di tracciamento orbitale, prevenzione delle collisioni e attenuazione dei rischi sono essenziali per il funzionamento dell'ecosistema spaziale dell'Unione. Per promuovere l'innovazione, l'affidabilità operativa e l'autonomia europea nella gestione del traffico spaziale, tali fornitori dovrebbero essere attivamente coinvolti nell'elaborazione delle norme tecniche e degli atti di esecuzione a norma del presente regolamento.

Or. en

Emendamento 748
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Per instaurare parità di condizioni per lo svolgimento di attività nel mercato interno, le norme previste per tutti i fornitori di servizi spaziali che rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento, compresi gli operatori spaziali ***dell'Unione***, dovrebbero applicarsi	(23) Per instaurare parità di condizioni per lo svolgimento di attività nel mercato interno, le norme previste per tutti i fornitori di servizi spaziali che rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento, compresi gli operatori spaziali, dovrebbero applicarsi ***agli stessi***

nella misura in cui dati e servizi spaziali sono forniti nell'Unione.	***solo*** nella misura in cui dati e servizi spaziali sono forniti nell'Unione***, indipendentemente dal luogo di stabilimento degli operatori spaziali e dei fornitori di servizi spaziali***.

Or. en

Emendamento 749
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 24

Testo della Commissione	*Emendamento*
(24) Di conseguenza, per fare in modo che nessun operatore spaziale riceva un vantaggio non essendo soggetto alle norme stabilite dal presente regolamento, è opportuno garantire un trattamento uniforme di tutti gli operatori spaziali, compresi i fornitori di servizi spaziali di paesi terzi, quali gli operatori di veicoli spaziali di paesi terzi, i fornitori di lanciatori di paesi terzi e i fornitori primari di dati spaziali di paesi terzi, laddove forniscano dati o servizi spaziali nell'Unione.	(24) Di conseguenza, per fare in modo che nessun operatore spaziale riceva un vantaggio non essendo soggetto alle norme stabilite dal presente regolamento, è opportuno garantire un trattamento uniforme di tutti gli operatori spaziali, compresi i fornitori di servizi spaziali di paesi terzi, quali gli operatori di veicoli spaziali di paesi terzi, i fornitori di lanciatori di paesi terzi e i fornitori primari di dati spaziali di paesi terzi, laddove forniscano dati o servizi spaziali nell'Unione. ***Il presente regolamento garantisce condizioni di parità tra gli operatori spaziali dell'Unione e gli operatori di paesi terzi. Le deroghe e le decisioni di equivalenza dovrebbero essere concesse solo a condizioni eque ed equilibrate.***

Or. en

Emendamento 750
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 24

Testo della Commissione	*Emendamento*
(24) Di conseguenza, per fare in modo che nessun operatore spaziale riceva un vantaggio non essendo soggetto alle norme stabilite dal presente regolamento, è opportuno garantire un trattamento uniforme di tutti gli operatori spaziali, compresi i fornitori di servizi spaziali di paesi terzi, quali gli operatori di veicoli spaziali di paesi terzi, i fornitori di lanciatori di paesi terzi e i fornitori primari di dati spaziali di paesi terzi, laddove forniscano dati o servizi spaziali nell'Unione.	(24) Di conseguenza, per fare in modo che nessun operatore spaziale riceva un vantaggio non essendo soggetto alle norme stabilite dal presente regolamento, è opportuno garantire un trattamento uniforme di tutti gli operatori spaziali, compresi ***le organizzazioni internazionali e*** i fornitori di servizi spaziali di paesi terzi, quali gli operatori di veicoli spaziali di paesi terzi, i fornitori di lanciatori di paesi terzi e i fornitori primari di dati spaziali di paesi terzi, laddove forniscano dati o servizi spaziali nell'Unione.

Or. en

Emendamento 751
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 25

Testo della Commissione	*Emendamento*
(25) Il presente regolamento dovrebbe pertanto applicarsi ai fornitori di servizi spaziali, indipendentemente dal loro luogo di stabilimento, se i dati o servizi spaziali sono forniti nell'Unione, dimostrando in tal modo un collegamento sostanziale con il mercato interno, prevenendo il rischio di elusione delle norme a svantaggio dei consumatori e delle imprese dell'Unione e salvaguardando l'efficacia degli obiettivi perseguiti dal presente regolamento.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 752
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 25

Testo della Commissione	*Emendamento*
(25) Il presente regolamento dovrebbe pertanto applicarsi ai fornitori di servizi spaziali, indipendentemente dal loro luogo di stabilimento, se i dati o servizi spaziali sono forniti nell'Unione, dimostrando in tal modo un collegamento sostanziale con il mercato interno, prevenendo il rischio di elusione delle norme a svantaggio dei consumatori e delle imprese dell'Unione e salvaguardando l'efficacia degli obiettivi perseguiti dal presente regolamento.	(25) Il presente regolamento dovrebbe pertanto applicarsi ai fornitori di servizi spaziali, indipendentemente dal loro luogo di stabilimento, se i dati o servizi spaziali sono forniti nell'Unione, dimostrando in tal modo un collegamento sostanziale con il mercato interno, prevenendo il rischio di elusione delle norme a svantaggio dei consumatori e delle imprese dell'Unione e salvaguardando l'efficacia degli obiettivi perseguiti dal presente regolamento***, pur garantendo al contempo il giusto equilibrio tra la libertà degli operatori e dei fornitori di servizi spaziali di operare e la necessità di tutelare gli interessi pubblici***.

Or. ro

Motivazione

In un mondo senza frontiere occorre trovare un equilibrio sostenibile ed equo tra la libertà dei vari operatori e soggetti del settore di operare e la necessità di tutelare gli interessi pubblici.

Emendamento 753
András Gyürk, Jorge Martín Frías, András László, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 26

Testo della Commissione	*Emendamento*
(26) Tutti i fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi dovrebbero designare per iscritto uno o più rappresentanti legali nell'Unione, ***a seconda delle loro esigenze commerciali e organizzative. Ai rappresentanti legali nell'Unione dovrebbero essere conferiti tutti i poteri e tutte le risorse necessari per collaborare***	(26) Tutti i fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi dovrebbero designare per iscritto uno o più rappresentanti legali nell'Unione, ***al fine di garantire uno scambio efficiente di*** informazioni.

con le autorità competenti, la Commissione e l'Agenzia in merito a tutti gli aspetti necessari per il ricevimento delle informazioni ***e delle decisioni relative al rispetto e all'applicazione del presente regolamento***.

Or. en

Emendamento 754
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 26

Testo della Commissione	*Emendamento*
(26) Tutti i fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi dovrebbero designare per iscritto uno o più rappresentanti legali nell'Unione, a seconda delle loro esigenze commerciali e organizzative. ***Ai rappresentanti legali nell'Unione dovrebbero essere conferiti tutti i poteri e tutte le risorse necessari per collaborare con le autorità competenti, la Commissione e l'Agenzia in merito a tutti gli aspetti necessari per il ricevimento delle informazioni e delle decisioni relative al rispetto e all'applicazione del presente regolamento.***	(26) Tutti i fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi dovrebbero designare per iscritto uno o più rappresentanti legali nell'Unione, a seconda delle loro esigenze commerciali e organizzative.

Or. en

Emendamento 755
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 27

Testo della Commissione	*Emendamento*
(27) Talune giurisdizioni di paesi terzi	***soppresso***

possono rispettare livelli elevati di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale delle attività spaziali e, di conseguenza, applicare prescrizioni in materia di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale simili a quelle del presente regolamento.

Or. en

Emendamento 756
András Gyürk, Jorge Martín Frías, András László, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 27

Testo della Commissione	*Emendamento*
(27) Talune giurisdizioni di paesi terzi possono rispettare livelli elevati di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale delle attività spaziali e, di conseguenza, applicare prescrizioni in materia di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale simili a quelle del presente regolamento.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 757
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 27

Testo della Commissione	*Emendamento*
(27) Talune giurisdizioni di paesi terzi possono rispettare livelli elevati di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale delle attività spaziali e, di conseguenza, applicare prescrizioni in materia di sicurezza, resilienza e	***soppresso***

sostenibilità ambientale simili a quelle del presente regolamento.

Or. en

Emendamento 758
Markus Buchheit

Proposta di regolamento
Considerando 27

Testo della Commissione	*Emendamento*
(27) Talune giurisdizioni di paesi terzi possono rispettare livelli elevati di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale delle attività spaziali e, di conseguenza, applicare prescrizioni in materia di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale simili a quelle del presente regolamento.	(27) Talune giurisdizioni di paesi terzi possono rispettare livelli elevati di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale delle attività spaziali e, di conseguenza, applicare prescrizioni in materia di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale simili a quelle del presente regolamento. ***Tali livelli di protezione dovrebbero evitare di avvalersi di criteri ambientali o legati alla resilienza come restrizioni dissimulate al commercio.***

Or. en

Emendamento 759
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) In tali casi è previsto un meccanismo di equivalenza che consiste nel garantire il riconoscimento di un livello di protezione comparabile a quello richiesto dal presente regolamento. Di conseguenza, qualora la Commissione effettui una valutazione in relazione al quadro giuridico applicabile di un paese terzo e alle norme giuridicamente	***soppresso***

vincolanti applicabili in tale paese, in base alla quale tali norme siano ritenute equivalenti alle prescrizioni del presente regolamento, la conformità dei fornitori di servizi spaziali stabiliti in tale paese terzo dovrebbe essere stabilita su tale base. Detti fornitori di servizi spaziali dovrebbero essere in grado di fornire dati e servizi spaziali nell'Unione sulla base di una decisione di equivalenza che dovrà essere adottata dalla Commissione.

Or. fr

Emendamento 760
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) In tali casi è previsto un meccanismo di equivalenza che consiste nel garantire il riconoscimento di un livello di protezione comparabile a quello richiesto dal presente regolamento. Di conseguenza, qualora la Commissione effettui una valutazione in relazione al quadro giuridico applicabile di un paese terzo e alle norme giuridicamente vincolanti applicabili in tale paese, in base alla quale tali norme siano ritenute equivalenti alle prescrizioni del presente regolamento, la conformità dei fornitori di servizi spaziali stabiliti in tale paese terzo dovrebbe essere stabilita su tale base. Detti fornitori di servizi spaziali dovrebbero essere in grado di fornire dati e servizi spaziali nell'Unione sulla base di una decisione di equivalenza che dovrà essere adottata dalla Commissione.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 761
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) ***In tali casi*** è previsto un meccanismo di equivalenza che consiste nel garantire il riconoscimento di un livello di protezione comparabile a quello richiesto dal presente regolamento. Di conseguenza, qualora la Commissione effettui una valutazione in relazione al quadro giuridico applicabile di un paese terzo e alle norme giuridicamente vincolanti applicabili in tale paese, in base alla quale tali norme siano ritenute equivalenti alle prescrizioni del presente regolamento, la conformità dei fornitori di servizi spaziali stabiliti in tale paese terzo dovrebbe essere stabilita ***su tale*** base. Detti fornitori di servizi spaziali dovrebbero essere in grado di fornire dati e servizi spaziali nell'Unione sulla base di una decisione di equivalenza che dovrà essere adottata dalla Commissione.	(28) ***Talune giurisdizioni di paesi terzi possono rispettare livelli elevati di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale delle attività spaziali e, di conseguenza, applicare prescrizioni in materia di sicurezza, resilienza e sostenibilità ambientale simili a quelle del presente regolamento.*** È previsto un meccanismo di equivalenza che consiste nel garantire il riconoscimento di un livello di protezione comparabile a quello richiesto dal presente regolamento. Di conseguenza, qualora la Commissione effettui una valutazione in relazione al quadro giuridico applicabile di un paese terzo e alle norme giuridicamente vincolanti applicabili in tale paese, in base alla quale tali norme siano ritenute equivalenti alle prescrizioni del presente regolamento, la conformità dei fornitori di servizi spaziali stabiliti in tale paese terzo dovrebbe essere stabilita ***sulla*** base ***dell'equivalenza***. Detti fornitori di servizi spaziali dovrebbero essere in grado di fornire dati e servizi spaziali nell'Unione sulla base di una decisione di equivalenza che dovrà essere adottata dalla Commissione.

Or. en

Emendamento 762
Julie Rechagneux, Aleksandar Nikolic, Mélanie Disdier, Pascale Piera, Ondřej Knotek, Jana Nagyová, Tomáš Kubín, Pierre-Romain Thionnet, Christophe Bay, Marion Maréchal

Proposta di regolamento

Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) In tali casi è previsto un meccanismo di equivalenza che consiste nel garantire il riconoscimento di un livello di protezione comparabile a quello richiesto dal presente regolamento. Di conseguenza, qualora la Commissione effettui una valutazione in relazione al quadro giuridico applicabile di un paese terzo e alle norme giuridicamente vincolanti applicabili in tale paese, in base alla quale tali norme siano ritenute equivalenti alle prescrizioni del presente regolamento, la conformità dei fornitori di servizi spaziali stabiliti in tale paese terzo dovrebbe essere stabilita su tale base. Detti fornitori di servizi spaziali dovrebbero essere in grado di fornire dati e servizi spaziali nell'Unione sulla base di una decisione di equivalenza che dovrà essere adottata dalla Commissione.	(28) In tali casi è previsto un meccanismo di equivalenza che consiste nel garantire il riconoscimento di un livello di protezione comparabile a quello richiesto dal presente regolamento. Di conseguenza, qualora la Commissione effettui una valutazione in relazione al quadro giuridico applicabile di un paese terzo e alle norme giuridicamente vincolanti applicabili in tale paese, in base alla quale tali norme siano ritenute equivalenti alle prescrizioni del presente regolamento, la conformità dei fornitori di servizi spaziali stabiliti in tale paese terzo dovrebbe essere stabilita su tale base. Detti fornitori di servizi spaziali dovrebbero essere in grado di fornire dati e servizi spaziali nell'Unione sulla base di una decisione di equivalenza che dovrà essere adottata dalla Commissione. ***L'obiettivo delle decisioni di equivalenza dovrebbe essere garantire una concorrenza leale, evitare l'arbitraggio regolamentare e rafforzare la base industriale spaziale dell'Unione, anche promuovendo partenariati con operatori con sede nell'Unione.***

Or. en

Emendamento 763
Markus Buchheit

Proposta di regolamento
Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) In tali casi è previsto un meccanismo di equivalenza che consiste nel garantire il riconoscimento di un livello di protezione comparabile a quello richiesto dal presente regolamento. Di	(28) In tali casi è previsto un meccanismo di equivalenza che consiste nel garantire il riconoscimento di un livello di protezione comparabile a quello richiesto dal presente regolamento. Di

conseguenza, qualora la Commissione effettui una valutazione in relazione al quadro giuridico applicabile di un paese terzo e alle norme giuridicamente vincolanti applicabili in tale paese, in base alla quale tali norme siano ritenute equivalenti alle prescrizioni del presente regolamento, la conformità dei fornitori di servizi spaziali stabiliti in tale paese terzo dovrebbe essere stabilita su tale base. Detti fornitori di servizi spaziali dovrebbero essere in grado di fornire dati e servizi spaziali nell'Unione sulla base di una decisione di equivalenza che dovrà essere adottata dalla Commissione.

conseguenza, qualora la Commissione effettui una valutazione in relazione al quadro giuridico applicabile di un paese terzo e alle norme giuridicamente vincolanti applicabili in tale paese, in base alla quale tali norme siano ritenute equivalenti alle prescrizioni del presente regolamento, la conformità dei fornitori di servizi spaziali stabiliti in tale paese terzo dovrebbe essere stabilita su tale base. Detti fornitori di servizi spaziali dovrebbero essere in grado di fornire dati e servizi spaziali nell'Unione sulla base di una decisione di equivalenza che dovrà essere adottata dalla Commissione. ***Il meccanismo di equivalenza dovrebbe essere applicato in modo non discriminatorio, trasparente e proporzionato, concentrandosi rigorosamente sulla sicurezza, sulla resilienza e su prescrizioni tecniche chiaramente definite.***

Or. en

Emendamento 764
Sarah Knafo

Proposta di regolamento
Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) In tali casi è previsto un meccanismo di equivalenza ***che consiste nel*** garantire il riconoscimento di ***un livello di protezione comparabile a quello richiesto dal*** presente regolamento. ***Di conseguenza, qualora*** la Commissione ***effettui una valutazione in relazione al quadro giuridico applicabile di un paese terzo e alle norme giuridicamente vincolanti applicabili in tale paese, in base alla quale tali norme siano ritenute equivalenti alle prescrizioni del presente regolamento, la conformità dei fornitori di servizi spaziali stabiliti in tale*** paese	(28) In tali casi è previsto un meccanismo di equivalenza ***per*** garantire il riconoscimento di ***un esito equivalente a quello perseguito dal presente regolamento, valutato sulla base dei risultati anziché di disposizioni identiche. Le decisioni di equivalenza possono essere parziali e riguardare titoli specifici del*** presente regolamento. La Commissione ***dà la priorità ai paesi con cui esistono già accordi bilaterali di cooperazione spaziale e adotta le decisioni entro 18 mesi dalla presentazione di una richiesta formale. Il meccanismo si applica simmetricamente:***

terzo ***dovrebbe essere stabilita su tale base***. ***Detti fornitori di servizi spaziali dovrebbero essere in grado di fornire dati e servizi spaziali nell'Unione sulla base di una decisione di*** equivalenza ***che dovrà essere adottata dalla Commissione***.

gli operatori spaziali dell'Unione beneficiano di un accesso al mercato equivalente nel paese terzo ***in questione***. ***Le decisioni di*** equivalenza ***dovrebbero mirare a garantire condizioni di parità, prevenire l'arbitraggio regolamentare e rafforzare la base industriale spaziale dell'Unione, anche attraverso la promozione di partenariati con operatori stabiliti nell'Unione***.

Or. en

Emendamento 765
András Gyürk, Jorge Martín Frías, András László, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) ***In tali casi*** è previsto un meccanismo di equivalenza ***che consiste nel*** garantire ***il riconoscimento di un livello di protezione comparabile a quello richiesto dal*** presente regolamento. ***Di conseguenza,*** qualora la Commissione effettui una valutazione ***in relazione al quadro giuridico applicabile di un paese terzo e alle norme giuridicamente vincolanti applicabili in tale paese, in base alla quale tali norme siano ritenute equivalenti alle prescrizioni del presente regolamento***, la conformità ***dei fornitori di servizi*** spaziali stabiliti in tale paese terzo dovrebbe essere stabilita ***su tale*** base. Detti ***fornitori di servizi*** spaziali dovrebbero essere in grado di fornire dati e servizi spaziali nell'Unione sulla base di una decisione di equivalenza che dovrà essere adottata dalla Commissione.	(28) ***Taluni paesi terzi che condividono gli stessi principi potrebbero rispettare livelli di sicurezza, resilienza e sostenibilità delle attività spaziali elevati, analoghi a quelli definiti nel presente regolamento.*** È previsto un meccanismo di equivalenza ***per*** garantire ***un'equivalenza delle prescrizioni del quadro giuridico e di vigilanza di un paese terzo che produce risultati analoghi alle prescrizioni stabilite nel*** presente regolamento. Qualora la Commissione effettui una valutazione, la conformità ***degli operatori*** spaziali stabiliti in tale paese terzo dovrebbe essere stabilita ***sulla*** base ***dell'equivalenza***. Detti ***operatori*** spaziali dovrebbero essere in grado di fornire dati e servizi spaziali nell'Unione sulla base di una decisione di equivalenza che dovrà essere adottata dalla Commissione.

Or. en

Emendamento 766

András Gyürk, Jorge Martín Frías, András László, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 29

Testo della Commissione	*Emendamento*
(29) I fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi per i quali non è stata adottata una decisione di equivalenza dovrebbero essere tenuti a sottoporsi a ***controlli*** per l'accertamento della conformità alle prescrizioni del presente regolamento. ***Al fine di promuovere la convergenza degli approcci in materia di vigilanza, l'Agenzia dovrebbe effettuare le valutazioni tecniche necessarie affinché la Commissione possa stabilire la conformità e prendere una decisione, sulla base di valutazioni tecniche, in merito alla registrazione dei fornitori di servizi spaziali nell'Unione e a eventuali misure di vigilanza. A tale fine dovrebbe essere istituito un registro a livello di Unione.***	(29) I fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi per i quali non è stata adottata una decisione di equivalenza dovrebbero essere tenuti a sottoporsi a ***valutazioni tecniche*** per l'accertamento della conformità alle prescrizioni del presente regolamento.

Or. en

Emendamento 767
Sarah Knafo

Proposta di regolamento
Considerando 29

Testo della Commissione	*Emendamento*
(29) I fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi per i quali non è stata adottata una decisione di equivalenza dovrebbero essere tenuti a sottoporsi a controlli per l'accertamento della conformità alle prescrizioni del presente regolamento. Al ***fine di promuovere la convergenza degli approcci in materia di vigilanza, l'Agenzia dovrebbe effettuare le valutazioni tecniche necessarie affinché la Commissione possa stabilire la conformità e prendere una decisione, sulla base di valutazioni***	(29) I fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi per i quali non è stata adottata una decisione di equivalenza dovrebbero essere tenuti a sottoporsi a controlli per l'accertamento della conformità alle prescrizioni del presente regolamento. ***L'accesso*** al ***mercato dell'Unione da parte dei fornitori di servizi spaziali di paesi terzi non deve comportare condizioni di concorrenza più favorevoli di quelle applicabili agli operatori spaziali dell'Unione. Qualora un paese terzo non***

tecniche, in merito alla registrazione ***dei fornitori di servizi spaziali*** nell'***Unione e a eventuali misure di vigilanza***. ***A tale fine dovrebbe essere istituito un registro a livello di Unione***.

conceda agli operatori spaziali dell'Unione un accesso al mercato effettivo e non discriminatorio, è rifiutata la registrazione nell'***URSO***. ***L'onere della prova della reciprocità spetta all'operatore del paese terzo che richiede la registrazione***.

Or. en

Emendamento 768
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 29

Testo della Commissione	*Emendamento*
(29) I fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi***, per i quali non è stata adottata una decisione di equivalenza, dovrebbero*** essere tenuti a sottoporsi a controlli per l'accertamento della conformità alle prescrizioni del presente regolamento. Al fine di promuovere la convergenza degli approcci in materia di vigilanza, l'Agenzia dovrebbe effettuare le valutazioni tecniche necessarie affinché la Commissione possa stabilire la conformità e prendere una decisione, sulla base di valutazioni tecniche, in merito alla registrazione dei fornitori di servizi spaziali nell'Unione e a eventuali misure di vigilanza. A tale fine dovrebbe essere istituito un registro a livello di Unione.	(29) I fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi ***devono*** essere tenuti a sottoporsi a controlli per l'accertamento della conformità alle prescrizioni del presente regolamento. Al fine di promuovere la convergenza degli approcci in materia di vigilanza, l'Agenzia dovrebbe effettuare le valutazioni tecniche necessarie affinché la Commissione possa stabilire la conformità e prendere una decisione, sulla base di valutazioni tecniche, in merito alla registrazione dei fornitori di servizi spaziali nell'Unione e a eventuali misure di vigilanza. A tale fine dovrebbe essere istituito un registro a livello di Unione.

Or. fr

Emendamento 769
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 29

Testo della Commissione	*Emendamento*
(29) I fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi ***per i quali non è stata adottata una decisione di equivalenza*** dovrebbero essere tenuti a sottoporsi a controlli per l'accertamento della conformità alle prescrizioni del presente regolamento. Al fine di promuovere la convergenza degli approcci in materia di vigilanza, l'Agenzia dovrebbe effettuare le valutazioni tecniche necessarie affinché la Commissione possa stabilire la conformità e prendere una decisione, sulla base di valutazioni tecniche, in merito alla registrazione dei fornitori di servizi spaziali nell'Unione e a eventuali misure di vigilanza. A tale fine dovrebbe essere istituito un registro a livello di Unione.	(29) I fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi dovrebbero essere tenuti a sottoporsi a controlli per l'accertamento della conformità alle prescrizioni del presente regolamento. Al fine di promuovere la convergenza degli approcci in materia di vigilanza, l'Agenzia dovrebbe effettuare le valutazioni tecniche necessarie affinché la Commissione possa stabilire la conformità e prendere una decisione, sulla base di valutazioni tecniche, in merito alla registrazione dei fornitori di servizi spaziali nell'Unione e a eventuali misure di vigilanza. A tale fine dovrebbe essere istituito un registro a livello di Unione.

Or. en

Emendamento 770
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 29

Testo della Commissione	*Emendamento*
(29) I fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi per i quali non è stata adottata una decisione di equivalenza dovrebbero essere tenuti a sottoporsi a ***controlli*** per l'accertamento della conformità alle prescrizioni del presente regolamento. Al fine di promuovere la convergenza degli approcci in materia di vigilanza, l'Agenzia dovrebbe effettuare le valutazioni tecniche necessarie affinché la Commissione possa stabilire la conformità e prendere una decisione, sulla base di valutazioni tecniche, in merito alla registrazione dei fornitori di servizi spaziali nell'Unione e a eventuali misure di vigilanza. A tale fine	(29) I fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi per i quali non è stata adottata una decisione di equivalenza dovrebbero essere tenuti a sottoporsi a ***valutazioni tecniche*** per l'accertamento della conformità alle prescrizioni del presente regolamento. Al fine di promuovere la convergenza degli approcci in materia di vigilanza, l'Agenzia dovrebbe effettuare le valutazioni tecniche necessarie affinché la Commissione possa stabilire la conformità e prendere una decisione, sulla base di valutazioni tecniche, in merito alla registrazione dei fornitori di servizi spaziali nell'Unione e a eventuali misure di

dovrebbe essere istituito un registro a livello di Unione.

vigilanza. A tale fine dovrebbe essere istituito un registro a livello di Unione.

Or. en

Emendamento 771
Sarah Knafo

Proposta di regolamento
Considerando 30

Testo della Commissione	*Emendamento*
(30) L'Unione ***dovrebbe cercare gradualmente di*** concludere accordi di riconoscimento reciproco con paesi ***terzi***.	(30) L'Unione ***si adopera attivamente per*** concludere accordi di riconoscimento reciproco con paesi ***partner strategici nel settore spaziale***. ***Tali accordi sono concepiti in modo da non porre gli operatori spaziali dell'Unione in una posizione di svantaggio competitivo rispetto agli operatori di paesi terzi che accedono al mercato dell'Unione. Qualora un accordo di riconoscimento reciproco comporti che gli operatori di paesi terzi beneficino di condizioni più favorevoli di quelle applicabili agli operatori dell'Unione, la Commissione non conclude o sospende tale accordo.***

Or. en

Emendamento 772
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 30

Testo della Commissione	*Emendamento*
(30) L'Unione dovrebbe cercare gradualmente di concludere accordi di riconoscimento reciproco con paesi terzi.	(30) L'Unione dovrebbe cercare gradualmente di concludere accordi di riconoscimento reciproco con paesi terzi***, che includano meccanismi chiari e trasparenti che consentano l'accesso ai servizi spaziali nell'Unione, rispettando***

nel contempo le prescrizioni fondamentali in materia di sicurezza, riservatezza e protezione dei dati, tali da impedirne l'uso improprio.

Or. ro

Motivazione

In un mondo senza frontiere occorre trovare un equilibrio sostenibile ed equo tra la libertà dei vari operatori e soggetti del settore di operare e la sicurezza delle attività e dei dati.

Emendamento 773
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 30

Testo della Commissione	*Emendamento*
(30) ***L'***Unione dovrebbe ***cercare gradualmente di concludere*** accordi di riconoscimento reciproco ***con*** paesi terzi.	(30) ***Al fine di garantire l'indipendenza dell'***Unione ***e assicurare l'applicazione duratura del presente regolamento, qualsiasi nozione di equivalenza con fornitori di servizi spaziali stabiliti in un paese terzo*** dovrebbe ***essere integrata negli*** accordi di ***cooperazione e*** riconoscimento reciproco ***conclusi tra l'Unione e*** paesi terzi.

Or. fr

Emendamento 774
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 30

Testo della Commissione	*Emendamento*
(30) L'Unione dovrebbe cercare ***gradualmente*** di concludere accordi di riconoscimento reciproco con paesi terzi.	(30) L'Unione dovrebbe cercare di concludere accordi di riconoscimento reciproco ***a condizioni di reciprocità*** con

	paesi terzi ***al fine di rafforzare l'approccio basato sull'equivalenza reciproca***. ***Dovrebbero essere presi in considerazione i partenariati istituzionali ed economici già esistenti.***

Or. en

Emendamento 775
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 30

Testo della Commissione	*Emendamento*
(30) L'Unione dovrebbe cercare gradualmente di concludere accordi di riconoscimento reciproco con paesi terzi.	(30) L'Unione dovrebbe cercare gradualmente di concludere accordi di riconoscimento reciproco con paesi terzi ***che garantiscano un accesso reciproco al mercato sulla base di prescrizioni estremamente ambiziosi***.

Or. en

Emendamento 776
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 30

Testo della Commissione	*Emendamento*
(30) L'Unione dovrebbe cercare gradualmente di concludere accordi di riconoscimento reciproco con paesi terzi.	(30) L'Unione dovrebbe cercare gradualmente di concludere accordi di riconoscimento reciproco con paesi terzi**,** ***tenendo conto dei partenariati internazionali e delle relazioni commerciali esistenti***.

Or. en

Emendamento 777
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 31

Testo della Commissione	*Emendamento*
(31) ***Per considerare integralmente tutte le risorse dell'infrastruttura spaziale ed evitare lacune, il presente regolamento dovrebbe applicarsi anche alle risorse gestite da*** organizzazioni internazionali che svolgono attività spaziali, quali l'Agenzia spaziale europea (ESA) o l'Organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici (EUMETSAT)***. Tali organizzazioni internazionali, tenuto conto delle loro*** ampie competenze tecniche, scientifiche e operative, nonché ***delle loro*** infrastrutture e capacità specifiche nel settore spaziale***,*** sono partner fondamentali per la Commissione, l'Agenzia e gli Stati membri, in particolare nel contesto dell'attuazione delle componenti del programma spaziale dell'Unione e dello svolgimento di appalti congiunti o di programmi degli Stati membri.	(31) ***Le*** organizzazioni internazionali che svolgono attività spaziali, quali l'Agenzia spaziale europea (ESA) o l'Organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici (EUMETSAT)***, dispongono di*** ampie competenze tecniche, scientifiche e operative, nonché ***di*** infrastrutture e capacità specifiche nel settore spaziale***. Esse*** sono partner fondamentali per la Commissione, l'Agenzia e gli Stati membri, in particolare nel contesto dell'attuazione delle componenti del programma spaziale dell'Unione e dello svolgimento di appalti congiunti o di programmi degli Stati membri.

Or. en

Emendamento 778
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 31

Testo della Commissione	*Emendamento*
(31) ***Per considerare integralmente tutte le risorse dell'infrastruttura spaziale ed evitare lacune, il presente regolamento dovrebbe applicarsi anche alle risorse***	(31) ***Le*** organizzazioni internazionali che svolgono attività spaziali, quali l'Agenzia spaziale europea (ESA) o l'Organizzazione europea per l'esercizio dei

gestite da organizzazioni internazionali che svolgono attività spaziali, quali l'Agenzia spaziale europea (ESA) o l'Organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici (EUMETSAT)***. Tali organizzazioni internazionali, tenuto conto delle loro*** ampie competenze tecniche, scientifiche e operative, nonché ***delle loro*** infrastrutture e capacità specifiche nel settore spaziale***,*** sono partner fondamentali per la Commissione, l'Agenzia e gli Stati membri, in particolare nel contesto dell'attuazione delle componenti del programma spaziale dell'Unione e dello svolgimento di appalti congiunti o di programmi degli Stati membri.

satelliti meteorologici (EUMETSAT)***, dispongono di*** ampie competenze tecniche, scientifiche e operative, nonché ***di*** infrastrutture e capacità specifiche nel settore spaziale***. Esse*** sono partner fondamentali per la Commissione, l'Agenzia e gli Stati membri, in particolare nel contesto dell'attuazione delle componenti del programma spaziale dell'Unione e dello svolgimento di appalti congiunti o di programmi degli Stati membri.

Or. en

Emendamento 779
Jens Geier

Proposta di regolamento
Considerando 31

Testo della Commissione	*Emendamento*
(31) ***Per considerare integralmente tutte le risorse dell'infrastruttura spaziale ed evitare lacune, il presente regolamento dovrebbe applicarsi anche alle risorse gestite da*** organizzazioni internazionali che svolgono attività spaziali, quali l'Agenzia spaziale europea (ESA) o l'Organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici (EUMETSAT)***. Tali organizzazioni internazionali, tenuto conto delle loro*** ampie competenze tecniche, scientifiche e operative, nonché ***delle loro*** infrastrutture e capacità specifiche nel settore spaziale***,*** sono partner fondamentali per la Commissione, l'Agenzia e gli Stati membri, in particolare nel contesto dell'attuazione delle componenti del programma spaziale dell'Unione e dello svolgimento di appalti	(31) ***Le*** organizzazioni internazionali che svolgono attività spaziali, quali l'Agenzia spaziale europea (ESA) o l'Organizzazione europea per l'esercizio dei satelliti meteorologici (EUMETSAT)***, dispongono di*** ampie competenze tecniche, scientifiche e operative, nonché ***di*** infrastrutture e capacità specifiche nel settore spaziale***. Esse*** sono partner fondamentali per la Commissione, l'Agenzia e gli Stati membri, in particolare nel contesto dell'attuazione delle componenti del programma spaziale dell'Unione e dello svolgimento di appalti congiunti o di programmi degli Stati membri.

congiunti o di programmi degli Stati membri.

Or. en

Emendamento 780
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 32

Testo della Commissione	*Emendamento*
(32) Ai fini della coerenza normativa ***nel contesto dell'armonizzazione prevista dal presente regolamento***, tali organizzazioni internazionali***, quando gestiscono risorse proprie, dovrebbero essere soggette al diritto dell'***Unione***, a condizioni adeguate per quanto concerne i mezzi di applicazione e attuazione del diritto dell'Unione nei loro confronti, che dovrebbero essere stabilite in*** accordi internazionali ***conclusi tra l'Unione e, rispettivamente, ciascuna di tali organizzazioni internazionali. Laddove tali organizzazioni internazionali gestiscano risorse di Stati membri, l'applicazione delle norme stabilite*** dal presente regolamento ***dovrebbe essere garantita dalle autorità competenti***. ***Quando tali organizzazioni gestiscono risorse di proprietà dell'Unione, l'applicazione delle norme dovrebbe essere garantita conformemente alle disposizioni di cui agli accordi di contributo conclusi a tal fine dalla Commissione.***	(32) Ai fini della coerenza normativa, ***sarebbe importante che*** tali organizzazioni internazionali ***e l'***Unione ***concludessero*** accordi internazionali ***al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti*** dal presente regolamento.

Or. en

Emendamento 781
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 32

Testo della Commissione	*Emendamento*
(32) Ai fini della coerenza normativa ***nel contesto dell'armonizzazione prevista dal presente regolamento***, tali organizzazioni internazionali***, quando gestiscono risorse proprie, dovrebbero essere soggette al diritto dell'***Unione***, a condizioni adeguate per quanto concerne i mezzi di applicazione e attuazione del diritto dell'Unione nei loro confronti, che dovrebbero essere stabilite in*** accordi internazionali ***conclusi tra l'Unione e, rispettivamente, ciascuna di tali organizzazioni internazionali. Laddove tali organizzazioni internazionali gestiscano risorse di Stati membri, l'applicazione delle norme stabilite*** dal presente regolamento ***dovrebbe essere garantita dalle autorità competenti***. ***Quando tali organizzazioni gestiscono risorse di proprietà dell'Unione, l'applicazione delle norme dovrebbe essere garantita conformemente alle disposizioni di cui agli accordi di contributo conclusi a tal fine dalla Commissione.***	(32) Ai fini della coerenza normativa, ***sarebbe importante che*** tali organizzazioni internazionali ***e l'***Unione ***concludessero*** accordi internazionali ***al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti*** dal presente regolamento.

Or. en

Emendamento 782
Jens Geier

Proposta di regolamento
Considerando 32

Testo della Commissione	*Emendamento*
(32) Ai fini della coerenza normativa ***nel contesto dell'armonizzazione prevista dal presente regolamento***, tali organizzazioni internazionali***, quando gestiscono risorse proprie, dovrebbero essere soggette al***	(32) Ai fini della coerenza normativa, ***è importante che*** tali organizzazioni internazionali ***e l'***Unione ***concludano*** accordi internazionali ***al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dal presente***

diritto dell'Unione***, a condizioni adeguate per quanto concerne i mezzi di applicazione e attuazione del diritto dell'Unione nei loro confronti, che dovrebbero essere stabilite in*** accordi internazionali ***conclusi tra l'Unione e, rispettivamente, ciascuna di tali organizzazioni internazionali***. Laddove tali organizzazioni internazionali gestiscano risorse di Stati membri, l'applicazione delle norme stabilite dal presente regolamento dovrebbe essere garantita dalle autorità competenti. Quando tali organizzazioni gestiscono risorse di proprietà dell'Unione, l'applicazione delle norme dovrebbe essere garantita conformemente alle disposizioni di cui agli accordi di contributo conclusi a tal fine dalla Commissione.

regolamento. Laddove tali organizzazioni internazionali gestiscano risorse di Stati membri, l'applicazione delle norme stabilite dal presente regolamento dovrebbe essere garantita dalle autorità competenti. Quando tali organizzazioni gestiscono risorse di proprietà dell'Unione, l'applicazione delle norme dovrebbe essere garantita conformemente alle disposizioni di cui agli accordi di contributo conclusi a tal fine dalla Commissione.

Or. en

Emendamento 783
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 32

Testo della Commissione	*Emendamento*
(32) Ai fini della coerenza normativa ***nel contesto dell'armonizzazione prevista dal presente regolamento***, tali organizzazioni internazionali***, quando gestiscono risorse proprie, dovrebbero essere soggette al diritto dell'***Unione***, a condizioni adeguate per quanto concerne i mezzi di applicazione e attuazione del diritto dell'Unione nei loro confronti, che dovrebbero essere stabilite in*** accordi internazionali ***conclusi tra l'Unione e, rispettivamente, ciascuna di tali organizzazioni internazionali***. Laddove tali organizzazioni internazionali gestiscano risorse di Stati membri, l'applicazione delle norme stabilite dal	(32) Ai fini della coerenza normativa, ***sarebbe importante che*** tali organizzazioni internazionali ***e l'***Unione ***concludessero*** accordi internazionali ***al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dal presente regolamento***. Laddove tali organizzazioni internazionali gestiscano risorse di Stati membri, l'applicazione delle norme stabilite dal presente regolamento dovrebbe essere garantita dalle autorità competenti. Quando tali organizzazioni gestiscono risorse di proprietà dell'Unione, l'applicazione delle norme dovrebbe essere garantita conformemente alle disposizioni di cui agli accordi di contributo conclusi a

presente regolamento dovrebbe essere garantita dalle autorità competenti. Quando tali organizzazioni gestiscono risorse di proprietà dell'Unione, l'applicazione delle norme dovrebbe essere garantita conformemente alle disposizioni di cui agli accordi di contributo conclusi a tal fine dalla Commissione.	tal fine dalla Commissione.

Or. en

Emendamento 784
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 33

Testo della Commissione	*Emendamento*
(33) L'ESA è un'organizzazione internazionale che dispone di ampie conoscenze nel settore spaziale e costituisce un partner importante per l'attuazione del programma spaziale dell'Unione. L'ESA sviluppa e gestisce, in base ad accordi specifici, risorse di infrastrutture spaziali per il programma spaziale dell'Unione e il programma dell'Unione per una connettività sicura. L'ESA sviluppa inoltre missioni spaziali per conto degli Stati membri nell'ambito delle sue attività obbligatorie e dei suoi programmi facoltativi e, su richiesta di uno o più Stati membri, fornisce assistenza a progetti nazionali nel settore spaziale. L'ESA funge altresì da volano centrale per l'elaborazione di norme tecniche per le attività spaziali. Le condizioni per l'attuazione del presente regolamento nei confronti dell'ESA dovrebbero essere ulteriormente definite in un accordo che tenga debitamente conto dello status e del quadro istituzionale di tale agenzia.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 785
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 33

Testo della Commissione	*Emendamento*
(33) L'ESA è un'organizzazione internazionale che dispone di ampie conoscenze nel settore spaziale e costituisce un partner importante per l'attuazione del programma spaziale dell'Unione. L'ESA sviluppa e gestisce, in base ad accordi specifici, risorse di infrastrutture spaziali per il programma spaziale dell'Unione e il programma dell'Unione per una connettività sicura. L'ESA sviluppa inoltre missioni spaziali per conto degli Stati membri nell'ambito delle sue attività obbligatorie e dei suoi programmi facoltativi e, su richiesta di uno o più Stati membri, fornisce assistenza a progetti nazionali nel settore spaziale. L'ESA funge altresì da volano centrale per l'elaborazione di norme tecniche per le attività spaziali. Le condizioni per l'attuazione del presente regolamento nei confronti dell'ESA dovrebbero essere ***ulteriormente*** definite in un accordo che tenga debitamente conto dello status e del quadro istituzionale di tale agenzia.	(33) L'ESA è un'organizzazione internazionale che dispone di ampie conoscenze nel settore spaziale e costituisce un partner importante per l'attuazione del programma spaziale dell'Unione. L'ESA sviluppa e gestisce, in base ad accordi specifici, risorse di infrastrutture spaziali per il programma spaziale dell'Unione e il programma dell'Unione per una connettività sicura. L'ESA sviluppa inoltre missioni spaziali per conto degli Stati membri nell'ambito delle sue attività obbligatorie e dei suoi programmi facoltativi e, su richiesta di uno o più Stati membri, fornisce assistenza a progetti nazionali nel settore spaziale. L'ESA funge altresì da volano centrale per l'elaborazione di norme tecniche per le attività spaziali***, sulla base dell'accordo quadro stipulato con la Comunità europea nel 2004 e nell'ambito della cooperazione europea per la standardizzazione spaziale (ECSS)***. Le condizioni per l'attuazione del presente regolamento nei confronti dell'ESA dovrebbero essere definite in un accordo che tenga debitamente conto dello status e del quadro istituzionale di tale agenzia ***e che si basi sull'articolo 218 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea***. ***L'accordo dovrebbe stabilire un rapporto adeguato tra l'Unione e l'ESA.***

Or. en

Emendamento 786

Jens Geier

Proposta di regolamento
Considerando 33

Testo della Commissione	*Emendamento*
(33) L'ESA è un'organizzazione internazionale che dispone di ampie conoscenze nel settore spaziale e costituisce un partner importante per l'attuazione del programma spaziale dell'Unione. L'ESA sviluppa e gestisce, in base ad accordi specifici, risorse di infrastrutture spaziali per il programma spaziale dell'Unione e il programma dell'Unione per una connettività sicura. L'ESA sviluppa inoltre missioni spaziali per conto degli Stati membri nell'ambito delle sue attività obbligatorie e dei suoi programmi facoltativi e, su richiesta di uno o più Stati membri, fornisce assistenza a progetti nazionali nel settore spaziale. L'ESA funge altresì da volano centrale per l'elaborazione di norme tecniche per le attività spaziali. Le condizioni per l'attuazione del presente regolamento nei confronti dell'ESA dovrebbero essere ulteriormente definite in un accordo che tenga debitamente conto dello status e del quadro istituzionale di tale agenzia.	(33) L'ESA è un'organizzazione internazionale che dispone di ampie conoscenze nel settore spaziale e costituisce un partner importante per l'attuazione del programma spaziale dell'Unione. L'ESA sviluppa e gestisce, in base ad accordi specifici, risorse di infrastrutture spaziali per il programma spaziale dell'Unione e il programma dell'Unione per una connettività sicura. L'ESA sviluppa inoltre missioni spaziali per conto degli Stati membri nell'ambito delle sue attività obbligatorie e dei suoi programmi facoltativi e, su richiesta di uno o più Stati membri, fornisce assistenza a progetti nazionali nel settore spaziale. L'ESA funge altresì da volano centrale per l'elaborazione di norme tecniche per le attività spaziali. ***Data l'unicità e la portata delle sue capacità tecniche, l'ESA dovrebbe essere sistematicamente coinvolta in tutte le considerazioni tecniche, nelle valutazioni e nei lavori preparatori di eventuali atti delegati e di esecuzione a norma del presente regolamento.*** Le condizioni per l'attuazione del presente regolamento nei confronti dell'ESA dovrebbero essere ulteriormente definite in un accordo che tenga debitamente conto dello status e del quadro istituzionale di tale agenzia.

Or. en

Emendamento 787
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 33

Testo della Commissione	*Emendamento*
(33) L'ESA è un'organizzazione internazionale ***che*** dispone di ampie conoscenze nel settore spaziale e costituisce un partner importante per l'attuazione del programma spaziale dell'Unione. L'ESA sviluppa e gestisce, in base ad accordi specifici, risorse di infrastrutture spaziali per il programma spaziale dell'Unione e il programma dell'Unione per una connettività sicura. ***L'ESA sviluppa inoltre missioni spaziali per conto degli Stati membri nell'ambito delle sue attività obbligatorie e dei suoi programmi facoltativi e, su richiesta di uno o più Stati membri, fornisce assistenza a progetti nazionali nel settore spaziale.*** L'ESA funge ***altresì*** da volano centrale per l'elaborazione di norme tecniche per le attività spaziali. Le condizioni per l'attuazione del presente regolamento nei confronti dell'ESA dovrebbero essere ***ulteriormente*** definite in un accordo che tenga debitamente conto dello status e del quadro istituzionale di tale agenzia.	(33) L'ESA è un'organizzazione internazionale ***con la quale è opportuno instaurare un rapporto adeguato***. Dispone di ampie conoscenze nel settore spaziale e costituisce un partner importante per l'attuazione del programma spaziale dell'Unione. L'ESA sviluppa e gestisce, ***se del caso e*** in base ad accordi specifici, risorse di infrastrutture spaziali per il programma spaziale dell'Unione e il programma dell'Unione per una connettività sicura. L'ESA funge da volano centrale per l'elaborazione di norme tecniche per le attività spaziali ***e nel 2004 ha concluso un accordo quadro con la Comunità europea***. ***Tuttavia, poiché l'ESA non è soggetta al diritto dell'Unione,*** le condizioni per l'applicazione del presente regolamento all'ESA dovrebbero essere definite in un accordo ***basato sull'articolo 218 TFUE,*** che tenga debitamente conto dello status e del quadro istituzionale di tale agenzia.

Or. en

Emendamento 788
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 34

Testo della Commissione	*Emendamento*
(34) Le norme del presente regolamento dovrebbero riguardare tanto le risorse di proprietà dell'Unione, di cui al regolamento (UE) 2021/696 e al regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], quanto le risorse degli ***Stati membri, siano esse possedute o gestite da*** operatori ***governativi o*** commerciali***,***	(34) Le norme del presente regolamento dovrebbero riguardare tanto le risorse di proprietà dell'Unione, di cui al regolamento (UE) 2021/696 e al regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio[6], quanto le risorse degli operatori commerciali***.*** Le risorse ***di proprietà degli Stati membri che non***

comprese le risorse ***a duplice uso poste sotto controllo civile e utilizzate per finalità civili***.	***rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento possono essere adeguate volontariamente al fine di promuovere gli obiettivi dello stesso***.
[6] Regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2023, che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027 (GU L 79 del 17.3.2023, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/588/oj).	[6] Regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2023, che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027 (GU L 79 del 17.3.2023, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/588/oj).

Or. en

Emendamento 789
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 35

Testo della Commissione	*Emendamento*
(35) Per quanto concerne le risorse di proprietà dell'Unione, i fornitori di servizi spaziali dovrebbero ottenere dall'Agenzia l'autorizzazione a gestire le risorse di proprietà dell'Unione che soddisfano le prescrizioni di sicurezza, resilienza e sostenibilità ***ambientale***.	(35) Per quanto concerne le risorse di proprietà dell'Unione, i fornitori di servizi spaziali dovrebbero ottenere dall'Agenzia l'autorizzazione a gestire le risorse di proprietà dell'Unione che soddisfano le prescrizioni di sicurezza, resilienza e sostenibilità.

Or. en

Emendamento 790
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Affinché siano preservate le competenze degli Stati membri, il presente	***soppresso***

regolamento non dovrebbe applicarsi agli oggetti spaziali utilizzati esclusivamente per conseguire obiettivi di difesa o di sicurezza nazionale, indipendentemente dal soggetto che svolge tali attività. Gli oggetti spaziali utilizzati soltanto parzialmente per finalità di difesa dovrebbero essere esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento quando necessitano di essere posti sotto la gestione e il controllo da parte di uno Stato membro, per finalità di difesa, esclusivamente per la durata della rispettiva missione spaziale svolta da forze militari. In tali casi spetta a ciascuno Stato membro determinare, in considerazione delle circostanze del caso, se l'oggetto spaziale in questione rientri nell'ambito di applicazione dell'esclusione di cui sopra.

Or. en

Emendamento 791
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Affinché siano preservate le competenze degli Stati membri, il presente regolamento non dovrebbe applicarsi agli oggetti spaziali utilizzati esclusivamente per conseguire obiettivi di difesa o di sicurezza nazionale, indipendentemente dal soggetto che svolge tali attività. ***Gli oggetti spaziali utilizzati soltanto parzialmente per finalità di difesa dovrebbero essere esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento quando necessitano di essere posti sotto la gestione e il controllo da parte di uno Stato membro, per finalità di difesa, esclusivamente per la durata della rispettiva missione spaziale svolta da forze militari. In tali casi spetta***	(36) Affinché siano preservate le competenze degli Stati membri, il presente regolamento non dovrebbe applicarsi agli oggetti spaziali utilizzati esclusivamente per conseguire obiettivi di difesa o di sicurezza nazionale, indipendentemente dal soggetto che svolge tali attività.

a ciascuno Stato membro determinare, in considerazione delle circostanze del caso, se l'oggetto spaziale in questione rientri nell'ambito di applicazione dell'esclusione di cui sopra.

Or. fr

Emendamento 792
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 36

Testo della Commissione	*Emendamento*
(36) Affinché siano preservate le competenze degli Stati membri, il presente regolamento non dovrebbe applicarsi agli oggetti spaziali utilizzati esclusivamente per obiettivi di difesa o di sicurezza nazionale, indipendentemente dal soggetto che svolge tali attività. Gli oggetti spaziali utilizzati soltanto ***parzialmente*** per finalità di difesa dovrebbero essere esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento quando necessitano di essere posti sotto la gestione e il controllo da parte di uno Stato membro***,*** per ***finalità di difesa, esclusivamente per la durata della rispettiva missione spaziale svolta da forze militari***. ***In tali casi spetta a ciascuno Stato membro determinare, in considerazione delle circostanze del caso, se l'oggetto spaziale in questione rientri nell'ambito di applicazione dell'esclusione di cui sopra.***	(36) Affinché siano preservate le competenze degli Stati membri, il presente regolamento non dovrebbe applicarsi agli oggetti spaziali utilizzati esclusivamente per obiettivi di difesa o di sicurezza nazionale, indipendentemente dal soggetto che svolge tali attività. Gli oggetti spaziali utilizzati soltanto ***temporaneamente*** per finalità di difesa dovrebbero essere esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento quando necessitano di essere posti sotto la gestione e il controllo da parte di uno Stato membro per ***la durata di tali operazioni***.

Or. en

Emendamento 793
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 37

Testo della Commissione	*Emendamento*
(37) Il presente regolamento dovrebbe pertanto lasciare impregiudicate le competenze degli Stati membri per quanto concerne tutte le questioni relative alla sicurezza nazionale, anche quando, ai fini e nell'esercizio di tale competenza per la sicurezza nazionale, gli Stati membri devono eseguire specifiche operazioni spaziali, ad esempio assumendo il controllo di un oggetto spaziale rientrante nella loro competenza giurisdizionale.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 794
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 38

Testo della Commissione	*Emendamento*
(38) Tenuto conto della regolamentazione vigente per lo spettro radio nel contesto delle norme internazionali sulle telecomunicazioni e, conformemente ***ad esse***, del diritto nazionale ***e dell'UE***, in particolare la decisione n. 676/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[7], la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio[8] e la decisione n. 243/2012/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[9], il presente regolamento non dovrebbe riguardare aspetti relativi all'assegnazione o all'autorizzazione dello spettro radio. I soggetti che sono fornitori di reti e servizi di comunicazione elettronica e agiscono unicamente come meri utilizzatori di strutture offerte da operatori spaziali, inoltre, dovrebbero essere considerati	(38) Tenuto conto della regolamentazione vigente per lo spettro radio nel contesto delle norme internazionali sulle telecomunicazioni e, conformemente ***al diritto dell'Unione***, del diritto ***dell'Unione e*** nazionale, in particolare la decisione n. 676/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[7], la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio[8] e la decisione n. 243/2012/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[9], il presente regolamento non dovrebbe riguardare aspetti relativi all'assegnazione o all'autorizzazione dello spettro radio. I soggetti che sono fornitori di reti e servizi di comunicazione elettronica e agiscono unicamente come meri utilizzatori di strutture offerte da operatori spaziali, inoltre, dovrebbero

soltanto fornitori primari di dati spaziali ai sensi del presente regolamento. I fornitori di reti e servizi di comunicazione elettronica che gestiscono o controllano anche un satellite***, un*** lancio ***o un'infrastruttura di lancio*** dovrebbero essere considerati operatori spaziali ai sensi del presente regolamento.	essere considerati soltanto fornitori primari di dati spaziali ai sensi del presente regolamento. I fornitori di reti e servizi di comunicazione elettronica che gestiscono o controllano anche un satellite ***o che eseguono operazioni di*** lancio dovrebbero essere considerati operatori spaziali ai sensi del presente regolamento.
[7] Decisione n. 676/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa ad un quadro normativo per la politica in materia di spettro radio nella Comunità europea (decisione spettro radio) (GU L 108 del 24.4.2002, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2002/676(1)/oj).	[7] Decisione n. 676/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa ad un quadro normativo per la politica in materia di spettro radio nella Comunità europea (decisione spettro radio) (GU L 108 del 24.4.2002, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2002/676(1)/oj).
[8] Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (GU L 321 del 17.12.2018, pag. 36, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2018/1972/oj).	[8] Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (GU L 321 del 17.12.2018, pag. 36, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2018/1972/oj).
[9] Decisione n. 243/2012/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2012, che istituisce un programma pluriennale relativo alla politica in materia di spettro radio (GU L 81 del 21.3.2012, pag. 7, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2012/243(2)/oj).	[9] Decisione n. 243/2012/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2012, che istituisce un programma pluriennale relativo alla politica in materia di spettro radio (GU L 81 del 21.3.2012, pag. 7, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2012/243(2)/oj).

Or. en

Emendamento 795
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 40

Testo della Commissione	*Emendamento*

(40) Le norme minime armonizzate fondamentali in tema di sicurezza, resilienza e sostenibilità delle attività spaziali del presente regolamento dovrebbero integrare le autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti o, se del caso, i regimi stabiliti dagli Stati membri per i soggetti governativi che attuano programmi spaziali nazionali. È opportuno riconoscere il carattere specifico di taluni soggetti, quali le agenzie spaziali governative che attuano programmi spaziali nazionali, che possono non essere necessariamente soggette ad autorizzazioni nello stesso modo di altri fornitori di servizi spaziali. ***Di conseguenza gli Stati membri dovrebbero garantire per tali soggetti un'adeguata vigilanza, che rispetti e attui i principi della separazione dei ruoli e dell'assenza di conflitti di interesse.***	(40) Le norme minime armonizzate fondamentali in tema di sicurezza, resilienza e sostenibilità delle attività spaziali del presente regolamento dovrebbero integrare le autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti o, se del caso, i regimi stabiliti dagli Stati membri per i soggetti governativi che attuano programmi spaziali nazionali. È opportuno riconoscere il carattere specifico di taluni soggetti, quali le agenzie spaziali governative che attuano programmi spaziali nazionali, che possono non essere necessariamente soggette ad autorizzazioni nello stesso modo di altri fornitori di servizi spaziali.

Or. en

Emendamento 796
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 41

Testo della Commissione	*Emendamento*
(41) Per consentire procedure di autorizzazione senza soluzione di continuità in tutto il mercato interno e trattare alla pari tutti gli operatori spaziali dell'Unione, la durata complessiva delle autorizzazioni dovrebbe essere di 12 mesi, con la possibilità di sospendere i termini applicabili nel contesto della procedura di autorizzazione, per tenere conto della necessità di ulteriori chiarimenti e valutazioni.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 797
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 41

Testo della Commissione	*Emendamento*
(41) Per consentire procedure di autorizzazione senza soluzione di continuità in tutto il mercato interno e trattare alla pari tutti gli operatori spaziali dell'Unione, la durata complessiva delle autorizzazioni dovrebbe essere di 12 mesi, con la possibilità di sospendere i termini applicabili nel contesto della procedura di autorizzazione, per tenere conto della necessità di ulteriori chiarimenti e valutazioni.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 798
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 41

Testo della Commissione	*Emendamento*
(41) Per consentire procedure di autorizzazione senza soluzione di continuità in tutto il mercato interno e trattare alla pari tutti gli operatori spaziali dell'Unione, la durata complessiva ***delle autorizzazioni*** dovrebbe essere ***di*** 12 mesi, con la possibilità di sospendere i termini applicabili nel contesto della procedura di autorizzazione, per tenere conto della necessità di ulteriori chiarimenti e valutazioni.	(41) Per consentire procedure di autorizzazione senza soluzione di continuità in tutto il mercato interno e trattare alla pari tutti gli operatori spaziali dell'Unione, la durata complessiva ***della procedura di autorizzazione non*** dovrebbe essere ***superiore a*** 12 mesi, ***tenuto conto della complessità delle attività spaziali in questione, al fine di consentire al richiedente di ottenere una risposta in tempi rapidi e*** con la possibilità di sospendere i termini applicabili nel contesto della procedura di autorizzazione, per tenere conto della necessità di ulteriori

chiarimenti e valutazioni.

Or. en

Emendamento 799
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 41 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(41 bis) Alla luce della complessità tecnica e della durata della preparazione di una missione spaziale, i richiedenti dovrebbero disporre di tempo sufficiente per fornire le informazioni o i chiarimenti richiesti. È pertanto opportuno prevedere anche una sospensione dei termini applicabili alle autorità nazionali competenti, nel contesto delle procedure di autorizzazione.

Or. en

Emendamento 800
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 42

Testo della Commissione	*Emendamento*
(42) Gli Stati membri ***dovrebbero rimanere*** liberi di realizzare scambi con potenziali richiedenti prima delle loro procedure ufficiali di autorizzazione, conformemente alle norme nazionali. Tali scambi preliminari e informali consentirebbero ai richiedenti di comprendere meglio le prescrizioni del presente regolamento e della legislazione nazionale***, a seconda dei casi, incluse le***	(42) Gli Stati membri ***sono*** liberi di realizzare scambi con potenziali richiedenti prima delle loro procedure ufficiali di autorizzazione, conformemente alle norme nazionali. Tali scambi preliminari e informali consentirebbero ai richiedenti di comprendere meglio le prescrizioni del presente regolamento e della legislazione nazionale.

eventuali legislazioni di altri Stati membri in materia, e di garantire il rispetto di tali prescrizioni qualora, ad esempio, siano necessarie più autorizzazioni nel contesto del mercato interno, tenendo conto dei criteri della nazionalità o dello stabilimento, del luogo di attività e di quello del lancio.

Or. en

Emendamento 801
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 42

Testo della Commissione	*Emendamento*
(42) Gli Stati membri dovrebbero rimanere liberi di realizzare scambi con potenziali richiedenti prima delle loro procedure ufficiali di autorizzazione, conformemente alle norme nazionali. Tali scambi preliminari e informali consentirebbero ai richiedenti di comprendere meglio le prescrizioni del presente regolamento e della legislazione nazionale***, a seconda dei casi, incluse le eventuali legislazioni di altri Stati membri in materia, e di garantire il rispetto di tali prescrizioni qualora, ad esempio, siano necessarie più autorizzazioni nel contesto del mercato interno, tenendo conto dei criteri della nazionalità o dello stabilimento, del luogo di attività e di quello del lancio***.	(42) Gli Stati membri dovrebbero rimanere liberi di realizzare scambi con potenziali richiedenti prima delle loro procedure ufficiali di autorizzazione, conformemente alle norme nazionali. Tali scambi preliminari e informali consentirebbero ai richiedenti di comprendere meglio le prescrizioni del presente regolamento e della legislazione nazionale.

Or. en

Emendamento 802
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 43

Testo della Commissione	*Emendamento*
(43) Le autorità competenti degli Stati membri dovrebbero accettare e riconoscere le autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti di altri Stati membri per quanto concerne le materie disciplinate dal presente regolamento. Allo stesso tempo, dovrebbe essere garantita la piena trasparenza delle prescrizioni nazionali eventualmente fissate dagli Stati membri, anche in relazione a prescrizioni più rigorose che possono essere necessarie per salvaguardare la sicurezza, la resilienza o la sostenibilità ambientale delle operazioni o dei lanci ***effettuato*** sul loro territorio per missioni spaziali svolte da operatori spaziali autorizzati nel loro Stato membro di stabilimento. Tali informazioni dovrebbero essere fornite tramite un portale informativo comune.	(43) Le autorità competenti degli Stati membri dovrebbero accettare e riconoscere le autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti di altri Stati membri per quanto concerne le materie disciplinate dal presente regolamento. Allo stesso tempo, dovrebbe essere garantita la piena trasparenza delle prescrizioni nazionali eventualmente fissate dagli Stati membri, anche in relazione a prescrizioni più rigorose che possono essere necessarie per salvaguardare la sicurezza, la resilienza o la sostenibilità ambientale delle operazioni o dei lanci ***effettuati*** sul loro territorio per missioni spaziali svolte da operatori spaziali autorizzati nel loro Stato membro di stabilimento. Tali informazioni dovrebbero essere fornite tramite un portale informativo comune***, nel rispetto delle misure di sicurezza e di protezione dei dati***.

Or. ro

Motivazione

In un mondo senza frontiere in termini di attività spaziali occorrono procedure trasparenti e un equilibrio sostenibile ed equo tra la libertà dei vari operatori e soggetti del settore di operare e la protezione degli interessi di tutte le parti interessate.

Emendamento 803
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 43

Testo della Commissione	*Emendamento*
(43) Le autorità competenti degli Stati membri dovrebbero accettare e riconoscere le autorizzazioni rilasciate dalle autorità	(43) Le autorità competenti degli Stati membri dovrebbero accettare e riconoscere le autorizzazioni rilasciate dalle autorità

competenti di altri Stati membri per quanto concerne le materie disciplinate dal presente regolamento. Allo stesso tempo, dovrebbe essere garantita la piena trasparenza delle prescrizioni nazionali eventualmente fissate dagli Stati membri, anche in relazione a prescrizioni più rigorose che possono essere necessarie per salvaguardare la sicurezza, la resilienza o la sostenibilità ambientale ***delle operazioni o dei lanci effettuato*** sul loro territorio ***per missioni spaziali svolte*** da operatori spaziali autorizzati nel loro Stato membro ***di stabilimento***. Tali informazioni dovrebbero essere fornite tramite un portale informativo comune.

competenti di altri Stati membri per quanto concerne le materie disciplinate dal presente regolamento. Allo stesso tempo, dovrebbe essere garantita la piena trasparenza delle prescrizioni nazionali eventualmente fissate dagli Stati membri, anche in relazione a prescrizioni più rigorose che possono essere necessarie per salvaguardare la sicurezza, la resilienza o la sostenibilità ambientale ***di un'attività spaziale effettuata*** sul loro territorio da operatori spaziali autorizzati nel loro Stato membro. Tali informazioni dovrebbero essere fornite tramite un portale informativo comune.

Or. en

Emendamento 804
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 43

Testo della Commissione	*Emendamento*
(43) Le autorità competenti degli Stati membri dovrebbero accettare e riconoscere le autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti di altri Stati membri ***per quanto concerne le materie disciplinate dal presente regolamento***. Allo stesso tempo, dovrebbe essere garantita la piena trasparenza delle prescrizioni nazionali eventualmente fissate dagli Stati membri, anche in relazione a prescrizioni più rigorose che possono essere necessarie per salvaguardare la sicurezza, la resilienza o la sostenibilità ambientale delle operazioni o dei lanci ***effettuato*** sul loro territorio per missioni spaziali svolte da operatori spaziali autorizzati nel loro Stato membro di stabilimento. Tali informazioni dovrebbero essere fornite tramite un portale informativo comune.	(43) Le autorità competenti degli Stati membri dovrebbero accettare e riconoscere le autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti di altri Stati membri. Allo stesso tempo, dovrebbe essere garantita la piena trasparenza delle prescrizioni nazionali eventualmente fissate dagli Stati membri, anche in relazione a prescrizioni più rigorose che possono essere necessarie per salvaguardare la sicurezza, la resilienza o la sostenibilità ambientale delle operazioni o dei lanci ***effettuati*** sul loro territorio per missioni spaziali svolte da operatori spaziali autorizzati nel loro Stato membro di stabilimento. Tali informazioni dovrebbero essere fornite tramite un portale informativo comune.

Or. en

Emendamento 805
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 43

Testo della Commissione	*Emendamento*
(43) Le autorità competenti degli Stati membri dovrebbero accettare e riconoscere le autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti di altri Stati membri per quanto concerne le materie disciplinate dal presente regolamento. Allo stesso tempo, dovrebbe essere garantita la piena trasparenza delle prescrizioni nazionali eventualmente fissate dagli Stati membri, anche in relazione a prescrizioni più rigorose che possono essere necessarie per salvaguardare la sicurezza, la resilienza o la sostenibilità ambientale delle operazioni o dei lanci ***effettuato*** sul loro territorio per ***missioni*** spaziali svolte da operatori spaziali autorizzati nel loro Stato membro di stabilimento. Tali informazioni dovrebbero essere fornite tramite un portale informativo comune.	(43) Le autorità competenti degli Stati membri dovrebbero accettare e riconoscere le autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti di altri Stati membri per quanto concerne le materie disciplinate dal presente regolamento. Allo stesso tempo, dovrebbe essere garantita la piena trasparenza delle prescrizioni nazionali eventualmente fissate dagli Stati membri, anche in relazione a prescrizioni più rigorose che possono essere necessarie per salvaguardare la sicurezza, la resilienza o la sostenibilità ambientale delle operazioni o dei lanci ***effettuati*** sul loro territorio per ***attività*** spaziali svolte da operatori spaziali autorizzati nel loro Stato membro di stabilimento. Tali informazioni dovrebbero essere fornite tramite un portale informativo comune.

Or. en

Emendamento 806
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 43 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(43 bis) Il Portale informativo è uno strumento di supporto e non diventa

	una piattaforma autorizzativa. Deve avere un'architettura che garantisca interoperabilità con i portali nazionali, rispettando l'autonomia degli Stati membri. L'uso del portale è volontario.

Or. en

Emendamento 807
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 44

Testo della Commissione	*Emendamento*
(44) Alla luce della complessità tecnica e della durata della preparazione di una missione spaziale, i richiedenti dovrebbero disporre di tempo sufficiente per fornire le informazioni o i chiarimenti richiesti. È pertanto opportuno prevedere anche una sospensione dei termini applicabili alle autorità competenti, nel contesto delle procedure di autorizzazione.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 808
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 44

Testo della Commissione	*Emendamento*
(44) Alla luce della complessità tecnica e della durata della preparazione di una missione spaziale, i richiedenti dovrebbero disporre di tempo sufficiente per fornire le informazioni o i chiarimenti richiesti. È pertanto opportuno prevedere anche una sospensione dei termini applicabili alle autorità competenti, nel contesto delle	***soppresso***

procedure di autorizzazione.

Or. en

Emendamento 809
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 44

Testo della Commissione	*Emendamento*
(44) Alla luce della complessità tecnica e della durata della preparazione di una missione spaziale, i richiedenti dovrebbero disporre di tempo sufficiente per fornire le informazioni o i chiarimenti richiesti. È pertanto opportuno prevedere anche una sospensione dei termini applicabili alle autorità competenti, nel contesto delle procedure di autorizzazione.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 810
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 44

Testo della Commissione	*Emendamento*
(44) Alla luce della complessità tecnica e della durata della preparazione di una missione spaziale, i richiedenti dovrebbero disporre di tempo sufficiente per fornire le informazioni o i chiarimenti richiesti. ***È pertanto opportuno prevedere anche una sospensione dei termini applicabili alle autorità competenti, nel contesto delle procedure di autorizzazione.***	(44) Alla luce della complessità tecnica e della durata della preparazione di una missione spaziale, i richiedenti dovrebbero disporre di tempo sufficiente per fornire le informazioni o i chiarimenti richiesti.

Or. fr

Emendamento 811
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 45

Testo della Commissione	*Emendamento*
(45) La conformità degli oggetti spaziali alle prescrizioni del presente regolamento dovrebbe essere presunta tanto per i fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione, dato che è stata verificata dalle autorità nazionali competenti al momento del rilascio dell'autorizzazione, quanto per i fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi per i quali la Commissione ha adottato una decisione di equivalenza.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 812
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 45

Testo della Commissione	*Emendamento*
(45) La conformità degli oggetti spaziali alle prescrizioni del presente regolamento dovrebbe essere presunta tanto per i fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione, dato che è stata verificata dalle autorità nazionali competenti al momento del rilascio dell'autorizzazione***, *quanto per i fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi per i quali la Commissione ha adottato una decisione di equivalenza***.*	(45) La conformità degli oggetti spaziali alle prescrizioni del presente regolamento dovrebbe essere presunta tanto per i fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione, dato che è stata verificata dalle autorità nazionali competenti al momento del rilascio dell'autorizzazione.

Or. en

Emendamento 813
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 45

Testo della Commissione	*Emendamento*
(45) La conformità degli oggetti spaziali alle prescrizioni del presente regolamento dovrebbe essere presunta tanto per i fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione, dato che è stata verificata dalle autorità nazionali competenti al momento del rilascio dell'autorizzazione, quanto per i fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi ***per*** i quali ***la Commissione ha adottato una decisione di equivalenza***.	(45) La conformità degli oggetti spaziali alle prescrizioni del presente regolamento dovrebbe essere presunta tanto per i fornitori di servizi spaziali stabiliti nell'Unione, dato che è stata verificata dalle autorità nazionali competenti al momento del rilascio dell'autorizzazione, quanto per i fornitori di servizi spaziali stabiliti in paesi terzi ***con*** i quali ***è stato concluso un accordo di cooperazione e riconoscimento reciproco***.

Or. fr

Emendamento 814
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 46

Testo della Commissione	*Emendamento*
(46) Una volta stabilita la conformità alle prescrizioni del presente regolamento, l'iscrizione ***nel registro*** dell'Unione ***degli oggetti*** spaziali ***(URSO)*** e il rilascio di un certificato elettronico ("e-certificate") che dimostri che i dati spaziali sono stati generati da oggetti spaziali conformi al presente regolamento e, rispettivamente, che ***i servizi*** spaziali si basano sull'uso e sull'esercizio di oggetti spaziali conformi al presente regolamento, dovrebbero consentire la libera fornitura di dati e servizi spaziali in tutta l'Unione. L'Agenzia dovrebbe rilasciare ai fornitori di servizi spaziali registrati i singoli certificati	(46) Una volta stabilita la conformità alle prescrizioni del presente regolamento, l'iscrizione ***nell'archivio*** dell'Unione ***delle attività*** spaziali ***(URSA)*** e il rilascio di un certificato elettronico ("e-certificate") che dimostri che i dati spaziali sono stati generati da oggetti spaziali conformi al presente regolamento e, rispettivamente, che ***le attività*** spaziali si basano sull'uso e sull'esercizio di oggetti spaziali conformi al presente regolamento, dovrebbero consentire la libera fornitura di dati e servizi spaziali in tutta l'Unione. L'Agenzia dovrebbe rilasciare ai fornitori di servizi spaziali registrati i singoli certificati

elettronici.	elettronici.

Or. en

Motivazione

L'emendamento relativo alla modifica di "registro dell'Unione degli oggetti spaziali (URSO)" in "archivio dell'Unione delle attività spaziali (URSA)" si reitera e si applica all'intero testo.

Emendamento 815
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 46

Testo della Commissione	*Emendamento*
(46) Una volta stabilita la conformità alle prescrizioni del presente regolamento, l'iscrizione nel registro dell'Unione ***degli oggetti*** spaziali (***URSO***) e il rilascio di un certificato elettronico ("e-certificate") che dimostri che i dati spaziali sono stati generati da oggetti spaziali conformi al presente regolamento e, rispettivamente, che i servizi spaziali si basano sull'uso e sull'esercizio di oggetti spaziali conformi al presente regolamento, dovrebbero consentire la libera fornitura di dati e servizi spaziali in tutta l'Unione. L'Agenzia dovrebbe rilasciare ai fornitori di servizi spaziali registrati i singoli certificati elettronici.	(46) Una volta stabilita la conformità alle prescrizioni del presente regolamento, l'iscrizione nel registro dell'Unione ***delle attività*** spaziali (***URSA***) e il rilascio di un certificato elettronico ("e-certificate") che dimostri che i dati spaziali sono stati generati da oggetti spaziali conformi al presente regolamento e, rispettivamente, che i servizi spaziali si basano sull'uso e sull'esercizio di oggetti spaziali conformi al presente regolamento, dovrebbero consentire la libera fornitura di dati e servizi spaziali in tutta l'Unione. L'Agenzia dovrebbe rilasciare ai fornitori di servizi spaziali registrati i singoli certificati elettronici.

Or. en

Motivazione

La nuova denominazione del registro da "registro dell'Unione degli oggetti spaziali" (URSO) a "registro dell'Unione delle attività spaziali" (URSA) elimina la diretta sovrapposizione terminologica con i registri nazionali tenuti dagli Stati membri a norma della Convenzione delle Nazioni Unite sulla registrazione degli oggetti lanciati nello spazio extra-atmosferico del 1975. "Oggetti" descrive ciò che gli Stati riferiscono alle Nazioni Unite; "attività" è ciò che il presente regolamento disciplina. La modifica elimina ogni ambiguità giuridica per gli operatori e per gli Stati membri riguardo a quale obbligo di registrazione si applichi a quali strumenti, così come chiarito nel nuovo considerando 47 bis.

Emendamento 816
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 46

Testo della Commissione	*Emendamento*
(46) Una volta stabilita la conformità alle prescrizioni del presente regolamento, l'iscrizione nel registro dell'Unione degli oggetti spaziali (URSO) e il rilascio di un certificato elettronico ("e-certificate") che dimostri che i dati spaziali sono stati generati da oggetti spaziali conformi al presente regolamento e, rispettivamente, che ***i servizi*** spaziali si basano sull'uso e sull'esercizio di oggetti spaziali conformi al presente regolamento, dovrebbero consentire la libera fornitura di dati e servizi spaziali in tutta l'Unione. L'Agenzia dovrebbe rilasciare ***ai fornitori di servizi*** spaziali registrati i singoli certificati elettronici.	(46) Una volta stabilita la conformità alle prescrizioni del presente regolamento, l'iscrizione nel registro dell'Unione degli oggetti spaziali (URSO) e il rilascio di un certificato elettronico ("e-certificate") che dimostri che i dati spaziali sono stati generati da oggetti spaziali conformi al presente regolamento e, rispettivamente, che ***le attività*** spaziali si basano sull'uso e sull'esercizio di oggetti spaziali conformi al presente regolamento, dovrebbero consentire la libera fornitura di dati e servizi spaziali in tutta l'Unione. L'Agenzia dovrebbe rilasciare ***agli operatori*** spaziali registrati i singoli certificati elettronici.

Or. en

Emendamento 817
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 47

Testo della Commissione	*Emendamento*
(47) Gli elenchi consolidati di tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'URSO, stabiliti nell'Unione e in paesi terzi, dovrebbero essere resi accessibili al pubblico attraverso il sito web dell'URSO, in modo che sia garantita la trasparenza su tutti ***i fornitori di servizi*** spaziali registrati nell'Unione. ***Qualsiasi persona potrebbe***	(47) Gli elenchi consolidati di tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'URSO, stabiliti nell'Unione e in paesi terzi, dovrebbero essere resi accessibili al pubblico attraverso il sito web dell'URSO, in modo che sia garantita la trasparenza su tutti ***gli operatori*** spaziali registrati nell'Unione ***e sulle loro attività***.

verificare la fonte dei dati spaziali al fine di accertare, in qualsiasi momento, che i servizi spaziali forniti nell'Unione utilizzino dati generati da oggetti spaziali conformi alle prescrizioni del diritto dell'Unione.

Or. en

Emendamento 818
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 47

Testo della Commissione	*Emendamento*
(47) Gli elenchi consolidati di tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'***URSO***, stabiliti nell'Unione e in paesi terzi, dovrebbero essere resi accessibili al pubblico attraverso il sito web dell'URSO, in modo che sia garantita la trasparenza su tutti ***i fornitori di servizi*** spaziali registrati nell'Unione. ***Qualsiasi persona potrebbe verificare la fonte dei dati spaziali al fine di accertare, in qualsiasi momento, che i servizi spaziali forniti nell'Unione utilizzino dati generati da oggetti spaziali conformi alle prescrizioni del diritto dell'Unione.***	(47) Gli elenchi consolidati di tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'***URSA***, stabiliti nell'Unione e in paesi terzi, dovrebbero essere resi accessibili al pubblico attraverso il sito web dell'URSO, in modo che sia garantita la trasparenza su tutti ***gli operatori*** spaziali registrati nell'Unione ***e sulle loro attività***.

Or. en

Emendamento 819
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 47

Testo della Commissione	*Emendamento*
(47) Gli elenchi consolidati di tutti i	(47) Gli elenchi consolidati di tutti i

fornitori di servizi spaziali registrati nell'URSO, stabiliti nell'Unione e in paesi terzi, dovrebbero essere resi accessibili al pubblico attraverso il sito web dell'URSO, in modo che sia garantita la trasparenza su tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'Unione. Qualsiasi persona potrebbe verificare la fonte dei dati spaziali al fine di accertare, in qualsiasi momento, che i servizi spaziali forniti nell'Unione utilizzino dati generati da oggetti spaziali conformi alle prescrizioni del diritto dell'Unione.	fornitori di servizi spaziali registrati nell'URSO, stabiliti nell'Unione e in paesi terzi, dovrebbero essere resi accessibili al pubblico attraverso il sito web dell'URSO, ***basati su API e tecnologie open source e su una politica di dati aperti*** in modo che sia garantita la trasparenza su tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'Unione. Qualsiasi persona potrebbe verificare la fonte dei dati spaziali al fine di accertare, in qualsiasi momento, che i servizi spaziali forniti nell'Unione utilizzino dati generati da oggetti spaziali conformi alle prescrizioni del diritto dell'Unione.
	Or. en

Emendamento 820
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 47

Testo della Commissione	*Emendamento*
(47) Gli elenchi consolidati di tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'URSO, stabiliti nell'Unione e in paesi terzi, dovrebbero essere resi accessibili al pubblico attraverso il sito web dell'URSO, in modo che sia garantita la trasparenza su tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'Unione. Qualsiasi persona potrebbe verificare la fonte dei dati spaziali al fine di accertare, in qualsiasi momento, che i servizi spaziali forniti nell'Unione utilizzino dati generati da oggetti spaziali conformi alle prescrizioni del diritto dell'Unione.	(47) Gli elenchi consolidati di tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'URSO, stabiliti nell'Unione e in paesi terzi, dovrebbero essere resi accessibili al pubblico attraverso il sito web dell'URSO***, con una traduzione in tutte le lingue ufficiali dell'UE***, in modo che sia garantita la trasparenza su tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'Unione. Qualsiasi persona potrebbe verificare la fonte dei dati spaziali al fine di accertare, in qualsiasi momento, che i servizi spaziali forniti nell'Unione utilizzino dati generati da oggetti spaziali conformi alle prescrizioni del diritto dell'Unione.
	Or. ro

Motivazione

La trasparenza delle misure e delle decisioni può essere garantita fornendo accesso alle informazioni, che devono essere pubblicate in tutte le lingue ufficiali in modo che possano essere consultate da tutte le parti interessate.

Emendamento 821
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 47

Testo della Commissione	*Emendamento*
(47) Gli elenchi consolidati di tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'***URSO***, stabiliti nell'Unione e in paesi terzi, dovrebbero essere resi accessibili al pubblico attraverso il sito web dell'***URSO***, in modo che sia garantita la trasparenza su tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'Unione. Qualsiasi persona potrebbe verificare la fonte dei dati spaziali al fine di accertare, in qualsiasi momento, che i servizi spaziali forniti nell'Unione utilizzino dati generati da oggetti spaziali conformi alle prescrizioni del diritto dell'Unione.	(47) Gli elenchi consolidati di tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'***URSA***, stabiliti nell'Unione e in paesi terzi, dovrebbero essere resi accessibili al pubblico attraverso il sito web dell'***URSA***, in modo che sia garantita la trasparenza su tutti i fornitori di servizi spaziali registrati nell'Unione. Qualsiasi persona potrebbe verificare la fonte dei dati spaziali al fine di accertare, in qualsiasi momento, che i servizi spaziali forniti nell'Unione utilizzino dati generati da oggetti spaziali conformi alle prescrizioni del diritto dell'Unione.

Or. en

Motivazione

Nuova denominazione che deriva ed è coerente con il considerando 46.

Emendamento 822
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 47 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(47 bis) L'istituzione del registro delle attività spaziali dell'Unione (URSA) riflette la necessità di garantire un quadro

globale, trasparente e centralizzato per la registrazione delle attività spaziali svolte all'interno dell'Unione e la vigilanza sulle stesse. Ai sensi del diritto spaziale internazionale, in particolare della convenzione sulla registrazione degli oggetti lanciati nello spazio extra-atmosferico, gli Stati membri mantengono la responsabilità di registrare gli oggetti spaziali per i quali si qualificano come Stati di lancio e di trasmettere le informazioni pertinenti alle Nazioni Unite. L'URSA dovrebbe pertanto essere concepito in modo tale da sostenere e facilitare l'adempimento di tali obblighi internazionali, garantendo anche la disponibilità, la coerenza e la tracciabilità delle informazioni pertinenti a livello dell'Unione ed evitando nel contempo la duplicazione delle procedure di registrazione. L'istituzione e il funzionamento dell'URSA non dovrebbero incidere sulla ripartizione delle responsabilità internazionali tra gli Stati membri a norma del diritto internazionale, bensì dovrebbero contribuire a rafforzare il coordinamento, la certezza del diritto e la coerenza nella registrazione delle attività spaziali all'interno dell'Unione e nella vigilanza sulle stesse.

Or. en

Motivazione

In mancanza di un collegamento esplicito tra l'URSA e gli obblighi nazionali di registrazione delle Nazioni Unite, gli operatori europei potrebbero trovarsi a far fronte a duplicazioni e incoerenze a livello di requisiti di registrazione. Il considerando chiarisce che l'URSA integra e non sostituisce gli obblighi degli Stati membri in qualità di Stati di lancio ai sensi del diritto internazionale, garantendo una semplificazione attraverso il coordinamento: un unico livello di dati a livello dell'Unione che alimenta, anziché duplicare, il quadro internazionale.

Emendamento 823
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 48

Testo della Commissione	*Emendamento*
(48) ***Su richiesta della Commissione sarebbe opportuno elaborare uno standard specifico per il*** certificato elettronico***, che dovrebbe entrare in vigore entro la data di applicazione del presente regolamento***. Il certificato elettronico costituirebbe il collegamento tra un determinato oggetto spaziale e i dati spaziali generati attraverso il suo uso, garantendo l'integrità di tali dati.	(48) ***Al termine della registrazione nell'URSA dovrebbe essere rilasciato un*** certificato elettronico. Il certificato elettronico costituirebbe il collegamento tra un determinato oggetto spaziale e i dati spaziali generati attraverso il suo uso, garantendo l'integrità di tali dati.

Or. en

Emendamento 824
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte, Ondřej Knotek, Jana Nagyová, Tomáš Kubín

Proposta di regolamento
Considerando 48

Testo della Commissione	*Emendamento*
(48) ***Su richiesta della Commissione sarebbe opportuno elaborare uno standard specifico per il*** certificato elettronico***, che dovrebbe entrare in vigore entro la data di applicazione del presente regolamento***. Il certificato elettronico costituirebbe il collegamento tra un determinato oggetto spaziale e i dati spaziali generati attraverso il suo uso, garantendo l'integrità di tali dati.	(48) ***Al termine della registrazione nell'URSO dovrebbe essere rilasciato un*** certificato elettronico. Il certificato elettronico costituirebbe il collegamento tra un determinato oggetto spaziale e i dati spaziali generati attraverso il suo uso, garantendo l'integrità di tali dati.

Or. en

Emendamento 825
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 48

Testo della Commissione	*Emendamento*
(48) Su richiesta della Commissione sarebbe opportuno elaborare ***uno*** standard specifico per il certificato elettronico, che dovrebbe entrare in vigore entro la data di applicazione del presente regolamento. Il certificato elettronico costituirebbe il collegamento tra un determinato oggetto spaziale e i dati spaziali generati attraverso il suo uso, garantendo l'integrità di tali dati.	(48) Su richiesta della Commissione sarebbe opportuno elaborare ***un modello europeo*** standard specifico per il certificato elettronico, che dovrebbe entrare in vigore entro la data di applicazione del presente regolamento. Il certificato elettronico costituirebbe il collegamento tra un determinato oggetto spaziale e i dati spaziali generati attraverso il suo uso, garantendo l'integrità di tali dati.

Or. ro

Motivazione

Disporre di un modello europeo standard specifico per il certificato elettronico andrà a vantaggio di tutte le parti in quanto faciliterà le procedure.

Emendamento 826
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 49

Testo della Commissione	*Emendamento*
(49) Per fare fronte alla crescente domanda di offerte satellitari da parte dei clienti, cogliere i vantaggi dei progressi tecnologici e delle riduzioni dei costi associati e garantire un migliore accesso al capitale, è opportuno razionalizzare i processi di autorizzazione per il lancio di costellazioni di satelliti. A determinate condizioni e subordinatamente a una serie di garanzie, dovrebbe essere disponibile una procedura di autorizzazione semplificata che porti al rilascio di un'autorizzazione unica valida per l'intera costellazione di satelliti.	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 827
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 49

Testo della Commissione	*Emendamento*
(49) Per fare fronte alla crescente domanda di offerte satellitari da parte dei clienti, ***cogliere i vantaggi dei progressi tecnologici e delle riduzioni dei costi associati e garantire un migliore accesso al capitale,*** è opportuno razionalizzare i processi di autorizzazione per il lancio di costellazioni di satelliti. A determinate condizioni e subordinatamente a una serie di garanzie, dovrebbe essere disponibile una procedura di autorizzazione semplificata che porti al rilascio di un'autorizzazione unica valida per l'intera costellazione di satelliti.	(49) Per fare fronte alla crescente domanda di offerte satellitari da parte dei clienti, è opportuno razionalizzare i processi di autorizzazione per il lancio di costellazioni di satelliti. ***Pertanto,*** a determinate condizioni e subordinatamente a una serie di garanzie, dovrebbe essere disponibile una procedura di autorizzazione semplificata che porti al rilascio di un'autorizzazione unica valida per l'intera costellazione di satelliti.

Or. en

Emendamento 828
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 49

Testo della Commissione	*Emendamento*
(49) Per fare fronte alla crescente domanda di offerte satellitari da parte dei clienti, cogliere i vantaggi dei progressi tecnologici e delle riduzioni dei costi associati e garantire un migliore accesso al capitale, è opportuno razionalizzare i processi di autorizzazione per il lancio di costellazioni di satelliti. A determinate condizioni e subordinatamente a una serie di garanzie, ***dovrebbe*** essere disponibile una procedura di autorizzazione	(49) Per fare fronte alla crescente domanda di offerte satellitari da parte dei clienti, cogliere i vantaggi dei progressi tecnologici e delle riduzioni dei costi associati e garantire un migliore accesso al capitale, è opportuno razionalizzare i processi di autorizzazione per il lancio di costellazioni di satelliti. A determinate condizioni e subordinatamente a una serie di garanzie, ***potrebbe*** essere disponibile una procedura di autorizzazione

semplificata che porti al rilascio di un'autorizzazione unica valida per ***l'intera costellazione di*** satelliti.	semplificata che porti al rilascio di un'autorizzazione unica valida per ***diversi*** satelliti ***in una costellazione***.

Or. en

Emendamento 829
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 50

Testo della Commissione	*Emendamento*
(50) Riconoscendo la natura e gli obiettivi specifici dei veicoli spaziali di ricerca, che rimangono fondamentali per promuovere le conoscenze scientifiche e le capacità tecnologiche, il presente regolamento dovrebbe stabilire determinate esenzioni per tali categorie, al fine di soddisfare le loro esigenze e caratteristiche specifiche, garantendo nel contempo la sicurezza e la sostenibilità delle orbite.	(50) Riconoscendo la natura e gli obiettivi specifici dei veicoli spaziali di ricerca, che rimangono fondamentali per promuovere le conoscenze scientifiche e le capacità tecnologiche, ***una stretta cooperazione tra il settore pubblico e quello privato favorirà lo sviluppo di un ecosistema spaziale solido, in grado di rispondere alle sfide attuali e future, motivo per cui*** il presente regolamento dovrebbe stabilire determinate esenzioni per tali categorie, al fine di soddisfare le loro esigenze e caratteristiche specifiche, garantendo nel contempo la sicurezza e la sostenibilità delle orbite.

Or. ro

Motivazione

In un settore forte, in grado di evolvere costantemente e rapidamente in risposta agli sviluppi delle nuove tecnologie, la cooperazione tra il settore pubblico e quello privato sarà vantaggiosa anche per rispondere alle sfide attuali e future.

Emendamento 830
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 50

Testo della Commissione	*Emendamento*
(50) Riconoscendo la natura e gli obiettivi specifici ***dei veicoli spaziali*** di ricerca, che rimangono fondamentali per promuovere le conoscenze scientifiche e le capacità tecnologiche, il presente regolamento dovrebbe stabilire ***determinate esenzioni*** per tali categorie, al fine di soddisfare le loro esigenze e caratteristiche specifiche, garantendo nel contempo la sicurezza e la sostenibilità delle orbite.	(50) Riconoscendo la natura e gli obiettivi specifici ***degli istituiti*** di ricerca, che rimangono fondamentali per promuovere le conoscenze scientifiche e le capacità tecnologiche, il presente regolamento dovrebbe stabilire ***capacità di supporto tecnico e finanziario*** per tali categorie, al fine di soddisfare le loro esigenze e caratteristiche specifiche, garantendo nel contempo la sicurezza e la sostenibilità delle orbite.

Or. fr

Emendamento 831
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 51

Testo della Commissione	*Emendamento*
(51) Gli operatori spaziali dovrebbero beneficiare di esenzioni specifiche dalle norme stabilite nei diversi settori disciplinati dal presente regolamento. Nello svolgimento di missioni spaziali di ricerca, tali soggetti dovrebbero essere esentati da determinate norme di sicurezza. Analogamente, gli operatori spaziali che si qualificano come piccole imprese o che sono istituti di ricerca o di istruzione dovrebbero applicare una gestione semplificata dei rischi incentrata sulle risorse critiche e che affronti i rischi principali. Anche le missioni spaziali di dimostrazione e convalida in orbita (IOD/IOV– In-Orbit Demonstration/In-Orbit Validation) dovrebbero essere esentate dal calcolo dell'impronta ambientale delle attività spaziali.	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 832
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 51

Testo della Commissione	*Emendamento*
(51) Gli operatori spaziali dovrebbero beneficiare di esenzioni specifiche dalle norme stabilite nei diversi settori disciplinati dal presente regolamento. Nello svolgimento di missioni spaziali di ricerca, tali soggetti dovrebbero essere esentati da determinate norme di sicurezza. Analogamente, gli operatori spaziali che si qualificano come piccole imprese o che sono istituti di ricerca o di istruzione dovrebbero applicare una gestione semplificata dei rischi incentrata sulle risorse critiche e che affronti i rischi principali. Anche le missioni spaziali di dimostrazione e convalida in orbita (IOD/IOV– In-Orbit Demonstration/In-Orbit Validation) dovrebbero essere esentate dal calcolo dell'impronta ambientale delle attività spaziali.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 833
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 51

Testo della Commissione	*Emendamento*
(51) Gli operatori spaziali dovrebbero beneficiare di esenzioni specifiche dalle norme stabilite nei diversi settori disciplinati dal presente regolamento. Nello svolgimento di missioni spaziali di ricerca, tali soggetti dovrebbero essere esentati da determinate norme di sicurezza.	(51) Gli operatori spaziali dovrebbero beneficiare di esenzioni specifiche dalle norme stabilite nei diversi settori disciplinati dal presente regolamento. Nello svolgimento di missioni spaziali di ricerca, tali soggetti dovrebbero essere esentati da determinate norme di sicurezza.

Analogamente, gli operatori spaziali che si qualificano come piccole imprese o che sono istituti di ricerca o di istruzione dovrebbero applicare una gestione semplificata dei rischi incentrata sulle risorse critiche e che affronti i rischi principali. Anche le missioni spaziali di dimostrazione e convalida in orbita (IOD/IOV– In-Orbit Demonstration/In-Orbit Validation) dovrebbero essere esentate ***dal calcolo*** dell'impronta ambientale delle attività spaziali.	Analogamente, gli operatori spaziali che si qualificano come piccole ***e medie*** imprese***, come imprese a media capitalizzazione*** o che sono istituti di ricerca o di istruzione dovrebbero applicare una gestione semplificata dei rischi incentrata sulle risorse critiche e che affronti i rischi principali. Anche le missioni spaziali di dimostrazione e convalida in orbita (IOD/IOV– In-Orbit Demonstration/In-Orbit Validation) ***e ISOS*** dovrebbero essere esentate ***dalla stima*** dell'impronta ambientale delle attività spaziali. ***Nella stima dell'impronta ambientale dovrebbero essere concessi periodi di transizione più lunghi alle imprese a media capitalizzazione, alle piccole e medie imprese e agli istituti di ricerca e istruzione.***

Or. en

Emendamento 834
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 51

Testo della Commissione	*Emendamento*
(51) Gli operatori spaziali dovrebbero beneficiare di esenzioni specifiche dalle norme stabilite nei diversi settori disciplinati dal presente regolamento. Nello svolgimento di missioni spaziali di ricerca, tali soggetti dovrebbero essere esentati da determinate norme di sicurezza. Analogamente, gli operatori spaziali che si qualificano come piccole imprese o che sono istituti di ricerca o di istruzione dovrebbero applicare una gestione semplificata dei rischi incentrata sulle risorse critiche e che affronti i rischi principali. Anche le missioni spaziali di dimostrazione e convalida in orbita (IOD/IOV– In-Orbit Demonstration/In-	(51) Gli operatori spaziali dovrebbero beneficiare di esenzioni specifiche dalle norme stabilite nei diversi settori disciplinati dal presente regolamento. Nello svolgimento di missioni spaziali di ricerca, tali soggetti dovrebbero essere esentati da determinate norme di sicurezza. Analogamente, gli operatori spaziali che si qualificano come piccole ***e medie imprese, piccole*** imprese ***a media capitalizzazione*** o che sono istituti di ricerca o di istruzione dovrebbero applicare una gestione semplificata dei rischi incentrata sulle risorse critiche e che affronti i rischi principali ***e nella stima dell'impronta ambientale sono concessi periodi di***

Orbit Validation) dovrebbero essere esentate ***dal calcolo*** dell'impronta ambientale delle attività spaziali.	***transizione più lunghi a tali soggetti***. Anche le missioni spaziali di dimostrazione e convalida in orbita (IOD/IOV– In-Orbit Demonstration/In-Orbit Validation) ***e ISOS*** dovrebbero essere esentate ***dalla stima*** dell'impronta ambientale delle attività spaziali.

Or. en

Emendamento 835
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 52

Testo della Commissione	*Emendamento*
(52) Garantire un accesso allo spazio sicuro, resiliente, sostenibile ed efficiente sotto il profilo dei costi è fondamentale per ottenere una serie di servizi e sostenere la ricerca scientifica, in linea con i principi e i diritti fondamentali sanciti dall'OST. Allo stesso tempo, anche gli operatori di lancio potrebbero necessitare di tempo per adeguarsi alle nuove misure di sicurezza per i lanci. Il presente regolamento dovrebbe prevedere un meccanismo adeguato per garantire l'accesso allo spazio mentre l'industria si adegua al nuovo scenario di riferimento in tema di sicurezza attuato a livello di Unione.	(52) Garantire un accesso allo spazio sicuro, resiliente, sostenibile ed efficiente sotto il profilo dei costi è fondamentale per ottenere una serie di servizi e sostenere la ricerca scientifica, in linea con i principi e i diritti fondamentali sanciti dall'OST. Allo stesso tempo, anche gli operatori di lancio potrebbero necessitare di tempo per adeguarsi alle nuove misure di sicurezza per i lanci. Il presente regolamento dovrebbe prevedere un meccanismo adeguato per garantire l'accesso allo spazio mentre l'industria si adegua al nuovo scenario di riferimento in tema di sicurezza attuato a livello di Unione. ***Tale meccanismo dovrebbe tenere conto dello stadio di maturità progettuale delle risorse spaziali già in fase di sviluppo al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento, al fine di evitare di imporre obblighi sproporzionati agli operatori che hanno già assunto impegni irreversibili in materia di progettazione a livello di sistema. Il completamento della revisione dei requisiti di sistema (System Requirements Review, SRR), in quanto prima tappa formale in cui vengono definiti i requisiti funzionali e prestazionali di una risorsa spaziale,***

dovrebbe fungere da punto di riferimento per l'ammissibilità al regime transitorio istituito ai sensi dell'articolo 118.

Or. en

Motivazione

La revisione dei requisiti di sistema (System Requirements Review, SRR) rappresenta la tappa formale in cui l'architettura del veicolo spaziale viene definitivamente fissata. L'utilizzo dell'SRR come soglia di ammissibilità per il regime transitorio di cui all'articolo 118 è una questione di proporzionalità di base: gli operatori che si sono già impegnati a seguire un determinato progetto non possono ragionevolmente riprogettare il veicolo per conformarsi a requisiti adottati in un momento successivo. I nuovi requisiti si applicano alla successiva generazione di veicoli spaziali e non ai sistemi la cui progettazione è stata congelata.

Emendamento 836
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 52

Testo della Commissione	*Emendamento*
(52) Garantire un accesso allo spazio sicuro, resiliente, sostenibile ed efficiente sotto il profilo dei costi è fondamentale per ottenere una serie di servizi e sostenere la ricerca scientifica, in linea con i principi e i diritti fondamentali sanciti dall'OST. ***Allo stesso tempo, anche gli operatori di lancio potrebbero necessitare di tempo per adeguarsi alle nuove misure di sicurezza per i lanci. Il presente regolamento dovrebbe prevedere un meccanismo adeguato per garantire l'accesso allo spazio mentre l'industria si adegua al nuovo scenario di riferimento in tema di sicurezza attuato a livello di Unione.***	(52) Garantire un accesso allo spazio sicuro, resiliente, sostenibile ed efficiente sotto il profilo dei costi è fondamentale per ottenere una serie di servizi e sostenere la ricerca scientifica, in linea con i principi e i diritti fondamentali sanciti dall'OST.

Or. en

Emendamento 837
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 52

Testo della Commissione	*Emendamento*
(52) Garantire un accesso allo spazio sicuro, resiliente, sostenibile ed efficiente sotto il profilo dei costi è fondamentale per ottenere una serie di servizi e sostenere la ricerca scientifica, in linea con i principi e i diritti fondamentali sanciti dall'OST. Allo stesso tempo, anche gli operatori di lancio potrebbero necessitare di tempo per adeguarsi alle nuove misure di sicurezza per i lanci. Il presente regolamento dovrebbe prevedere un meccanismo adeguato per garantire l'accesso allo spazio mentre l'industria si adegua al nuovo scenario di riferimento in tema di sicurezza attuato a livello di Unione.	(52) Garantire un accesso allo spazio sicuro, resiliente, sostenibile ed efficiente sotto il profilo dei costi è fondamentale per ottenere una serie di servizi e sostenere la ricerca scientifica ***e la competitività***, in linea con i principi e i diritti fondamentali sanciti dall'OST. Allo stesso tempo, anche gli operatori di lancio potrebbero necessitare di tempo per adeguarsi alle nuove misure di sicurezza per i lanci. Il presente regolamento dovrebbe prevedere un meccanismo adeguato per garantire l'accesso allo spazio mentre l'industria si adegua al nuovo scenario di riferimento in tema di sicurezza attuato a livello di Unione***, trovando al contempo il giusto equilibrio tra la libertà degli operatori di operare e la necessità di tutelare gli interessi pubblici***.

Or. ro

Motivazione

In un mondo in rapida evoluzione, anche nel campo delle attività spaziali, è necessario collegare la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, tutelando nel contempo gli interessi di tutte le parti interessate.

Emendamento 838
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 52

Testo della Commissione	*Emendamento*
(52) Garantire un accesso allo spazio sicuro, resiliente***,*** sostenibile ***ed efficiente sotto il profilo dei costi*** è fondamentale per ottenere una serie di servizi e sostenere la ricerca scientifica, in linea con i principi e i	(52) Garantire un accesso allo spazio sicuro, resiliente ***e*** sostenibile è fondamentale per ottenere una serie di servizi e sostenere la ricerca scientifica, in linea con i principi e i diritti fondamentali

diritti fondamentali sanciti dall'OST. Allo stesso tempo, anche gli operatori di lancio potrebbero necessitare di tempo per adeguarsi alle nuove misure di sicurezza per i lanci. Il presente regolamento dovrebbe prevedere un meccanismo adeguato per garantire l'accesso allo spazio mentre l'industria si adegua al nuovo scenario di riferimento in tema di sicurezza attuato a livello di Unione.

sanciti dall'OST. Allo stesso tempo, anche gli operatori di lancio potrebbero necessitare di tempo per adeguarsi alle nuove misure di sicurezza per i lanci. Il presente regolamento dovrebbe prevedere un meccanismo adeguato per garantire l'accesso allo spazio mentre l'industria si adegua al nuovo scenario di riferimento in tema di sicurezza attuato a livello di Unione.

Or. fr

Emendamento 839
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 53

Testo della Commissione	*Emendamento*
(53) La congestione di alcune orbite, che comporta un maggiore rischio di collisione dei satelliti e la proliferazione di detriti spaziali, nonché il contesto di minacce geopolitiche che presenta un rischio maggiore per la cibersicurezza delle infrastrutture spaziali, unitamente al rischio di contatto fisico nello spazio, determinato ad esempio dalla prossimità e dalle interferenze, costituiscono sfide di natura globale che numerose nazioni dotate di tecnologie spaziali hanno iniziato ad affrontare.	(53) La congestione di alcune orbite, che comporta un maggiore rischio di collisione dei satelliti e la proliferazione di detriti spaziali, nonché il contesto di minacce geopolitiche che presenta un rischio maggiore per la cibersicurezza delle infrastrutture spaziali, unitamente al rischio di contatto fisico nello spazio, determinato ad esempio dalla prossimità e dalle interferenze, costituiscono sfide di natura globale che numerose nazioni dotate di tecnologie spaziali hanno iniziato ad affrontare. ***Di fronte a tali sfide transfrontaliere, solo un approccio basato sulla cooperazione internazionale consentirà di definire norme comuni in grado di garantire la sicurezza e la sostenibilità delle attività spaziali al servizio del bene comune.***

Or. fr

Emendamento 840
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 53

Testo della Commissione	*Emendamento*
(53) La congestione di alcune orbite, che comporta un maggiore rischio di collisione dei satelliti e la proliferazione di detriti spaziali, nonché il contesto di minacce geopolitiche che presenta un rischio maggiore per la cibersicurezza delle infrastrutture spaziali, unitamente al rischio di contatto fisico nello spazio, determinato ad esempio dalla prossimità e dalle interferenze, costituiscono sfide di natura globale che numerose nazioni dotate di tecnologie spaziali hanno iniziato ad affrontare.	(53) La congestione di alcune orbite, ***il numero sempre crescente di lanci di satelliti e di costellazioni,*** che comporta un maggiore rischio di collisione dei satelliti e la proliferazione di detriti spaziali, nonché il contesto di minacce geopolitiche che presenta un rischio maggiore per la cibersicurezza delle infrastrutture spaziali, unitamente al rischio di contatto fisico nello spazio, determinato ad esempio dalla prossimità e dalle interferenze, costituiscono sfide di natura globale che numerose nazioni dotate di tecnologie spaziali hanno iniziato ad affrontare.

Or. en

Emendamento 841
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 53 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(53 bis) Il rapido aumento del numero di oggetti in orbita terrestre, compresi i detriti spaziali, costituisce una crescente minaccia per la sicurezza, la sostenibilità e l'accessibilità delle attività spaziali; tali rischi, a causa della loro natura intrinsecamente transnazionale, non possono essere affrontati in modo efficace mediante azioni unilaterali; è pertanto necessario promuovere l'adozione di un programma internazionale dedicato alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento orbitale, basato su una cooperazione rafforzata tra Stati e organizzazioni internazionali, al fine di preservare lo spazio extra-

atmosferico come risorsa comune a beneficio delle generazioni presenti e future.

Or. fr

Emendamento 842
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 54

Testo della Commissione	*Emendamento*
(54) Dai microlanciatori ai grandi lanciatori, il mercato dei lanciatori si è evoluto. Sono in fase di sviluppo capacità nuove, quali la riutilizzabilità, ad esempio, del primo stadio e dei booster dei veicoli di lancio. ***Sempre più Stati membri stanno sviluppando capacità*** di lancio ***e intensificando così l'accesso allo spazio***.	(54) Dai microlanciatori ai grandi lanciatori, il mercato dei lanciatori si è evoluto. Sono in fase di sviluppo capacità nuove, quali la riutilizzabilità, ad esempio, del primo stadio e dei booster dei veicoli di lancio. ***Il recupero degli stadi dei veicoli*** di lancio ***riutilizzabili a seguito del rientro nell'atmosfera e della separazione dal carico utile costituisce una fase operativa distinta, la fase di recupero, durante la quale sorgono specifici rischi per la sicurezza, compreso il rischio di impatto con detriti in caso di fallimento del recupero, e che richiede il coordinamento con le autorità marittime e le autorità dell'aviazione civile nella zona di recupero designata. Inoltre, il requisito di progettare stadi di veicoli di lancio destinati alla distruzione controllata in fase di rientro nell'atmosfera è strutturalmente incompatibile con stadi specificamente progettati per resistere al rientro al fine di essere recuperati. Le prescrizioni di sicurezza applicabili ai veicoli di lancio riutilizzabili dovrebbero tenere conto delle loro specificità tecniche comprendendo, se del caso, deroghe mirate alle prescrizioni di progettazione per la distruzione controllata in fase di rientro, a condizione che sia dimostrato un livello di sicurezza equivalente.***

Or. en

Motivazione

Uno stadio di razzo progettato per resistere al rientro nell'atmosfera ai fini di essere recuperato non può essere progettato anche per la distruzione controllata in fase di rientro: i due obiettivi sono fisicamente incompatibili. Senza affrontare questo problema, l'obbligo di distruzione controllata in fase di rientro vieterebbe di fatto la tecnologia di lancio riutilizzabile nella quale l'industria europea sta investendo maggiormente. La fase di recupero si configura come una categoria operativa distinta con una propria logica di sicurezza, preservando la competitività europea nel segmento più commercialmente dinamico del mercato dei lanci.

Emendamento 843
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 54

Testo della Commissione	*Emendamento*
(54) Dai ***microlanciatori ai*** grandi ***lanciatori***, il mercato dei lanciatori si è evoluto. Sono in fase di sviluppo capacità nuove, quali la riutilizzabilità, ad esempio, del primo stadio e dei booster dei veicoli di lancio. Sempre più Stati membri stanno sviluppando capacità di lancio e intensificando così l'accesso allo spazio.	(54) Dai ***microveicoli di lancio*** ai grandi ***veicoli di lancio***, il mercato dei lanciatori si è evoluto. Sono in fase di sviluppo capacità nuove, quali la riutilizzabilità, ad esempio, del primo stadio e dei booster dei veicoli di lancio. Sempre più Stati membri stanno sviluppando capacità di lancio e intensificando così l'accesso allo spazio.

Or. en

Emendamento 844
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 55

Testo della Commissione	*Emendamento*
(55) L'accesso allo spazio è fondamentale per l'autonomia strategica dell'UE. Un aumento del traffico di lancio ***ha*** però ***conseguenze*** anche per la sicurezza dei lanci e dei rientri e per la	(55) L'accesso allo spazio è fondamentale per l'autonomia strategica dell'UE. Un aumento del traffico di lancio ***determina*** però ***ulteriori sfide*** anche per la sicurezza dei lanci e dei rientri e per la

sicurezza in volo e a terra. L'aumento del traffico di lanci spaziali potrebbe inoltre incidere negativamente ***sulle prestazioni economiche e ambientali e sull'efficienza del Cielo unico europeo. Il rischio di perturbazione del*** traffico aereo e marittimo dovrebbe essere ridotto al minimo di concerto con le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo. ***Il coordinamento tra le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo competenti a livello nazionale contribuisce a limitare gli effetti delle perturbazioni del traffico e il rischio di collisioni.*** Quando i lanci spaziali riguardano più di uno Stato membro, è necessario un coordinamento tempestivo tra gli operatori spaziali e il gestore della rete europea. Tale coordinamento dovrebbe comprendere una valutazione delle dimensioni e della durata della chiusura dello spazio aereo europeo, oltre che delle rotte aeree interessate. ***Soltanto in una fase successiva dovrebbero essere istituiti meccanismi adeguati di ripartizione dei costi per l'utilizzo dello spazio aereo.*** Ciò incentiverà l'uso sicuro e sostenibile dello spazio aereo per tutti gli utilizzatori. ***Le fasi di lancio e di rientro possono inoltre determinare anche un rischio di vittime a terra, che deve essere limitato mediante uno stretto coordinamento con le autorità competenti e i fornitori di servizi di gestione del traffico interessati. Il crescente rischio di collisione con gli aeromobili durante la fase di transizione del lancio nello spazio e del rientro dallo spazio può essere attenuato da metodologie consolidate in tema di sicurezza aerea e dalle migliori pratiche relative alla valutazione del rischio.***	sicurezza in volo e a terra. L'***impatto dell'***aumento del traffico di lanci spaziali potrebbe inoltre incidere negativamente ***sul*** traffico aereo e marittimo***; pertanto esso*** dovrebbe essere ridotto al minimo di concerto con le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo. Quando i lanci spaziali riguardano più di uno Stato membro, è necessario un coordinamento tempestivo tra gli operatori spaziali e il gestore della rete europea. Tale coordinamento dovrebbe comprendere una valutazione delle dimensioni e della durata della chiusura dello spazio aereo europeo, oltre che delle rotte aeree interessate. Ciò incentiverà l'uso sicuro e sostenibile dello spazio aereo per tutti gli utilizzatori.

Or. en

Emendamento 845
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 55

Testo della Commissione	*Emendamento*
(55) L'accesso allo spazio è fondamentale per l'autonomia strategica dell'UE. Un aumento del traffico di lancio ha però conseguenze anche per la sicurezza dei lanci e dei rientri e per la sicurezza in volo e a terra. L'aumento del traffico di lanci spaziali potrebbe inoltre incidere negativamente sulle prestazioni economiche e ambientali e sull'efficienza del Cielo unico europeo. Il rischio di perturbazione del traffico aereo e marittimo dovrebbe essere ridotto al minimo di concerto con le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo. Il coordinamento tra le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo competenti a livello nazionale contribuisce a limitare gli effetti delle perturbazioni del traffico e il rischio di collisioni. Quando i lanci spaziali riguardano più di uno Stato membro, è necessario un coordinamento tempestivo tra gli operatori spaziali e il gestore della rete europea. Tale coordinamento dovrebbe comprendere una valutazione delle dimensioni e della durata della chiusura dello spazio aereo europeo, oltre che delle rotte aeree interessate. Soltanto in una fase successiva dovrebbero essere istituiti meccanismi adeguati di ripartizione dei costi per l'utilizzo dello spazio aereo. Ciò incentiverà l'uso sicuro e sostenibile dello spazio aereo per tutti gli utilizzatori. Le fasi di lancio e di rientro possono inoltre determinare anche un rischio di vittime a terra, che deve essere limitato mediante uno stretto coordinamento con le autorità competenti e i fornitori di servizi di gestione del traffico interessati. Il crescente rischio di collisione con gli aeromobili durante la fase di transizione del lancio nello spazio e del rientro dallo spazio può essere attenuato da metodologie consolidate in tema di sicurezza aerea e dalle migliori pratiche	(55) L'accesso allo spazio è fondamentale per l'autonomia strategica dell'UE. Un aumento del traffico di lancio ha però conseguenze anche per la sicurezza dei lanci e dei rientri e per la sicurezza in volo e a terra. L'aumento del traffico di lanci spaziali potrebbe inoltre incidere negativamente sulle prestazioni economiche e ambientali e sull'efficienza del Cielo unico europeo. Il rischio di perturbazione del traffico aereo e marittimo dovrebbe essere ridotto al minimo di concerto con le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo. Il coordinamento tra le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo competenti a livello nazionale contribuisce a limitare gli effetti delle perturbazioni del traffico e il rischio di collisioni. Quando i lanci spaziali riguardano più di uno Stato membro, è necessario un coordinamento tempestivo tra gli operatori spaziali e il gestore della rete europea. Tale coordinamento dovrebbe comprendere una valutazione delle dimensioni e della durata della chiusura dello spazio aereo europeo, oltre che delle rotte aeree interessate. Soltanto in una fase successiva dovrebbero essere istituiti meccanismi adeguati di ripartizione dei costi per l'utilizzo dello spazio aereo. Ciò incentiverà l'uso sicuro e sostenibile dello spazio aereo per tutti gli utilizzatori. Le fasi di lancio e di rientro possono inoltre determinare anche un rischio di vittime a terra, che deve essere limitato mediante uno stretto coordinamento con le autorità competenti e i fornitori di servizi di gestione del traffico interessati. Il crescente rischio di collisione con gli aeromobili durante la fase di transizione del lancio nello spazio e del rientro dallo spazio può essere attenuato da metodologie consolidate in tema di sicurezza aerea e dalle migliori pratiche

relative alla valutazione del rischio.	relative alla valutazione del rischio. ***Al fine di fornire delle norme di sicurezza armonizzate, quantificabili e verificabili, dovrebbe applicarsi, come base di riferimento comune per la sicurezza di tutte le attività di lancio e rientro, una soglia di rischio di sinistro che rifletta le migliori pratiche.***

Or. en

Motivazione

Ogni Stato membro dotato di infrastrutture di lancio applica oggi la propria metodologia nazionale per calcolare il rischio accettabile di incidenti a terra, con soglie divergenti che determinano una distorsione della concorrenza tra i siti di lancio europei. Una soglia comune dell'Unione fornisce agli operatori uno standard di riferimento per la progettazione, a prescindere dal sito di lancio, sostituisce i 27 approcci nazionali con un unico parametro di riferimento verificabile e offre le condizioni di parità che richiede il mercato interno.

Emendamento 846
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 55

Testo della Commissione	*Emendamento*
(55) L'accesso allo spazio è fondamentale per l'autonomia strategica dell'UE. Un aumento del traffico di lancio ha però conseguenze anche per la sicurezza dei lanci e dei rientri e per la sicurezza in volo e a terra. L'aumento del traffico di lanci spaziali potrebbe inoltre incidere negativamente sulle prestazioni economiche e ambientali e sull'efficienza del Cielo unico europeo. Il rischio di perturbazione del traffico aereo e marittimo dovrebbe essere ridotto al minimo di concerto con le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo. Il coordinamento tra le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo competenti a livello nazionale contribuisce	(55) L'accesso allo spazio è fondamentale per l'autonomia strategica dell'UE. Un aumento del traffico di lancio ha però conseguenze anche per la sicurezza dei lanci e dei rientri e per la sicurezza in volo e a terra. L'aumento del traffico di lanci spaziali potrebbe inoltre incidere negativamente sulle prestazioni economiche e ambientali e sull'efficienza del Cielo unico europeo. Il rischio di perturbazione del traffico aereo e marittimo dovrebbe essere ridotto al minimo di concerto con le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo. Il coordinamento tra le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo competenti a livello nazionale contribuisce

a limitare gli effetti delle perturbazioni del traffico e il rischio di collisioni. Quando i lanci spaziali riguardano più di uno Stato membro, è necessario un coordinamento tempestivo tra gli operatori spaziali e il gestore della rete europea. Tale coordinamento dovrebbe comprendere una valutazione delle dimensioni e della durata della chiusura dello spazio aereo europeo, oltre che delle rotte aeree interessate. ***Soltanto in una fase successiva dovrebbero essere istituiti meccanismi adeguati di ripartizione dei costi per l'utilizzo dello spazio aereo.*** Ciò incentiverà l'uso sicuro e sostenibile dello spazio aereo per tutti gli utilizzatori. Le fasi di lancio e di rientro possono inoltre determinare anche un rischio di vittime a terra, che deve essere limitato mediante uno stretto coordinamento con le autorità competenti e i fornitori di servizi di gestione del traffico interessati. Il crescente rischio di collisione con gli aeromobili durante la fase di transizione del lancio nello spazio e del rientro dallo spazio può essere attenuato da metodologie consolidate in tema di sicurezza aerea e dalle migliori pratiche relative alla valutazione del rischio.	a limitare gli effetti delle perturbazioni del traffico e il rischio di collisioni. Quando i lanci spaziali riguardano più di uno Stato membro, è necessario un coordinamento tempestivo tra gli operatori spaziali e il gestore della rete europea. Tale coordinamento dovrebbe comprendere una valutazione delle dimensioni e della durata della chiusura dello spazio aereo europeo, oltre che delle rotte aeree interessate. Ciò incentiverà l'uso sicuro e sostenibile dello spazio aereo per tutti gli utilizzatori. Le fasi di lancio e di rientro possono inoltre determinare anche un rischio di vittime a terra, che deve essere limitato mediante uno stretto coordinamento con le autorità competenti e i fornitori di servizi di gestione del traffico interessati. Il crescente rischio di collisione con gli aeromobili durante la fase di transizione del lancio nello spazio e del rientro dallo spazio può essere attenuato da metodologie consolidate in tema di sicurezza aerea e dalle migliori pratiche relative alla valutazione del rischio.

Or. en

Emendamento 847
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 55

Testo della Commissione	*Emendamento*
(55) L'accesso allo spazio è fondamentale per l'autonomia strategica dell'UE. Un aumento del traffico di lancio ha però conseguenze anche per la sicurezza dei lanci e dei rientri e per la sicurezza in volo e a terra. L'aumento del traffico di lanci spaziali potrebbe inoltre incidere	(55) L'accesso allo spazio è fondamentale per l'autonomia strategica dell'UE. Un aumento del traffico di lancio ha però conseguenze anche per la sicurezza dei lanci e dei rientri e per la sicurezza in volo e a terra. L'aumento del traffico di lanci spaziali potrebbe inoltre incidere

negativamente sulle prestazioni economiche e ambientali ***e sull'efficienza del Cielo unico europeo***. Il rischio di perturbazione del traffico aereo e marittimo dovrebbe essere ridotto al minimo di concerto con le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo. Il coordinamento tra le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo competenti a livello nazionale contribuisce a limitare gli effetti delle perturbazioni del traffico e il rischio di collisioni. Quando i lanci spaziali riguardano più di uno Stato membro, è necessario un coordinamento tempestivo tra gli operatori spaziali e il gestore della rete europea. Tale coordinamento dovrebbe comprendere una valutazione delle dimensioni e della durata della chiusura dello spazio aereo europeo, oltre che delle rotte aeree interessate. Soltanto in una fase successiva dovrebbero essere istituiti meccanismi adeguati di ripartizione dei costi per l'utilizzo dello spazio aereo. Ciò incentiverà l'uso sicuro e sostenibile dello spazio aereo per tutti gli utilizzatori. Le fasi di lancio e di rientro possono inoltre determinare anche un rischio di vittime a terra, che deve essere limitato mediante uno stretto coordinamento con le autorità competenti e i fornitori di servizi di gestione del traffico interessati. Il crescente rischio di collisione con gli aeromobili durante la fase di transizione del lancio nello spazio e del rientro dallo spazio può essere attenuato da metodologie consolidate in tema di sicurezza aerea e dalle migliori pratiche relative alla valutazione del rischio.	negativamente sulle prestazioni economiche e ambientali. Il rischio di perturbazione del traffico aereo e marittimo dovrebbe essere ridotto al minimo di concerto con le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo. Il coordinamento tra le autorità competenti e i fornitori di servizi di traffico aereo competenti a livello nazionale contribuisce a limitare gli effetti delle perturbazioni del traffico e il rischio di collisioni. Quando i lanci spaziali riguardano più di uno Stato membro, è necessario un coordinamento tempestivo tra gli operatori spaziali e il gestore della rete europea. Tale coordinamento dovrebbe comprendere una valutazione delle dimensioni e della durata della chiusura dello spazio aereo europeo, oltre che delle rotte aeree interessate. Soltanto in una fase successiva dovrebbero essere istituiti meccanismi adeguati di ripartizione dei costi per l'utilizzo dello spazio aereo. Ciò incentiverà l'uso sicuro e sostenibile dello spazio aereo per tutti gli utilizzatori. Le fasi di lancio e di rientro possono inoltre determinare anche un rischio di vittime a terra, che deve essere limitato mediante uno stretto coordinamento con le autorità competenti e i fornitori di servizi di gestione del traffico interessati. Il crescente rischio di collisione con gli aeromobili durante la fase di transizione del lancio nello spazio e del rientro dallo spazio può essere attenuato da metodologie consolidate in tema di sicurezza aerea e dalle migliori pratiche relative alla valutazione del rischio.

Or. fr

Emendamento 848
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 56

Testo della Commissione	*Emendamento*
(56) Le attività di lancio sono intrinsecamente rischiose e, se gestite in modo inadeguato, possono causare danni irreversibili. È pertanto opportuno stabilire norme per fare in modo che i lanciatori siano tracciabili e sottoposti a una valutazione del rischio che individui e predisponga diverse misure per attenuare, nella misura del possibile, i rischi associati.	(56) Le attività di lancio sono intrinsecamente rischiose e, se gestite in modo inadeguato, possono causare danni irreversibili. È pertanto opportuno stabilire norme per fare in modo che i lanciatori siano tracciabili e sottoposti a una valutazione del rischio che individui e predisponga diverse misure per attenuare, nella misura del possibile, i rischi associati. ***Qualora la sicurezza di persone o beni richieda un intervento immediato durante la fase di lancio che non può attendere le procedure amministrative ordinarie, l'autorità competente dovrebbe avere il potere di impartire istruzioni operative vincolanti in tempo reale all'operatore del lancio, tra cui l'autorità di attivare sistemi di neutralizzazione di bordo al fine di prevenire danni imminenti a persone o beni. Tale autorità per la sicurezza in tempo reale è una salvaguardia operativa essenziale che integra la valutazione del rischio pre-lancio e dovrebbe essere esercitata in coordinamento con i fornitori di servizi di navigazione aerea e il fornitore di servizi spaziali di prevenzione delle collisioni dell'Unione. Le modalità per l'esercizio di tale autorità in tempo reale, comprese le catene decisionali, i meccanismi di coordinamento e le garanzie, dovrebbero essere specificate nel presente regolamento e, se necessario, ulteriormente dettagliate mediante atti delegati.***

Or. en

Motivazione

Un veicolo di lancio in partenza dalla sua traiettoria nominale comporta un rischio immediato e critico in termini di tempo che i canali amministrativi ordinari non sono in grado di affrontare. Oggi, ogni autorità di lancio dotata di responsabilità esercita de facto un potere di neutralizzazione in tempo reale; codificare ciò in maniera esplicita nel diritto dell'Unione, prevedendo chiare catene di coordinamento che coinvolgano i fornitori di servizi di navigazione aerea e il fornitore di servizi spaziali di prevenzione delle collisioni

dell'Unione, trasforma una pratica nazionale informale in una norma dell'Unione giuridicamente certa e coordinata.

Emendamento 849
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 56

Testo della Commissione	*Emendamento*
(56) Le attività di lancio sono intrinsecamente rischiose e, se gestite in modo inadeguato, possono causare danni irreversibili. È pertanto opportuno stabilire norme per fare in modo che i lanciatori siano tracciabili e sottoposti a una valutazione del rischio che individui e predisponga diverse misure per attenuare, nella misura del possibile, i rischi associati.	(56) Le attività di lancio sono intrinsecamente rischiose e, se gestite in modo inadeguato, possono causare danni irreversibili. È pertanto opportuno stabilire norme per fare in modo che i lanciatori siano tracciabili e sottoposti a una valutazione del rischio che individui e predisponga diverse misure per attenuare, nella misura del possibile, i rischi associati. ***In questo contesto, gli operatori spaziali si dovrebbero assumere la responsabilità di tutti gli aspetti delle loro attività spaziali e dell'intero ciclo di vita delle loro missioni spaziali. Tale responsabilità dovrebbe riguardare la sicurezza, la resilienza e la sostenibilità e dovrebbe applicarsi sia allo spazio che alla terra. Gli operatori spaziali dovrebbero altresì assumere la responsabilità finanziaria e organizzativa della gestione della fase di fine vita dei propri oggetti e servizi. Con l'espansione esponenziale delle attività spaziali, trainata dall'aumento dei tassi di lancio e dalla crescita delle costellazioni satellitari, la pressione ambientale associata si sta intensificando. Sebbene abbia generato nuove entrate per gli operatori spaziali, tale espansione non è stata accompagnata da un aumento proporzionale della responsabilità finanziaria degli operatori per la mitigazione dell'impatto ambientale delle loro attività.***

Or. en

Emendamento 850
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 56

Testo della Commissione	*Emendamento*
(56) Le attività di lancio sono intrinsecamente rischiose e, se gestite in modo inadeguato, possono causare danni irreversibili. È pertanto opportuno stabilire norme per fare in modo che i lanciatori siano tracciabili e sottoposti a una valutazione del rischio che individui e predisponga diverse misure per attenuare, nella misura del possibile, i rischi associati.	(56) Le attività di lancio sono intrinsecamente rischiose e, se gestite ***e monitorate*** in modo inadeguato, possono causare danni irreversibili ***qualora non vi fosse un'adeguata comunicazione tra gli Stati membri in merito a tali lanci***. È pertanto opportuno stabilire norme per fare in modo che i lanciatori siano tracciabili e sottoposti a una valutazione del rischio che individui e predisponga diverse misure per attenuare, nella misura del possibile, i rischi associati.

Or. ro

Motivazione

La comunicazione da e verso gli Stati membri su una serie di attività nel settore spaziale è essenziale al fine di evitare possibili incidenti e inconvenienti tecnici.

Emendamento 851
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 56

Testo della Commissione	*Emendamento*
(56) Le attività di lancio ***sono intrinsecamente rischiose e, se gestite in modo inadeguato, possono causare danni irreversibili***. ***È pertanto opportuno stabilire*** norme per fare in modo che i lanciatori siano tracciabili e sottoposti a una valutazione del rischio che individui e predisponga diverse misure per attenuare, nella misura del possibile, i rischi associati.	(56) Le attività di lancio ***richiedono*** norme ***appropriate*** per fare in modo che i veicoli di lancio siano tracciabili e sottoposti a una valutazione del rischio che individui e predisponga diverse misure per attenuare, nella misura del possibile, i rischi associati.

Or. en

Emendamento 852
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 56

Testo della Commissione	*Emendamento*
(56) Le attività di lancio sono intrinsecamente rischiose ***e, se gestite in modo inadeguato, possono causare danni irreversibili***. È pertanto opportuno stabilire norme per fare in modo che i ***lanciatori*** siano tracciabili e sottoposti a una valutazione del rischio che individui e predisponga diverse misure per attenuare, nella misura del possibile, i rischi associati.	(56) Le attività di lancio sono intrinsecamente rischiose. È pertanto opportuno stabilire norme per fare in modo che i ***veicoli di lancio*** siano tracciabili e sottoposti a una valutazione del rischio che individui e predisponga diverse misure per attenuare, nella misura del possibile, i rischi associati.

Or. en

Emendamento 853
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 56 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(56 bis) Le operazioni di lancio comportano il rischio di danni a terzi sulla superficie terrestre, nello spazio aereo e, se del caso, nello spazio extra-atmosferico. Gli operatori spaziali che effettuano operazioni di lancio e i gestori dei siti di lancio dovrebbero pertanto essere tenuti a detenere una copertura assicurativa o un'altra garanzia finanziaria approvata che copra i potenziali danni causati a terzi durante la fase di lancio. Il livello di copertura assicurativa o garanzia finanziaria

dovrebbe essere proporzionato ai rischi specifici di ciascuna operazione di lancio, tenendo conto, in particolare, della natura e della portata del lancio e delle caratteristiche del sito di lancio. Al fine di garantire l'effettivo risarcimento delle vittime, qualora l'operatore responsabile non sia in grado di adempiere pienamente ai propri obblighi, gli Stati membri dovrebbero fornire una garanzia di Stato, alle condizioni stabilite dal diritto nazionale, per la parte di indennizzo eccedente la soglia stabilita nell'autorizzazione, nei casi previsti dal presente regolamento. La Commissione dovrebbe emanare orientamenti su prescrizioni minime per i sistemi nazionali di garanzia di Stato. Le prescrizioni minime per le coperture assicurative e le garanzie finanziarie dovrebbero essere stabilite mediante atti delegati. Tale quadro dovrebbe essere coerente con gli obblighi degli Stati membri ai sensi del diritto spaziale internazionale, compresa la convenzione sulla responsabilità.

Or. en

Motivazione

Le operazioni di lancio comportano rischi residui di danni a terzi che non possono essere eliminati completamente solo attraverso misure tecniche di mitigazione. Sono pertanto necessarie norme chiare in materia di coperture assicurative, garanzie finanziarie e sostegno statale per proteggere le potenziali vittime, rafforzare la certezza del diritto e garantire un quadro più coerente per l'avvio delle attività nell'Unione.

Emendamento 854
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 56 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(56 bis) Poiché l'impatto ambientale delle attività spaziali è in aumento e date le limitate possibilità di

mitigarne gli effetti, l'Unione dovrebbe adottare un approccio prudente nei confronti delle missioni che non hanno finalità di ricerca scientifica o sociali. Missioni come il turismo spaziale non dovrebbero essere autorizzate all'interno dell'Unione. Inoltre, dovrebbero essere applicati disincentivi finanziari, sotto forma di commissioni proporzionalmente più elevate applicate dall'Agenzia, agli operatori che svolgono tali missioni al di fuori dell'Unione, pur svolgendo altre attività autorizzate all'interno dell'Unione.

Or. en

Emendamento 855
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Dalle proiezioni emerge che, anche in assenza di nuovi lanci, la collisione tra oggetti spaziali già presenti nello spazio costituirà una notevole fonte di detriti. Il rischio di collisione tra oggetti spaziali finirebbe per mettere sotto pressione un'orbita terrestre bassa (LEO – Low Earth Orbit) già congestionata, costituendo un rischio per il futuro accesso allo spazio. In termini di massa, la maggior parte dei detriti spaziali proviene da parti di veicoli di lancio (corpi di razzi). Intanto il numero di veicoli spaziali in orbita è in rapida crescita, data l'evoluzione delle costellazioni di satelliti.	(57) Dalle proiezioni emerge che, anche in assenza di nuovi lanci, la collisione tra oggetti spaziali già presenti nello spazio costituirà una notevole fonte di detriti. Il rischio di collisione tra oggetti spaziali finirebbe per mettere sotto pressione un'orbita terrestre bassa (LEO – Low Earth Orbit) già congestionata, costituendo un rischio per il futuro accesso allo spazio. ***Questa proliferazione di detriti aumenta il rischio di un effetto a cascata, noto come sindrome di Kessler, in cui ogni collisione forma nuovi frammenti che possono causare ulteriori collisioni, rendendo alcune orbite inutilizzabili. Minaccia anche la sicurezza dei satelliti operativi essenziali per le comunicazioni, la navigazione e l'osservazione della Terra, nonché la sicurezza delle missioni con equipaggio. Inoltre, i costi per la protezione, il monitoraggio e la prevenzione dei detriti aumentano in***

modo significativo per gli operatori, mentre le capacità di sorveglianza dello spazio sono messe a dura prova. In termini di massa, la maggior parte dei detriti spaziali proviene da parti di veicoli di lancio (corpi di razzi). Intanto il numero di veicoli spaziali in orbita è in rapida crescita, data l'evoluzione delle costellazioni di satelliti. ***La situazione è critica e una risposta globale deve essere accolta con favore.***

Or. fr

Emendamento 856
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Dalle proiezioni emerge che, anche in assenza di nuovi lanci, la collisione tra oggetti spaziali già presenti nello spazio costituirà una notevole fonte di detriti. Il rischio di collisione tra oggetti spaziali finirebbe per mettere sotto pressione un'orbita terrestre bassa (LEO – Low Earth Orbit) già congestionata, costituendo un rischio per il futuro accesso allo spazio. In termini di massa, la maggior parte dei detriti spaziali proviene da parti di veicoli di lancio (corpi di razzi). Intanto il numero di veicoli spaziali in orbita è in rapida crescita, data l'evoluzione delle costellazioni di satelliti.	(57) Dalle proiezioni emerge che, anche in assenza di nuovi lanci, la collisione tra oggetti spaziali già presenti nello spazio costituirà una notevole fonte di detriti***, motivo per cui è opportuno imporre obblighi chiari in materia di smaltimento a fine vita***. ***Ad esempio, i satelliti in orbita terrestre bassa (LEO – Low Earth Orbit) dovrebbero essere sottoposti a procedure di deorbitazione controllata oppure trasferiti in orbite "cimitero" entro un periodo di tempo limitato (in genere pari o inferiore a 25 anni).*** Il rischio di collisione tra oggetti spaziali finirebbe per mettere sotto pressione un'orbita terrestre bassa (LEO – Low Earth Orbit) già congestionata, costituendo un rischio per il futuro accesso allo spazio. In termini di massa, la maggior parte dei detriti spaziali proviene da parti di veicoli di lancio (corpi di razzi). Intanto il numero di veicoli spaziali in orbita è in rapida crescita, data l'evoluzione delle costellazioni di satelliti.

Or. ro

Motivazione

Lo sviluppo del settore spaziale ha portato a un numero crescente di oggetti lanciati nello spazio, motivo per cui è essenziale stabilire misure chiare e praticabili per lo smaltimento di questi oggetti spaziali di diverse dimensioni alla fine della loro vita operativa.

Emendamento 857
Katri Kulmuni

Proposta di regolamento
Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Dalle proiezioni emerge che, anche in assenza di nuovi lanci, la collisione tra oggetti spaziali già presenti nello spazio costituirà una notevole fonte di detriti. Il rischio di collisione tra oggetti spaziali finirebbe per mettere sotto pressione un'orbita terrestre bassa (LEO – Low Earth Orbit) già congestionata, costituendo un rischio per il futuro accesso allo spazio. In termini di massa, la maggior parte dei detriti spaziali proviene da parti di veicoli di lancio (corpi di razzi). Intanto il numero di veicoli spaziali in orbita è in rapida crescita, data l'evoluzione delle costellazioni di satelliti.	(57) Dalle proiezioni emerge che, anche in assenza di nuovi lanci, la collisione tra oggetti spaziali già presenti nello spazio costituirà una notevole fonte di detriti. Il rischio di collisione tra oggetti spaziali finirebbe per mettere sotto pressione un'orbita terrestre bassa (LEO – Low Earth Orbit) già congestionata, costituendo un rischio per il futuro accesso allo spazio. In termini di massa, la maggior parte dei detriti spaziali proviene da parti di veicoli di lancio (corpi di razzi). Intanto il numero di veicoli spaziali in orbita è in rapida crescita, data l'evoluzione delle costellazioni di satelliti. ***Pertanto, occorre investire nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione al fine di prevenire la produzione di nuovi detriti spaziali e sviluppare meccanismi per il recupero di quelli esistenti, nonché garantire che le innovazioni derivanti da tali attività possano essere concretamente introdotte sul mercato.***

Or. en

Emendamento 858
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento

Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Dalle proiezioni emerge che, anche in assenza di nuovi lanci, la collisione tra oggetti spaziali già presenti nello spazio ***costituirà*** una notevole fonte di detriti. Il rischio di collisione tra oggetti spaziali finirebbe per mettere sotto pressione un'orbita terrestre bassa (LEO – Low Earth Orbit) già congestionata, costituendo un rischio per il futuro accesso allo spazio. ***In termini di massa, la maggior parte dei detriti spaziali proviene da parti di veicoli di lancio (corpi di razzi). Intanto il numero di veicoli spaziali in orbita è in rapida crescita, data l'evoluzione delle costellazioni di satelliti.***	(57) Dalle proiezioni emerge che, anche in assenza di nuovi lanci, la collisione tra oggetti spaziali già presenti nello spazio ***potrebbe costituire*** una notevole fonte di detriti. Il rischio di collisione tra oggetti spaziali finirebbe per mettere sotto pressione un'orbita terrestre bassa (LEO – Low Earth Orbit) già congestionata, costituendo un rischio per il futuro accesso allo spazio.

Or. en

Emendamento 859
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 57

Testo della Commissione	*Emendamento*
(57) Dalle proiezioni emerge che, anche in assenza di nuovi lanci, la collisione tra oggetti spaziali già presenti nello spazio costituirà una notevole fonte di detriti. Il rischio di collisione tra oggetti spaziali finirebbe per mettere sotto pressione un'orbita terrestre bassa (LEO – Low Earth Orbit) già congestionata, costituendo un rischio per il futuro accesso allo spazio. In termini di massa, la maggior parte dei detriti spaziali ***proviene*** da parti di veicoli di lancio (corpi di razzi). Intanto il numero di veicoli spaziali in orbita è in rapida crescita, data l'evoluzione delle costellazioni di satelliti.	(57) Dalle proiezioni emerge che, anche in assenza di nuovi lanci, la collisione tra oggetti spaziali già presenti nello spazio costituirà una notevole fonte di detriti. Il rischio di collisione tra oggetti spaziali finirebbe per mettere sotto pressione un'orbita terrestre bassa (LEO – Low Earth Orbit) già congestionata, costituendo un rischio per il futuro accesso allo spazio. In termini di massa, la maggior parte dei detriti spaziali ***proveniva*** da parti di veicoli di lancio (corpi di razzi). Intanto il numero di veicoli spaziali in orbita è in rapida crescita, data l'evoluzione delle costellazioni di satelliti***, aumentando pertanto il rischio complessivo di collisione***.

Emendamento 860
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 58

Testo della Commissione	*Emendamento*
(58) Per tutelare l'ambiente spaziale è necessario fare in modo che i veicoli di lancio e i veicoli spaziali producano la minore quantità di detriti possibile. La prevenzione dei detriti è inoltre in linea con l'approccio di prevenzione quale prima fase della gerarchia dei rifiuti stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti[(10)]. Di conseguenza è opportuno prevedere obblighi nella fase di progettazione e durante la vita in orbita. Tale necessità è riconosciuta anche a livello internazionale, con l'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO – International Standardisation Organisation) che ha adottato diverse norme. Pertanto l'autorizzazione a svolgere attività spaziali dovrebbe essere collegata alla presentazione, da parte degli operatori spaziali, di piani specifici in materia di detriti spaziali volti a dimostrare in che modo i veicoli di lancio e i veicoli spaziali limiterebbero la produzione di detriti.	***soppresso***

[(10)] Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2008/98/2024-02-18).

Emendamento 861
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 58

Testo della Commissione	*Emendamento*
(58) Per tutelare l'ambiente spaziale ***è necessario fare in modo*** che i veicoli di lancio e i veicoli spaziali ***producano la minore quantità di*** detriti ***possibile***. ***La prevenzione dei detriti è inoltre in linea con l'approccio di prevenzione quale prima fase della gerarchia dei rifiuti stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti[(10)]. Di conseguenza è opportuno prevedere obblighi nella fase di progettazione e durante la vita in orbita. Tale necessità è riconosciuta anche a livello internazionale, con l'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO – International Standardisation Organisation) che ha adottato diverse norme.*** Pertanto l'autorizzazione a svolgere attività spaziali dovrebbe essere collegata alla presentazione, da parte degli operatori spaziali, di piani specifici in materia di detriti spaziali volti a dimostrare in che modo i veicoli di lancio e i veicoli spaziali limiterebbero la produzione di detriti.	(58) Per tutelare l'ambiente spaziale ***si deve garantire*** che i veicoli di lancio e i veicoli spaziali ***abbiano un impatto il più possibile limitato in termini di*** detriti ***sull'orbita e sull'atmosfera***. Pertanto l'autorizzazione a svolgere attività spaziali dovrebbe essere collegata alla presentazione, da parte degli operatori spaziali, di piani specifici in materia di detriti spaziali volti a dimostrare in che modo i veicoli di lancio e i veicoli spaziali limiterebbero la produzione di detriti.

[(10)] Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2008/98/2024-02-18).

Or. en

Emendamento 862
Jens Geier

Proposta di regolamento
Considerando 58

Testo della Commissione	*Emendamento*
(58) Per tutelare l'ambiente spaziale è necessario fare in modo che i veicoli di lancio e i veicoli spaziali producano la minore quantità di detriti possibile. La prevenzione dei detriti è inoltre in linea con l'approccio di prevenzione quale prima fase della gerarchia dei rifiuti stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti[10]. Di conseguenza è opportuno prevedere obblighi nella fase di progettazione e durante la vita in orbita. Tale necessità è riconosciuta anche a livello internazionale, con l'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO – International Standardisation Organisation) che ha adottato diverse norme. Pertanto l'autorizzazione a svolgere attività spaziali dovrebbe essere collegata alla presentazione, da parte degli operatori spaziali, di piani specifici in materia di detriti spaziali volti a dimostrare in che modo i veicoli di lancio e i veicoli spaziali limiterebbero la produzione di detriti.	(58) Per tutelare l'ambiente spaziale è necessario fare in modo che i veicoli di lancio e i veicoli spaziali producano la minore quantità di detriti possibile. La prevenzione dei detriti è inoltre in linea con l'approccio di prevenzione quale prima fase della gerarchia dei rifiuti stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti[10]. Di conseguenza è opportuno prevedere obblighi nella fase di progettazione e durante la vita in orbita. Tale necessità è riconosciuta anche a livello internazionale, con l'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO – International Standardisation Organisation) che ha adottato diverse norme. ***L'Unione dovrebbe riconoscere le norme ISO 24113, ISO 20893 ed ECSS-U-AS-10C Rev. 2 come norme tecniche di riferimento vincolanti per la riduzione dei detriti spaziali. Gli allegati II e V dovrebbero applicarsi solo nei casi in cui prevedano prescrizioni più rigorose o contengano elementi non contemplati dalle norme ISO/ECSS.*** Pertanto l'autorizzazione a svolgere attività spaziali dovrebbe essere collegata alla presentazione, da parte degli operatori spaziali, di piani specifici in materia di detriti spaziali volti a dimostrare in che modo i veicoli di lancio e i veicoli spaziali limiterebbero la produzione di detriti.
[10] Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2008/98/2024-02-18).	[10] Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2008/98/2024-02-18).

Or. en

Emendamento 863
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 58 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(58 bis) Il crescente utilizzo di veicoli di lancio riutilizzabili, che incorporano fasi progettate per far sì che siano recuperati a terra o in mare dopo la separazione dal carico utile, comporta rischi specifici per la sicurezza durante la fase di recupero che non sono pienamente affrontati dalle prescrizioni di sicurezza applicabili alla fase di salita. Tali rischi comprendono il rischio di impatto con detriti in caso di fallimento del recupero, la necessità di coordinare le chiusure temporanee delle corsie marittime e dello spazio aereo controllato nella zona di recupero e la definizione di procedure di emergenza per gli atterraggi non controllati. I piani di sicurezza dei lanci presentati a norma dell'articolo 58 dovrebbero pertanto affrontare esplicitamente la fase di recupero, compresa la designazione delle zone di esclusione dal recupero e le procedure di coordinamento con le autorità marittime e dell'aviazione civile competenti. La valutazione dei rischi effettuata a norma dell'articolo 60, paragrafo 3, dovrebbe comprendere la fase di recupero come parte integrante dell'operazione complessiva di lancio e rientro.

Or. en

Motivazione

Le operazioni di recupero (il recupero di stadi di veicoli di lancio riutilizzabili in mare o a terra) comportano rischi specifici che le esistenti norme di sicurezza per i lanci non prevedono, essendo state scritte prima che la riutilizzabilità diventasse la norma di mercato.

Il considerando fornisce la base politica per i requisiti di sicurezza specifici della fase di recupero di cui all'allegato I, garantendo che il regolamento stia al passo con il passaggio tecnologico verso la riutilizzabilità senza creare un vuoto normativo per la fase di recupero.

Emendamento 864
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 58 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(58 bis) La protezione contro i detriti spaziali dovrebbe essere rafforzata attraverso la definizione di prescrizioni obbligatorie in materia di prevenzione di nuovi detriti, anche attraverso un'adeguata progettazione dei veicoli spaziali e la prevenzione della loro frammentazione, unitamente all'applicazione di efficaci misure di passivazione a fine missione. Inoltre, dovrebbero essere garantiti il monitoraggio continuo a livello europeo e internazionale degli oggetti spaziali e il coordinamento delle manovre di prevenzione delle collisioni, sulla base di sistemi affidabili di sorveglianza e tracciamento. Gli operatori dovrebbero altresì essere tenuti ad adottare misure adeguate per rimuovere i veicoli spaziali alla fine della loro vita operativa, anche attraverso la deorbitazione controllata o il loro trasferimento in orbite sicure.

Or. ro

Motivazione

Lo sviluppo del settore spaziale e il lancio di un numero crescente di satelliti richiedono l'adozione di misure efficaci per lo smaltimento di tali oggetti spaziali al termine della loro durata di vita operativa.

Emendamento 865

Julie Rechagneux, Aleksandar Nikolic, Mélanie Disdier, Pascale Piera, Ondřej Knotek, Jana Nagyová, Tomáš Kubín, Pierre-Romain Thionnet, Christophe Bay, Marion Maréchal

Proposta di regolamento
Considerando 58 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(58 bis) Il marchio del programma spaziale dell'Unione dovrebbe fungere da strumento incentivante volto a rafforzare la competitività e a premiare gli operatori più efficienti, senza creare ulteriori oneri normativi.

Or. en

Emendamento 866
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 58 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(58 ter) La crescente densità delle costellazioni di satelliti aumenta il rischio di collisioni all'interno delle stesse e tra di esse e tale rischio, se non adeguatamente mitigato, può portare a eventi di frammentazione a cascata e quindi compromettere seriamente la sicurezza e la sostenibilità a lungo termine delle attività nello spazio extra-atmosferico. Al fine di affrontare tale rischio in modo proporzionato, il presente regolamento dovrebbe stabilire una serie graduata di obblighi applicabili alle costellazioni di satelliti. Tali obblighi dovrebbero essere determinati non solo dal numero di satelliti che compongono una costellazione, ma anche dal relativo profilo di rischio complessivo, tenendo conto, in particolare, del regime orbitale in questione, della manovrabilità dei satelliti, e dell'affidabilità e della

sofisticazione delle capacità di prevenzione delle collisioni, compresi, se del caso, i sistemi automatizzati. Tale approccio proporzionato e basato sul rischio dovrebbe garantire l'applicazione delle prescrizioni più rigorose in materia di trasparenza, prevenzione delle collisioni, riduzione dei detriti spaziali e smaltimento a fine vita alle costellazioni che presentano il rischio sistemico più elevato, evitando nel contempo oneri inutili per i sistemi più piccoli o meno rischiosi.

Or. en

Motivazione

Le costellazioni di satelliti ad alta densità creano rischi di collisione sistemica qualitativamente diversi da quelli dei singoli satelliti: un singolo evento di frammentazione in un'orbita densamente popolata può innescare la generazione di detriti a cascata con conseguenze permanenti per tutti gli utenti orbitali. Il considerando stabilisce la logica politica alla base dei requisiti differenziati in materia di costellazioni di cui all'articolo 73, calibrati non solo in base al numero dei satelliti, ma anche in base al profilo di rischio orbitale sistemico.

Emendamento 867
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 58 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(58 quater) Le prescrizioni di riduzione dei detriti applicabili agli operatori di veicoli spaziali a norma del presente regolamento riguardano la progettazione di nuovi veicoli spaziali e il loro smaltimento al termine della missione. Tuttavia, non impongono l'obbligo di rimuovere veicoli spaziali che sono diventati non operativi e non possono più essere smaltiti utilizzando sistemi di bordo. La tecnologia di rimozione attiva dei detriti è attualmente in una fase iniziale di sviluppo commerciale. Una

volta che tale tecnologia sarà disponibile in commercio a un costo ragionevole, gli operatori di veicoli spaziali dovrebbero essere tenuti a ricorrere a servizi di rimozione attiva dei detriti per i veicoli spaziali non operativi gestiti in virtù di un'autorizzazione concessa ai sensi del presente regolamento. Le condizioni che definiscono quando tale obbligo diventa effettivo dovrebbero essere valutate dall'Agenzia e determinate dalla Commissione mediante un atto delegato, in modo da garantire che l'obbligo non sia attivato prematuramente o in modo sproporzionato.

Or. en

Emendamento 868
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 59

Testo della Commissione	*Emendamento*
(59) I servizi spaziali di prevenzione delle collisioni di veicoli spaziali richiedono la capacità del veicolo spaziale di trasmettere con precisione la propria posizione. Dovrebbero essere messe a punto prescrizioni per la tracciabilità per migliorare i servizi pubblici forniti dal partenariato dell'UE per la sorveglianza dello spazio e il tracciamento (partenariato SST dell'UE) ***e per risparmiare tempo e denaro utilizzati da tali servizi di tracciamento per determinare con precisione la posizione orbitale***. La capacità di tracciare i veicoli spaziali dovrebbe essere garantita livello tanto di veicoli spaziali quanto di segmento terrestre.	(59) I servizi spaziali di prevenzione delle collisioni di veicoli spaziali richiedono la capacità del veicolo spaziale di trasmettere con precisione la propria posizione. Dovrebbero essere messe a punto prescrizioni per la tracciabilità per migliorare i servizi pubblici forniti dal partenariato dell'UE per la sorveglianza dello spazio e il tracciamento (partenariato SST dell'UE). La capacità di tracciare i veicoli spaziali dovrebbe essere garantita livello tanto di veicoli spaziali quanto di segmento terrestre.

Or. en

Emendamento 869
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 60

Testo della Commissione	*Emendamento*
(60) A causa dell'aumento dei detriti e del traffico in orbita, l'impiego di un servizio spaziale di prevenzione delle collisioni è ***indispensabile*** per tutti i veicoli spaziali***. Tale requisito*** è necessario per ***garantire*** il ***mantenimento*** quotidiano ***della posizione orbitale del veicolo spaziale***. La sottoscrizione obbligatoria alla fornitura di un servizio spaziale di prevenzione di collisioni dovrebbe costituire il fulcro delle prescrizioni di sicurezza spaziale. ***Di conseguenza il soggetto incaricato della fornitura del servizio spaziale di prevenzione delle collisioni dovrebbe dimostrare determinate capacità.***	(60) A causa dell'aumento dei detriti e del traffico in orbita, l'impiego di un servizio spaziale di prevenzione delle collisioni è ***un requisito*** per tutti i veicoli spaziali ***in quanto*** è necessario per ***garantirne*** il ***posizionamento*** quotidiano. La sottoscrizione obbligatoria alla fornitura di un servizio spaziale di prevenzione di collisioni dovrebbe costituire il fulcro delle prescrizioni di sicurezza spaziale.

Or. en

Emendamento 870
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 60

Testo della Commissione	*Emendamento*
(60) A causa dell'aumento dei detriti e del traffico in orbita, l'impiego di un servizio spaziale di prevenzione delle collisioni è indispensabile per tutti i veicoli spaziali. Tale requisito è necessario per garantire il mantenimento quotidiano della posizione orbitale del veicolo spaziale. La	(60) A causa dell'aumento dei detriti e del traffico in orbita, l'impiego di un servizio spaziale di prevenzione delle collisioni è indispensabile per tutti i veicoli spaziali. Tale requisito è necessario per garantire il mantenimento quotidiano della posizione orbitale del veicolo spaziale. La

sottoscrizione obbligatoria alla fornitura di un servizio spaziale di prevenzione di collisioni dovrebbe costituire il fulcro delle prescrizioni di sicurezza spaziale. ***Di conseguenza il soggetto incaricato della fornitura del servizio spaziale di prevenzione delle collisioni dovrebbe dimostrare determinate capacità.***	sottoscrizione obbligatoria alla fornitura di un servizio spaziale di prevenzione di collisioni dovrebbe costituire il fulcro delle prescrizioni di sicurezza spaziale.

Or. en

Emendamento 871
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 60

Testo della Commissione	*Emendamento*
(60) A causa dell'aumento dei detriti e del traffico in orbita, l'impiego di un servizio spaziale di prevenzione delle collisioni è indispensabile per tutti i veicoli spaziali. Tale requisito è necessario per garantire il mantenimento quotidiano della posizione orbitale del veicolo spaziale. ***Una*** sottoscrizione obbligatoria ***a una*** fornitura di un servizio spaziale di prevenzione di collisioni dovrebbe costituire il fulcro delle prescrizioni di sicurezza spaziale. ***Di conseguenza, il soggetto incaricato della fornitura del servizio spaziale di prevenzione delle collisioni dovrebbe dimostrare determinate capacità.***	(60) A causa dell'aumento dei detriti e del traffico in orbita, l'impiego di un servizio spaziale di prevenzione delle collisioni è indispensabile per tutti i veicoli spaziali. Tale requisito è necessario per garantire il mantenimento quotidiano della posizione orbitale del veicolo spaziale. ***La*** sottoscrizione obbligatoria ***alla*** fornitura di un servizio spaziale di prevenzione di collisioni ***dell'Unione*** dovrebbe costituire il fulcro delle prescrizioni di sicurezza spaziale.

Or. fr

Emendamento 872
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 61

Testo della Commissione	*Emendamento*
(61) La presenza di un soggetto incaricato della fornitura del servizio di prevenzione delle collisioni per tutti i veicoli spaziali nell'Unione dovrebbe inoltre migliorare il coordinamento delle risposte a un eventuale avviso di evento di grande interesse, limitando altresì il rischio che tale avviso inneschi strategie di reazione diverse, che di per sé potrebbero potenzialmente portare a una collisione.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 873
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 62

Testo della Commissione	*Emendamento*
(62) Sviluppato nell'ambito della componente di conoscenza dell'ambiente spaziale (SSA – Space Situational Awareness), a norma del regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio, il partenariato SST dell'UE, o qualsiasi soggetto successivo, utilizzando i propri sensori e il proprio know-how ben sviluppato, ha dimostrato la propria capacità di gestire un numero elevato di veicoli spaziali e quindi la propria idoneità come soggetto fornitore di servizi spaziali per la prevenzione delle collisioni dell'Unione, responsabile del servizio spaziale di prevenzione delle collisioni.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 874

Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 62 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(62 bis) L'emergere di servizi commerciali di tracciamento e prevenzione delle collisioni offre opportunità per migliorare la sicurezza e la resilienza delle infrastrutture spaziali attraverso frequenze di rivisitazione elevate e analisi dei dati specializzate. Tali offerte commerciali dovrebbero essere considerate come un valore aggiunto che integra, anziché sostituire, i servizi pubblici forniti dagli Stati membri o da soggetti dell'Unione. Al fine di garantire un'architettura di sicurezza solida e ridondante per l'Unione, è opportuno incoraggiare l'interoperabilità, la normazione, la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le autorità pubbliche e i fornitori commerciali ed esplorare potenziali percorsi di normazione e certificazione. Tale cooperazione dovrebbe mirare a ottimizzare l'uso di tutte le fonti di dati disponibili, garantendo che la gestione del traffico spaziale dell'Unione rimanga all'avanguardia nello sviluppo tecnologico.

Or. en

Emendamento 875
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 63

Testo della Commissione	*Emendamento*
(63) La formazione di detriti dovrebbe essere evitata per quanto possibile esigendo la capacità di eseguire manovre di	(63) La formazione di detriti dovrebbe essere evitata per quanto possibile esigendo la capacità di eseguire manovre di

prevenzione delle collisioni e di spostare i satelliti verso orbite cimitero. ***Tutti i*** veicoli spaziali ***dovrebbero quindi*** essere dotati di ***una*** capacità di ***manovrabilità ricorrente, fatta eccezione per*** i veicoli spaziali ***situati al di sotto dei 400 km, in quanto la resistenza atmosferica garantirebbe in tale caso, in modo naturale, una breve*** durata di vita in orbita del veicolo spaziale.	prevenzione delle collisioni e di spostare i satelliti verso orbite cimitero ***o di smaltimento***. ***Anziché applicare una soglia di altitudine fissa in base alla quale determinare quali*** veicoli spaziali ***debbano*** essere dotati di capacità di ***eseguire manovre, tutti*** i veicoli spaziali ***soggetti al presente regolamento dovrebbero essere tenuti a poter eseguire manovre di prevenzione delle collisioni, ove necessario, affinché la probabilità di collisione nel lungo termine tra gli stessi e altri oggetti spaziali resti al di sotto di una soglia definita. La capacità di manovra richiesta dovrebbe essere commisurata alla*** durata di vita in orbita del veicolo spaziale ***e al rischio cumulativo di collisione associato alla sua orbita operativa, garantendo che i veicoli spaziali che si trovano in orbite più elevate e congestionate siano soggetti a norme più rigorose in termini di prestazioni rispetto a quelli in orbite terrestri basse in rapido decadimento***. ***Inoltre, al fine di garantire la certezza del diritto e consentire una verifica obiettiva della conformità, il presente regolamento stabilisce soglie di prestazione minime quantificate per i principali parametri di riduzione dei detriti: una probabilità di passivazione riuscita pari ad almeno 0,95 al termine della vita operativa; e una vita in orbita residua massima di cinque anni per i veicoli spaziali in orbita terrestre bassa. Tali soglie rappresentano standard minimi e dovrebbero essere aggiornate mediante atti delegati in funzione dell'evoluzione tecnologica e dei cambiamenti dell'ambiente orbitale.***

Or. en

Motivazione

Avere una soglia di altitudine fissa per i requisiti di manovrabilità è un approccio arbitrario e tecnologicamente obsoleto. Invece, un approccio probabilistico, basato sul rischio, calibrato sulla capacità di un veicolo spaziale di dimostrare un'adeguata riduzione del rischio di collisione indipendentemente dall'altitudine, è al contempo più protettivo e proporzionato.

Questo considerando fornisce la motivazione politica per i requisiti di manovrabilità basati sulle prestazioni introdotti all'articolo 66.

Emendamento 876
Sarah Knafo

Proposta di regolamento
Considerando 63

Testo della Commissione	*Emendamento*
(63) La formazione di detriti dovrebbe essere evitata per quanto possibile esigendo la capacità di eseguire manovre di prevenzione delle collisioni e di spostare i satelliti verso orbite cimitero. Tutti i veicoli spaziali dovrebbero quindi essere dotati di una capacità di manovrabilità ricorrente***,*** ***fatta eccezione*** per i veicoli spaziali situati ***al di sotto dei*** 400 km, ***in quanto*** la resistenza atmosferica garantirebbe in tale caso, in modo naturale, una breve durata di vita in orbita del veicolo spaziale.	(63) La formazione di detriti dovrebbe essere evitata per quanto possibile esigendo la capacità di eseguire manovre di prevenzione delle collisioni e di spostare i satelliti verso orbite cimitero. Tutti i veicoli spaziali ***al di sopra dei 600 km*** dovrebbero quindi essere dotati di una capacità di manovrabilità ricorrente***.*** Per i veicoli spaziali situati ***tra i*** 400 ***e i 600*** km, la resistenza atmosferica garantirebbe in tal caso, in modo naturale, una breve durata di vita in orbita del veicolo spaziale***, per cui la manovrabilità non è richiesta qualora la durata di vita in orbita non superi i 25 anni***. ***Le prescrizioni di manovrabilità sono differenziate per classe di veicolo spaziale e regime orbitale negli atti di esecuzione e includono una definizione delle prescrizioni di "manovrabilità" per ciascuna classe di veicolo spaziale e regime orbitale.***

Or. en

Emendamento 877
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 63

Testo della Commissione	*Emendamento*
(63) La formazione di detriti dovrebbe essere evitata per quanto possibile	(63) La formazione di detriti dovrebbe essere evitata per quanto possibile

esigendo la capacità di eseguire manovre di prevenzione delle collisioni e di spostare i satelliti verso orbite cimitero. Tutti i veicoli spaziali dovrebbero quindi essere dotati di una capacità di manovrabilità ricorrente, fatta eccezione per i veicoli spaziali situati al di sotto dei 400 km, in quanto la resistenza atmosferica garantirebbe in tale caso, in modo naturale, una breve durata di vita in orbita del veicolo spaziale.	***limitando il numero di satelliti nello spazio tramite l'adozione di una strategia di sobrietà basata su una riflessione riguardo ai bisogni essenziali garantiti dai satelliti. Per tali usi ritenuti essenziali è opportuno esigere*** la capacità di eseguire manovre di prevenzione delle collisioni e di spostare i satelliti verso orbite cimitero. Tutti i veicoli spaziali dovrebbero quindi essere dotati di una capacità di manovrabilità ricorrente, fatta eccezione per i veicoli spaziali situati al di sotto dei 400 km, in quanto la resistenza atmosferica garantirebbe in tale caso, in modo naturale, una breve durata di vita in orbita del veicolo spaziale.

Or. fr

Emendamento 878
Katri Kulmuni

Proposta di regolamento
Considerando 63

Testo della Commissione	*Emendamento*
(63) La formazione di detriti dovrebbe essere evitata per quanto possibile esigendo la capacità di eseguire manovre di prevenzione delle collisioni e di spostare i satelliti verso orbite cimitero. Tutti i veicoli spaziali dovrebbero quindi essere dotati di una capacità di manovrabilità ricorrente, fatta eccezione per i veicoli spaziali situati al di sotto dei 400 km, in quanto la resistenza atmosferica garantirebbe in tale caso, in modo naturale, una breve durata di vita in orbita del veicolo spaziale.	(63) La formazione di detriti dovrebbe essere evitata per quanto possibile esigendo la capacità di eseguire manovre di prevenzione delle collisioni e di spostare i satelliti verso orbite cimitero. Tutti i veicoli spaziali dovrebbero quindi essere dotati di una capacità di manovrabilità ricorrente, ***tenendo tuttavia conto dei potenziali scenari di rischio derivanti dall'uso di manovre evasive e di sterzata da parte di un veicolo spaziale, come ad esempio la possibilità di una collisione intenzionale;*** fatta eccezione per i veicoli spaziali situati al di sotto dei 400 km, in quanto la resistenza atmosferica garantirebbe in tale caso, in modo naturale, una breve durata di vita in orbita del veicolo spaziale.

Or. en

Emendamento 879
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 63

Testo della Commissione	*Emendamento*
(63) La formazione di detriti dovrebbe essere evitata per quanto possibile esigendo la capacità di eseguire manovre di prevenzione delle collisioni e di spostare i ***satelliti*** verso orbite cimitero. Tutti i veicoli spaziali dovrebbero quindi essere dotati di una capacità di manovrabilità ricorrente, fatta eccezione per i veicoli spaziali situati al di sotto dei 400 km, in quanto la resistenza atmosferica garantirebbe in tale caso, in modo naturale, una breve durata di vita in orbita del veicolo spaziale.	(63) La formazione di detriti dovrebbe essere evitata per quanto possibile esigendo la capacità di eseguire manovre di prevenzione delle collisioni e di spostare i ***veicoli spaziali*** verso orbite cimitero. Tutti i veicoli spaziali dovrebbero quindi essere dotati di una capacità di manovrabilità ricorrente, fatta eccezione per i veicoli spaziali situati al di sotto dei 400 km, in quanto la resistenza atmosferica garantirebbe in tale caso, in modo naturale, una breve durata di vita in orbita del veicolo spaziale.

Or. en

Emendamento 880
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 64

Testo della Commissione	*Emendamento*
(64) È prassi comune che gli operatori di veicoli spaziali ottengano l'autorizzazione a prorogare la durata di una missione spaziale. Tuttavia, quando chiedono una proroga, gli operatori di veicoli spaziali dell'Unione dovrebbero essere tenuti a presentare piani riveduti di riduzione dei detriti spaziali, per fare in modo che la proroga della missione non determini una produzione di detriti.	(64) È prassi comune che gli operatori di veicoli spaziali ottengano l'autorizzazione a prorogare la durata di una missione spaziale. Tuttavia, quando chiedono una proroga, gli operatori di veicoli spaziali dell'Unione dovrebbero essere tenuti a presentare piani riveduti di riduzione dei detriti spaziali, per fare in modo che la proroga della missione non determini una produzione di detriti. ***In tale contesto, dovrebbero essere incoraggiati lo sviluppo***

e l'uso di tecnologie per la rimozione attiva dei detriti spaziali, nonché la promozione di norme comuni dell'UE, al fine di ridurre il rischio di collisione e garantire l'uso sostenibile dello spazio extra-atmosferico.

Or. ro

Motivazione

Lo sviluppo del settore spaziale e il lancio di un numero crescente di satelliti richiedono l'adozione di misure efficaci per lo smaltimento di tali oggetti spaziali al termine della loro durata di vita operativa.

Emendamento 881
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 64

Testo della Commissione	*Emendamento*
(64) È prassi comune che gli operatori di veicoli spaziali ottengano l'autorizzazione a prorogare la durata di una missione spaziale. Tuttavia, quando chiedono una proroga, gli operatori di veicoli spaziali dell'Unione dovrebbero essere tenuti a presentare piani riveduti di riduzione dei detriti spaziali, per fare in modo che la proroga della missione non determini una produzione di detriti.	(64) È prassi comune che gli operatori di veicoli spaziali ottengano l'autorizzazione a prorogare la durata di una missione spaziale. Tuttavia, quando chiedono una proroga, gli operatori di veicoli spaziali dell'Unione dovrebbero essere tenuti a presentare piani riveduti di riduzione dei detriti spaziali, per fare in modo che la proroga della missione non determini una produzione di detriti***, nonché una motivazione argomentata che giustifichi tale richiesta di proroga***.

Or. fr

Emendamento 882
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 65

Testo della Commissione	*Emendamento*
(65) ***In considerazione dell'***aumento del traffico in orbita***, gli astronomi incontrano interferenze luminose e di radiofrequenza nelle loro campagne osservative. Queste interferenze incidono direttamente sulla*** ricerca e ***sulle capacità*** di difesa del pianeta. ***Di conseguenza dovrebbero essere messe a punto*** misure di mitigazione***, per*** proteggere ***il cielo buio e silenzioso***.	(65) ***La rapida espansione delle costellazioni di satelliti pone sfide significative alla salvaguardia di un cielo buio e silenzioso, che costituisce un patrimonio comune dell'umanità e una risorsa fondamentale per la ricerca scientifica e la sicurezza del pianeta. L'***aumento del traffico in orbita ***e i conseguenti riflessi della luce solare, nonché le interferenze elettromagnetiche, ostacolano sempre più le osservazioni astronomiche terrestri, minacciando così l'integrità della*** ricerca ***di base*** e ***l'efficacia dei sistemi*** di difesa del pianeta. ***In linea con le raccomandazioni dell'Unione astronomica internazionale (IAU), con le relazioni del COPUOS delle Nazioni Unite sui "cieli bui e silenziosi" e con i limiti di emissione spettrale riconosciuti a livello internazionale stabiliti dall'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), è necessario attuare*** misure di mitigazione***. Tali misure dovrebbero promuovere la "sostenibilità fin dalla progettazione", compresa la riduzione della riflettività dei satelliti e il rigoroso rispetto del trattato internazionale delle telecomunicazioni in materia di emissioni indesiderate. Ciò è essenziale per garantire la protezione delle zone di radio-tranquillità e del servizio di radioastronomia dalle interferenze causate dalle trasmissioni satellitari aggregate. L'Unione dovrebbe definire misure di conformità e assumere un ruolo guida nel promuovere il coordinamento internazionale, al fine di garantire che la realizzazione di infrastrutture spaziali non comprometta in modo irreversibile la nostra capacità di osservare l'universo o di*** proteggere ***la terra***.

Or. en

Emendamento 883

Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 65

Testo della Commissione	*Emendamento*
(65) In considerazione dell'aumento del traffico in orbita, gli astronomi incontrano interferenze luminose e di radiofrequenza nelle loro campagne osservative. Queste interferenze incidono direttamente sulla ricerca e sulle capacità di difesa del pianeta. Di conseguenza dovrebbero essere messe a punto misure di mitigazione, per proteggere il cielo buio e silenzioso.	(65) In considerazione dell'aumento del traffico in orbita, gli astronomi incontrano interferenze luminose e di radiofrequenza nelle loro campagne osservative. Queste interferenze incidono direttamente sulla ricerca e sulle capacità di difesa del pianeta. Di conseguenza dovrebbero essere messe a punto misure di mitigazione, ***a livello europeo e internazionale il prima possibile,*** per proteggere il cielo buio e silenzioso.

Or. ro

Motivazione

Dato l'aumento del traffico spaziale, è necessario garantire la protezione dello spazio orbitale.

Emendamento 884
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 65

Testo della Commissione	*Emendamento*
(65) In considerazione dell'aumento del traffico in orbita, gli astronomi incontrano interferenze luminose e di radiofrequenza nelle loro campagne osservative. Queste interferenze incidono direttamente sulla ricerca e sulle capacità di difesa del pianeta. ***Di conseguenza*** dovrebbero essere messe a punto misure di mitigazione***, per proteggere il cielo buio e silenzioso***.	(65) In considerazione dell'aumento del traffico in orbita, gli astronomi incontrano interferenze luminose e di radiofrequenza nelle loro campagne osservative. Queste interferenze incidono direttamente sulla ricerca e sulle capacità di difesa del pianeta. ***Pertanto*** dovrebbero essere messe a punto misure di mitigazione.

Or. en

Emendamento 885
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 65

Testo della Commissione	*Emendamento*
(65) In considerazione dell'aumento del traffico in orbita, gli astronomi incontrano interferenze luminose e di radiofrequenza nelle loro campagne osservative. Queste interferenze incidono direttamente sulla ricerca e sulle capacità di difesa del pianeta. Di conseguenza dovrebbero essere messe a punto misure di mitigazione***, per proteggere il cielo buio e silenzioso***.	(65) In considerazione dell'aumento del traffico in orbita, gli astronomi incontrano interferenze luminose e di radiofrequenza nelle loro campagne osservative. Queste interferenze incidono direttamente sulla ricerca e sulle capacità di difesa del pianeta. Di conseguenza dovrebbero essere messe a punto misure di mitigazione.

Or. en

Emendamento 886
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 66

Testo della Commissione	*Emendamento*
(66) Le costellazioni costituiscono una risorsa per la diffusione efficiente dei servizi spaziali, a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Tuttavia, a causa del loro numero elevato, il loro effetto sull'ambiente spaziale è più significativo dell'impatto di un singolo veicolo spaziale. Qualsiasi evento catastrofico che si verifichi all'interno della costellazione potrebbe inoltre innescare l'evento Kessler, rendendo impossibile l'accesso allo spazio in futuro. Dovrebbero pertanto essere imposti obblighi specifici per le costellazioni, variabili a seconda delle	***soppresso***

dimensioni della costellazione.

Or. en

Emendamento 887
Christophe Grudler, Morten Løkkegaard, Anna Stürgkh, Martin Hojsík, Sigrid Friis

Proposta di regolamento
Considerando 66

Testo della Commissione	*Emendamento*
(66) Le costellazioni costituiscono una risorsa per la diffusione efficiente dei servizi spaziali, a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Tuttavia, a causa del loro numero elevato, il loro effetto sull'ambiente spaziale è più significativo dell'impatto di un singolo veicolo spaziale. Qualsiasi evento catastrofico che si verifichi all'interno della costellazione potrebbe inoltre innescare l'evento Kessler, rendendo impossibile l'accesso allo spazio in futuro. Dovrebbero pertanto essere imposti obblighi specifici per le costellazioni, variabili a seconda delle dimensioni della costellazione.	(66) Le costellazioni costituiscono una risorsa per la diffusione efficiente dei servizi spaziali, a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Tuttavia, a causa del loro numero elevato, il loro effetto sull'ambiente spaziale è più significativo dell'impatto di un singolo veicolo spaziale. Qualsiasi evento catastrofico che si verifichi all'interno della costellazione potrebbe inoltre innescare l'evento Kessler, rendendo impossibile l'accesso allo spazio in futuro. Dovrebbero pertanto essere imposti obblighi specifici per le costellazioni, variabili a seconda delle dimensioni della costellazione. ***Tali prescrizioni dovrebbero applicarsi a tutti gli operatori di costellazioni soggetti ad autorizzazione a norma del presente regolamento, indipendentemente dal loro luogo di stabilimento, poiché il rischio di collisione cumulativo generato da una costellazione prescinde dalla nazionalità dell'operatore. Le valutazioni in materia di sicurezza per le costellazioni dovrebbero affrontare la probabilità aggregata di rischio di collisione nel corso della vita operativa dell'intera costellazione, tenendo conto dell'effetto combinato di tutti i veicoli spaziali nel piano di dispiegamento. I parametri tecnici specifici per tali valutazioni, comprese le soglie di probabilità applicabili e le metodologie di modellizzazione, dovrebbero essere stabiliti e aggiornati mediante atti delegati***

al fine di riflettere gli sviluppi nella modellizzazione dei detriti orbitali e l'evoluzione dell'ambiente orbitale.

Or. en

Motivazione

Costellazioni di due o più satelliti interagiscono già come sistema in termini di popolazione orbitale e rischio di collisione. La correzione della soglia artificiale inferiore al di sopra della quale si applicano gli obblighi specifici per una costellazione garantisce che il quadro normativo comprenda tutti i sistemi di satelliti che operano in modo interdipendente, piuttosto che solo quelli al di sopra di un limite numerico arbitrario proposto dalla Commissione senza giustificazione operativa.

Emendamento 888
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 66

Testo della Commissione	*Emendamento*
(66) Le costellazioni costituiscono una risorsa per la diffusione efficiente dei servizi spaziali, a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Tuttavia, a causa del loro numero elevato, il loro effetto sull'ambiente spaziale è più significativo dell'impatto di un singolo veicolo spaziale. ***Qualsiasi evento catastrofico che si verifichi*** all'interno della costellazione ***potrebbe inoltre*** innescare l'evento Kessler, rendendo impossibile l'accesso allo spazio in futuro. Dovrebbero ***pertanto essere imposti obblighi specifici per le costellazioni, variabili a seconda delle*** dimensioni della costellazione.	(66) Le costellazioni costituiscono una risorsa per la diffusione efficiente dei servizi spaziali, a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Tuttavia, a causa del loro numero elevato, il loro effetto sull'ambiente spaziale è più significativo dell'impatto di un singolo veicolo spaziale. ***L'elevata densità di questi sistemi aumenta la probabilità di collisioni*** all'interno della costellazione ***che, se non mitigate, potrebbero*** innescare l'evento Kessler, rendendo impossibile l'accesso allo spazio in futuro. ***Di conseguenza, e in linea con l'approccio normativo differenziato adottato dall'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) per quanto riguarda le tappe di dispiegamento dei sistemi su larga scala, il presente regolamento dovrebbe imporre un sistema di obblighi a più livelli. Tali obblighi*** dovrebbero ***essere calibrati non semplicemente in base alle*** dimensioni ***numeriche*** della costellazione***, ma anche al suo profilo di rischio complessivo, che***

comprende l'altitudine dell'orbita, le capacità di manovrabilità e il livello di sofisticazione dei sistemi automatizzati di prevenzione delle collisioni. Tale quadro graduale garantisce che, pur contribuendo tutti gli operatori alla sostenibilità dello spazio, sia applicato il principio di proporzionalità e che le prescrizioni più rigorose in materia di trasparenza, riduzione dei detriti e smaltimento a fine vita siano imposte ai sistemi che rappresentano il maggiore rischio sistemico per la sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali.

Or. en

Emendamento 889
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 66

Testo della Commissione	*Emendamento*
(66) Le costellazioni costituiscono una risorsa per la diffusione efficiente dei servizi spaziali, a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Tuttavia, a causa del loro numero elevato, il loro effetto ***sull'ambiente*** spaziale è più significativo dell'impatto di un singolo veicolo spaziale. Qualsiasi evento catastrofico che si verifichi all'interno della costellazione potrebbe inoltre innescare l'evento Kessler, rendendo impossibile l'accesso allo spazio in futuro. Dovrebbero pertanto essere imposti obblighi specifici per le costellazioni***, variabili a seconda delle dimensioni della costellazione***.	(66) Le costellazioni costituiscono una risorsa per la diffusione efficiente dei servizi spaziali, a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Tuttavia, a causa del loro numero elevato, il loro effetto ***sulla situazione*** spaziale è più significativo dell'impatto di un singolo veicolo spaziale. Qualsiasi evento catastrofico che si verifichi all'interno della costellazione potrebbe inoltre innescare l'evento Kessler, rendendo impossibile l'accesso allo spazio in futuro. Dovrebbero pertanto essere imposti obblighi specifici per le costellazioni.

Or. en

Emendamento 890
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 66

Testo della Commissione	*Emendamento*
(66) Le costellazioni costituiscono una risorsa per la diffusione ***efficiente*** dei servizi spaziali, a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Tuttavia, a causa del loro numero elevato, il loro effetto sull'ambiente spaziale è più significativo dell'impatto di un singolo veicolo spaziale. Qualsiasi evento catastrofico che si verifichi all'interno della costellazione potrebbe inoltre innescare l'evento Kessler, rendendo impossibile l'accesso allo spazio in futuro. Dovrebbero pertanto essere imposti obblighi specifici per le costellazioni, variabili a seconda delle dimensioni della costellazione.	(66) Le costellazioni costituiscono una risorsa per la diffusione dei servizi spaziali, a vantaggio dei cittadini e delle imprese. Tuttavia, a causa del loro numero elevato, il loro effetto sull'ambiente spaziale è più significativo dell'impatto di un singolo veicolo spaziale. Qualsiasi evento catastrofico che si verifichi all'interno della costellazione potrebbe inoltre innescare l'evento Kessler, rendendo impossibile l'accesso allo spazio in futuro. Dovrebbero pertanto essere imposti obblighi specifici per le costellazioni, variabili a seconda delle dimensioni della costellazione.

Or. fr

Emendamento 891
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 67

Testo della Commissione	*Emendamento*
(67) Per l'efficienza delle prescrizioni fondamentali di sicurezza e sostenibilità nello spazio, è opportuno specificare ulteriori elementi tecnici per garantire la certezza del diritto per gli operatori spaziali.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 892

Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 67

Testo della Commissione	*Emendamento*
(67) Per l'efficienza delle prescrizioni fondamentali di sicurezza e sostenibilità nello spazio, è opportuno specificare ulteriori elementi tecnici per garantire la certezza del diritto per gli operatori spaziali.	(67) Per l'efficienza delle prescrizioni fondamentali di sicurezza e sostenibilità nello spazio, è opportuno specificare ulteriori elementi tecnici per garantire la certezza del diritto per gli operatori spaziali***, ed è inoltre necessario rafforzare il quadro normativo internazionale ed europeo, anche attraverso norme comuni, meccanismi di conformità e incentivi che incoraggino gli operatori ad attenersi alle migliori pratiche***.

Or. ro

Motivazione

Un quadro normativo europeo e internazionale che includa norme comuni e meccanismi di conformità andrebbe a vantaggio degli operatori che rispettano le buone pratiche.

Emendamento 893
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 67

Testo della Commissione	*Emendamento*
(67) Per l'efficienza delle prescrizioni fondamentali di sicurezza e sostenibilità nello spazio, è opportuno specificare ulteriori elementi tecnici per garantire la certezza del diritto per gli operatori spaziali.	(67) Per l'efficienza delle prescrizioni fondamentali di sicurezza e sostenibilità nello spazio, è opportuno specificare ulteriori elementi tecnici per garantire la certezza del diritto per gli operatori spaziali. ***Poiché il settore è caratterizzato da un rapido processo di innovazione e implementazione, il ricorso ad atti di esecuzione e delegati dovrebbe integrare il quadro normativo stabilito dal regolamento.***

Or. en

Emendamento 894
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 68

Testo della Commissione	*Emendamento*
(68) Ad oggi, la cibersicurezza del settore spaziale è stata affrontata soltanto in parte a livello di Unione, attraverso un quadro applicabile generalmente stabilito dalla direttiva (UE) 2022/2555. Il regime attuale in materia di cibersicurezza non copre in modo esaustivo tutti i tipi di soggetti e servizi inerenti al settore spaziale. Di conseguenza è opportuno stabilire prescrizioni di cibersicurezza per quanto concerne i fornitori di reti e servizi di comunicazione elettronica non pubblici, i soggetti che si attestano su livelli inferiori alle dimensioni massime delle medie imprese di cui all'articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione[(11)] e gli istituti di ricerca e istruzione; tali prescrizioni dovrebbero altresì riguardare i dati di osservazione e i lanci che utilizzano lanciatori al di fuori dell'Unione.	***soppresso***

[(11)] Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2003/361/oj)
.

Or. en

Emendamento 895

Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 68

Testo della Commissione	*Emendamento*
(68) Ad oggi, la cibersicurezza del settore spaziale è stata affrontata soltanto in parte a livello di Unione, attraverso un quadro applicabile generalmente stabilito dalla direttiva (UE) 2022/2555. Il regime attuale in materia di cibersicurezza non copre in modo esaustivo tutti i tipi di soggetti e servizi inerenti al settore spaziale. Di conseguenza è opportuno stabilire prescrizioni di cibersicurezza per quanto concerne i fornitori di reti e servizi di comunicazione elettronica non pubblici, i soggetti che si attestano su livelli inferiori alle dimensioni massime delle medie imprese di cui all'articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione[(11)] e gli istituti di ricerca e istruzione; tali prescrizioni dovrebbero altresì riguardare i dati di osservazione e i lanci che utilizzano lanciatori al di fuori dell'Unione.	***soppresso***

[(11)] Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2003/361/oj)
.

Or. en

Emendamento 896
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 68

Testo della Commissione	*Emendamento*
(68) ***Ad oggi, la cibersicurezza del settore spaziale è stata affrontata soltanto in parte a livello di Unione, attraverso un quadro applicabile generalmente stabilito dalla*** direttiva (UE) 2022/2555***. Il regime attuale in materia di cibersicurezza non copre in modo esaustivo tutti i tipi di soggetti e servizi inerenti al settore spaziale. Di conseguenza è opportuno stabilire prescrizioni di*** cibersicurezza ***per quanto concerne i fornitori di reti e*** servizi ***di comunicazione elettronica non pubblici, i soggetti che si attestano su livelli inferiori alle dimensioni massime delle medie imprese di cui all'articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione[(11)] e gli istituti di ricerca e istruzione; tali prescrizioni dovrebbero altresì riguardare i dati di osservazione e i lanci che utilizzano lanciatori al di fuori dell'Unione***.	(68) ***La*** direttiva (UE) 2022/2555 ***del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa a misure per un livello comune elevato di*** cibersicurezza ***nell'Unione (direttiva NIS 2) istituisce un quadro giuridico comune e solido a favore della stessa nell'Unione. Essa stabilisce obblighi chiari per gli Stati membri e introduce una serie di misure di gestione dei rischi di cibersicurezza e obblighi di comunicazione per i soggetti. La direttiva NIS 2 garantisce un elevato livello di chiarezza per i portatori di interessi pubblici e privati per quanto riguarda i loro obblighi giuridici, e non sussiste alcuna giustificazione tecnica per l'introduzione, tramite il presente regolamento, di una "lex specialis" per il settore spaziale in materia di cibersicurezza. Al fine di garantire che gli obblighi giuridici della direttiva NIS 2 siano applicabili all'intero settore spaziale, è necessario estendere l'attuale ambito di applicazione della direttiva NIS 2 e modificarla al fine di includere le attività e i*** servizi ***spaziali e le risorse di proprietà dell'Unione di cui al presente regolamento. Tale modifica garantisce che i portatori di interessi dell'intero settore spaziale dovranno rispettare un unico atto giuridico, la direttiva NIS 2, per quanto riguarda la resilienza***.
[(11)] Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2003/361/oj) ***.***	

Or. en

Emendamento 897
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 69

Testo della Commissione	*Emendamento*
(69) Allo stesso tempo, la base di riferimento per la cibersicurezza per l'intero settore spaziale considerata nel suo complesso manca di allineamento e coerenza. Sebbene la resilienza delle risorse di proprietà dell'Unione sia stata conseguita nel contesto delle componenti del programma spaziale dell'Unione, a una parte delle risorse provenienti dalle infrastrutture spaziali nazionali possono applicarsi livelli di protezione inferiori. Tale divergenza continuerebbe a crescere e genererebbe asimmetrie. Inoltre il programma spaziale dell'Unione opera nel contesto di un'architettura sempre più interconnessa, che integra i carichi utili dei satelliti commerciali nazionali. Le infrastrutture spaziali degli Stati membri dovrebbero quindi raggiungere livelli più elevati di resilienza anche al fine di evitare di mettere in pericolo la sicurezza delle risorse di proprietà dell'Unione e il funzionamento del programma spaziale dell'Unione e, in ultima analisi, per evitare di incidere negativamente sulla fornitura di dati e servizi spaziali a sostegno delle attività, nonché su soggetti e settori critici in tutto il mercato interno.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 898
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 69

Testo della Commissione	*Emendamento*
(69) Allo stesso tempo, la base di riferimento per la cibersicurezza per l'intero settore spaziale considerata nel suo complesso manca di allineamento e coerenza. Sebbene la resilienza delle risorse di proprietà dell'Unione sia stata conseguita nel contesto delle componenti del programma spaziale dell'Unione, a una parte delle risorse provenienti dalle infrastrutture spaziali nazionali possono applicarsi livelli di protezione inferiori. Tale divergenza continuerebbe a crescere e genererebbe asimmetrie. Inoltre il programma spaziale dell'Unione opera nel contesto di un'architettura sempre più interconnessa, che integra i carichi utili dei satelliti commerciali nazionali. Le infrastrutture spaziali degli Stati membri dovrebbero quindi raggiungere livelli più elevati di resilienza anche al fine di evitare di mettere in pericolo la sicurezza delle risorse di proprietà dell'Unione e il funzionamento del programma spaziale dell'Unione e, in ultima analisi, per evitare di incidere negativamente sulla fornitura di dati e servizi spaziali a sostegno delle attività, nonché su soggetti e settori critici in tutto il mercato interno.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 899
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 69

Testo della Commissione	*Emendamento*
(69) Allo stesso tempo, la base di riferimento per la cibersicurezza per l'intero settore spaziale considerata nel suo complesso manca di allineamento e coerenza. Sebbene la resilienza delle	***soppresso***

risorse di proprietà dell'Unione sia stata conseguita nel contesto delle componenti del programma spaziale dell'Unione, a una parte delle risorse provenienti dalle infrastrutture spaziali nazionali possono applicarsi livelli di protezione inferiori. Tale divergenza continuerebbe a crescere e genererebbe asimmetrie. Inoltre il programma spaziale dell'Unione opera nel contesto di un'architettura sempre più interconnessa, che integra i carichi utili dei satelliti commerciali nazionali. Le infrastrutture spaziali degli Stati membri dovrebbero quindi raggiungere livelli più elevati di resilienza anche al fine di evitare di mettere in pericolo la sicurezza delle risorse di proprietà dell'Unione e il funzionamento del programma spaziale dell'Unione e, in ultima analisi, per evitare di incidere negativamente sulla fornitura di dati e servizi spaziali a sostegno delle attività, nonché su soggetti e settori critici in tutto il mercato interno.	

Or. en

Emendamento 900
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 69 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(69 bis) La direttiva NIS 2 istituisce un quadro giuridico comune e solido per la cibersicurezza nell'Unione. Essa stabilisce obblighi chiari per gli Stati membri e introduce una serie di misure di gestione dei rischi di cibersicurezza e obblighi di comunicazione per i soggetti. La direttiva NIS 2 garantisce un elevato livello di chiarezza per i portatori di interessi pubblici e privati per quanto riguarda i loro obblighi giuridici, e non

	sussiste alcuna giustificazione tecnica per l'introduzione, tramite il presente regolamento, di una "lex specialis" per il settore spaziale in materia di cibersicurezza. Al fine di garantire che gli obblighi giuridici della direttiva NIS 2 siano applicabili all'intero settore spaziale, è necessario estendere l'attuale ambito di applicazione della direttiva NIS 2 e modificarla al fine di includere le attività e i servizi spaziali e le risorse di proprietà dell'Unione di cui al presente regolamento. Tale modifica garantisce che i portatori di interessi dell'intero settore spaziale dovranno rispettare un unico atto giuridico, la direttiva NIS 2, per quanto riguarda la resilienza.

Or. en

Emendamento 901
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 70

Testo della Commissione	*Emendamento*
(70) Lo squilibrio attuale non è dovuto soltanto al fatto che i programmi spaziali sono stati sviluppati su binari paralleli (a livello di Unione e di Stati membri). È anche connesso all'assenza di una base di riferimento comune per la cibersicurezza e la gestione dei rischi adeguata alle esigenze specifiche delle infrastrutture spaziali. Sebbene soltanto alcuni Stati membri abbiano adottato un approccio normativo, il livello o la profondità di tali prescrizioni variano a livello di mercato interno. La resilienza delle infrastrutture spaziali dipende in molti casi dalle capacità finanziarie e, in ultima analisi, dalla volontà delle imprese di aderire a buone pratiche di gestione dei rischi e di integrare la cibersicurezza nella progettazione e nella gestione delle	***soppresso***

missioni spaziali.

Or. en

Emendamento 902
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 70

Testo della Commissione	*Emendamento*
(70) Lo squilibrio attuale non è dovuto soltanto al fatto che i programmi spaziali sono stati sviluppati su binari paralleli (a livello di Unione e di Stati membri). È anche connesso all'assenza di una base di riferimento comune per la cibersicurezza e la gestione dei rischi adeguata alle esigenze specifiche delle infrastrutture spaziali. Sebbene soltanto alcuni Stati membri abbiano adottato un approccio normativo, il livello o la profondità di tali prescrizioni variano a livello di mercato interno. La resilienza delle infrastrutture spaziali dipende in molti casi dalle capacità finanziarie e, in ultima analisi, dalla volontà delle imprese di aderire a buone pratiche di gestione dei rischi e di integrare la cibersicurezza nella progettazione e nella gestione delle missioni spaziali.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 903
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 70

Testo della Commissione	*Emendamento*
(70) Lo squilibrio attuale non è dovuto soltanto al fatto che i programmi spaziali sono stati sviluppati su binari paralleli (a livello di Unione e di Stati membri). È anche connesso all'assenza di una base di riferimento comune per la cibersicurezza e la gestione dei rischi adeguata alle esigenze specifiche delle infrastrutture spaziali. Sebbene soltanto alcuni Stati membri abbiano adottato un approccio normativo, il livello o la profondità di tali prescrizioni variano a livello di mercato interno. La resilienza delle infrastrutture spaziali dipende in molti casi dalle capacità finanziarie e, in ultima analisi, dalla volontà delle imprese di aderire a buone pratiche di gestione dei rischi e di integrare la cibersicurezza nella progettazione e nella gestione delle missioni spaziali.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 904
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 70

Testo della Commissione	*Emendamento*
(70) Lo squilibrio attuale non è dovuto soltanto al fatto che i programmi spaziali sono stati sviluppati su binari paralleli (a livello di Unione e di Stati membri). È anche connesso all'assenza di una base di riferimento comune per la cibersicurezza e la gestione dei rischi adeguata alle esigenze specifiche delle infrastrutture spaziali. Sebbene soltanto alcuni Stati membri abbiano adottato un approccio normativo, il livello o la profondità di tali prescrizioni variano a livello di mercato interno. La resilienza delle infrastrutture spaziali dipende in molti casi dalle capacità	(70) Lo squilibrio attuale non è dovuto soltanto al fatto che i programmi spaziali sono stati sviluppati su binari paralleli (a livello di Unione e di Stati membri). È anche connesso all'assenza di una base di riferimento comune per la cibersicurezza e la gestione dei rischi adeguata alle esigenze specifiche delle infrastrutture spaziali. Sebbene soltanto alcuni Stati membri abbiano adottato un approccio normativo, il livello o la profondità di tali prescrizioni variano a livello di mercato interno. La resilienza delle infrastrutture spaziali dipende in molti casi dalle capacità

finanziarie e, in ultima analisi, dalla volontà delle imprese di aderire a buone pratiche di gestione dei rischi e di integrare la cibersicurezza nella progettazione e nella gestione delle missioni spaziali.	finanziarie e, in ultima analisi, dalla volontà delle imprese di aderire a buone pratiche di gestione dei rischi e di integrare la cibersicurezza nella progettazione e nella gestione delle missioni spaziali. ***Tali pratiche dovrebbero inoltre promuovere l'innovazione e la competitività del settore spaziale europeo, trovando il giusto equilibrio tra la libertà degli operatori di operare e la necessità di tutelare gli interessi pubblici.***

Or. ro

Motivazione

In un mondo senza frontiere occorre trovare un equilibrio sostenibile ed equo tra la libertà dei vari operatori e soggetti del settore di operare e la necessità di tutelare gli interessi pubblici.

Emendamento 905
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 71

Testo della Commissione	*Emendamento*
(71) Per colmare tali lacune e squilibri, è opportuno stabilire uno scenario di riferimento ad hoc in tema di resilienza per tutto il settore spaziale. Tali norme dovrebbero applicarsi all'intera infrastruttura spaziale in tutta l'Unione, includendo le risorse di proprietà dell'Unione e quelle nazionali governative e non governative. Dovrebbero essere coperti coerentemente tutti i segmenti terrestri, spaziali e di collegamento delle infrastrutture spaziali, compresi i sistemi e i sottosistemi digitali e fisici, tanto spaziali quanto terrestri, per considerare tutti i rischi del caso, dai rischi di interferenze informatiche ed elettroniche ai rischi fisici.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 906
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 71

Testo della Commissione	*Emendamento*
(71) Per colmare tali lacune e squilibri, è opportuno stabilire uno scenario di riferimento ad hoc in tema di resilienza per tutto il settore spaziale. Tali norme dovrebbero applicarsi all'intera infrastruttura spaziale in tutta l'Unione, includendo le risorse di proprietà dell'Unione e quelle nazionali governative e non governative. Dovrebbero essere coperti coerentemente tutti i segmenti terrestri, spaziali e di collegamento delle infrastrutture spaziali, compresi i sistemi e i sottosistemi digitali e fisici, tanto spaziali quanto terrestri, per considerare tutti i rischi del caso, dai rischi di interferenze informatiche ed elettroniche ai rischi fisici.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 907
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 71

Testo della Commissione	*Emendamento*
(71) Per colmare tali lacune e squilibri, è opportuno stabilire uno scenario di riferimento ad hoc in tema di resilienza per tutto il settore spaziale. Tali norme dovrebbero applicarsi all'intera infrastruttura spaziale in tutta l'Unione,	***soppresso***

includendo le risorse di proprietà dell'Unione e quelle nazionali governative e non governative. Dovrebbero essere coperti coerentemente tutti i segmenti terrestri, spaziali e di collegamento delle infrastrutture spaziali, compresi i sistemi e i sottosistemi digitali e fisici, tanto spaziali quanto terrestri, per considerare tutti i rischi del caso, dai rischi di interferenze informatiche ed elettroniche ai rischi fisici.

Or. en

Emendamento 908
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 71 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(71 bis) Le prescrizioni di cibersicurezza di cui alla direttiva NIS 2 e al presente regolamento dovrebbero essere sincronizzate e coordinate, al fine di garantire che siano identiche per tutti i tipi di soggetti, promuovendo in tal modo la certezza del diritto per gli operatori ed evitando inutili oneri amministrativi.

Or. en

Emendamento 909
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 71 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(71 bis) Le prescrizioni di cibersicurezza di cui alla NIS 2 e al presente regolamento dovrebbero essere

sincronizzate e coordinate, al fine di garantire che siano identiche per tutti i tipi di soggetti, promuovendo in tal modo la certezza del diritto per gli operatori.

Or. en

Emendamento 910
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 72

Testo della Commissione	*Emendamento*
(72) Dato che il presente regolamento aumenta il livello di armonizzazione della gestione dei rischi applicabile al settore spaziale, tale livello più elevato costituisce una maggiore armonizzazione anche rispetto alle prescrizioni della direttiva (UE) 2022/2555. Il presente regolamento dovrebbe quindi costituire una lex specialis rispetto all'articolo 21 della direttiva (UE) 2022/2555. Al tempo stesso, il settore spaziale dovrebbe mantenere una stretta relazione con il quadro orizzontale dell'Unione in materia di cibersicurezza di cui alla direttiva (UE) 2022/2555, al fine di garantire la piena coerenza con le norme e le strategie di cibersicurezza adottate dagli Stati membri e con l'assetto istituzionale creato da tale direttiva. È pertanto opportuno colmare il divario tra i valori di riferimento in materia di resilienza applicabili alle risorse di proprietà dell'Unione e a quelle degli Stati membri. È dunque opportuno introdurre prescrizioni più rigorose per la gestione dei rischi per il settore spaziale, onde conseguire una maggiore armonizzazione rispetto alle prescrizioni attuali stabilite dalla direttiva (UE) 2022/2555.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 911
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 72

Testo della Commissione	*Emendamento*
(72) Dato che il presente regolamento aumenta il livello di armonizzazione della gestione dei rischi applicabile al settore spaziale, tale livello più elevato costituisce una maggiore armonizzazione anche rispetto alle prescrizioni della direttiva (UE) 2022/2555. Il presente regolamento dovrebbe quindi costituire una lex specialis rispetto all'articolo 21 della direttiva (UE) 2022/2555. Al tempo stesso, il settore spaziale dovrebbe mantenere una stretta relazione con il quadro orizzontale dell'Unione in materia di cibersicurezza di cui alla direttiva (UE) 2022/2555, al fine di garantire la piena coerenza con le norme e le strategie di cibersicurezza adottate dagli Stati membri e con l'assetto istituzionale creato da tale direttiva. È pertanto opportuno colmare il divario tra i valori di riferimento in materia di resilienza applicabili alle risorse di proprietà dell'Unione e a quelle degli Stati membri. È dunque opportuno introdurre prescrizioni più rigorose per la gestione dei rischi per il settore spaziale, onde conseguire una maggiore armonizzazione rispetto alle prescrizioni attuali stabilite dalla direttiva (UE) 2022/2555.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 912
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 72

Testo della Commissione	*Emendamento*
(72) Dato che il presente regolamento aumenta il livello di armonizzazione della gestione dei rischi applicabile al settore spaziale, tale livello più elevato costituisce una maggiore armonizzazione anche rispetto alle prescrizioni della direttiva (UE) 2022/2555. Il presente regolamento dovrebbe quindi costituire una lex specialis rispetto all'articolo 21 della direttiva (UE) 2022/2555. Al tempo stesso, il settore spaziale dovrebbe mantenere una stretta relazione con il quadro orizzontale dell'Unione in materia di cibersicurezza di cui alla direttiva (UE) 2022/2555, al fine di garantire la piena coerenza con le norme e le strategie di cibersicurezza adottate dagli Stati membri e con l'assetto istituzionale creato da tale direttiva. È pertanto opportuno colmare il divario tra i valori di riferimento in materia di resilienza applicabili alle risorse di proprietà dell'Unione e a quelle degli Stati membri. È dunque opportuno introdurre prescrizioni più rigorose per la gestione dei rischi per il settore spaziale, onde conseguire una maggiore armonizzazione rispetto alle prescrizioni attuali stabilite dalla direttiva (UE) 2022/2555.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 913
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 73

Testo della Commissione	*Emendamento*
(73) Garantire la cibersicurezza delle	***soppresso***

infrastrutture spaziali è fondamentale per tutte le fasi della progettazione, dello sviluppo e del funzionamento delle infrastrutture spaziali. Di conseguenza dovrebbero essere messe in atto solide misure di gestione dei rischi durante l'intero ciclo di vita delle missioni spaziali, tenendo debitamente conto di tutte le fasi chiave. È opportuno garantire una tutela adeguata di tutte le risorse e di tutti i sistemi e dati, dalla progettazione e fabbricazione al lancio e all'esercizio fino alle fasi di fine vita.

Or. en

Emendamento 914
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 73

Testo della Commissione	*Emendamento*
(73) Garantire la cibersicurezza delle infrastrutture spaziali è fondamentale per tutte le fasi della progettazione, dello sviluppo e del funzionamento delle infrastrutture spaziali. Di conseguenza dovrebbero essere messe in atto solide misure di gestione dei rischi durante l'intero ciclo di vita delle missioni spaziali, tenendo debitamente conto di tutte le fasi chiave. È opportuno garantire una tutela adeguata di tutte le risorse e di tutti i sistemi e dati, dalla progettazione e fabbricazione al lancio e all'esercizio fino alle fasi di fine vita.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 915

András Győrk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 73

Testo della Commissione	*Emendamento*
(73) Garantire la cibersicurezza delle infrastrutture spaziali è fondamentale per tutte le fasi della progettazione, dello sviluppo e del funzionamento delle infrastrutture spaziali. Di conseguenza dovrebbero essere messe in atto solide misure di gestione dei rischi durante l'intero ciclo di vita delle missioni spaziali, tenendo debitamente conto di tutte le fasi chiave. È opportuno garantire una tutela adeguata di tutte le risorse e di tutti i sistemi e dati, dalla progettazione e fabbricazione al lancio e all'esercizio fino alle fasi di fine vita.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 916
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 74

Testo della Commissione	*Emendamento*
(74) La gestione del rischio da parte degli operatori spaziali dell'Unione dovrebbe incentrarsi su valutazioni del rischio da effettuarsi a livello di segmento, sistema e componente, sulla base di scenari di rischio, riguardanti quanto meno le risorse critiche, quali sistemi ingegneristici, software di volo, unità di telemetria/telecomando, centri di controllo delle missioni o centri di controllo dei veicoli spaziali. La Commissione dovrebbe stilare l'elenco delle categorie di risorse, operazioni e fasi critiche durante l'intero ciclo di vita delle	***soppresso***

missioni spaziali per le quali gli operatori spaziali dell'Unione devono elaborare gli scenari di rischio, nonché gli scenari di rischio e i metodi di modellizzazione delle minacce a sostegno delle valutazioni del rischio.

Or. en

Emendamento 917
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte, Ondřej Knotek, Jana Nagyová, Tomáš Kubín

Proposta di regolamento
Considerando 74

Testo della Commissione	*Emendamento*
(74) La gestione del rischio da parte degli operatori spaziali dell'Unione dovrebbe incentrarsi su valutazioni del rischio da effettuarsi a livello di segmento, sistema e componente, sulla base di scenari di rischio, riguardanti quanto meno le risorse critiche, quali sistemi ingegneristici, software di volo, unità di telemetria/telecomando, centri di controllo delle missioni o centri di controllo dei veicoli spaziali. La Commissione dovrebbe stilare l'elenco delle categorie di risorse, operazioni e fasi critiche durante l'intero ciclo di vita delle missioni spaziali per le quali gli operatori spaziali dell'Unione devono elaborare gli scenari di rischio, nonché gli scenari di rischio e i metodi di modellizzazione delle minacce a sostegno delle valutazioni del rischio.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 918

Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 74

Testo della Commissione	*Emendamento*
(74) La gestione del rischio da parte degli operatori spaziali dell'Unione dovrebbe incentrarsi su valutazioni del rischio da effettuarsi a livello di segmento, sistema e componente, sulla base di scenari di rischio, riguardanti quanto meno le risorse critiche, quali sistemi ingegneristici, software di volo, unità di telemetria/telecomando, centri di controllo delle missioni o centri di controllo dei veicoli spaziali. La Commissione dovrebbe stilare l'elenco delle categorie di risorse, operazioni e fasi critiche durante l'intero ciclo di vita delle missioni spaziali per le quali gli operatori spaziali dell'Unione devono elaborare gli scenari di rischio, nonché gli scenari di rischio e i metodi di modellizzazione delle minacce a sostegno delle valutazioni del rischio.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 919
Marina Mesure

Proposta di regolamento
Considerando 75

Testo della Commissione	*Emendamento*
(75) Conformemente al principio di proporzionalità, il presente regolamento dovrebbe riconoscere la posizione specifica degli operatori spaziali costituiti da piccole imprese o istituti di ricerca o di istruzione. In virtù delle dimensioni, delle risorse e della portata delle loro attività,	***soppresso***

tali categorie possono determinare un impatto minore. L'obiettivo imperativo in questo caso è garantire la protezione delle funzioni essenziali e delle risorse critiche e affrontare i rischi fondamentali, quali il rischio di perdita del controllo delle risorse con propulsione e la capacità di emettere interferenze.

Or. fr

Emendamento 920
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 75

Testo della Commissione	*Emendamento*
(75) ***Conformemente al principio di proporzionalità,*** il presente regolamento dovrebbe riconoscere la posizione specifica degli operatori spaziali costituiti da piccole imprese o istituti di ricerca o di istruzione. In virtù delle dimensioni, delle risorse e della portata delle loro attività, tali categorie ***possono determinare un impatto minore***. L'obiettivo imperativo in questo caso è garantire la protezione ***delle funzioni essenziali e delle*** risorse ***critiche e affrontare*** i rischi ***fondamentali, quali il rischio di perdita del controllo delle risorse con propulsione e la capacità di emettere interferenze.***	(75) Il presente regolamento dovrebbe riconoscere la posizione specifica degli operatori spaziali costituiti da piccole imprese o istituti di ricerca o di istruzione. In virtù delle dimensioni, delle risorse e della portata delle loro attività, tali categorie ***dispongono di minori risorse per garantire la conformità, mentre gli oggetti che progettano, producono, lanciano o gestiscono comportano rischi non proporzionati alle dimensioni del soggetto***. L'obiettivo imperativo in questo caso è garantire la protezione ***dell'intero ecosistema spaziale, comprese le*** risorse ***degli altri portatori di interessi, e gestire*** i rischi ***connessi attraverso strumenti di supporto che assicurino la piena conformità, fino a quando le dimensioni dell'ente non consentiranno di disporre di risorse sufficienti.***

Or. en

Emendamento 921
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 75

Testo della Commissione	*Emendamento*
(75) Conformemente al principio di proporzionalità, il presente regolamento dovrebbe riconoscere la posizione specifica degli operatori spaziali costituiti da piccole imprese o istituti di ricerca o di istruzione***.*** ***Tali categorie***, in virtù delle dimensioni, delle risorse e della portata delle loro attività, possono determinare un impatto minore. L'obiettivo imperativo in questo caso è garantire la protezione delle funzioni essenziali e delle risorse critiche e affrontare i rischi fondamentali, quali il rischio di perdita del controllo delle risorse con propulsione e la capacità di emettere interferenze.	(75) Conformemente al principio di proporzionalità, il presente regolamento dovrebbe riconoscere la posizione specifica degli operatori spaziali costituiti da piccole imprese o istituti di ricerca o di istruzione ***e incoraggiare partenariati e una più stretta cooperazione tra tali soggetti, anche se***, in virtù delle ***loro*** dimensioni, delle risorse e della portata delle loro attività, ***tali categorie*** possono determinare un impatto minore. L'obiettivo imperativo in questo caso è garantire la protezione delle funzioni essenziali e delle risorse critiche e affrontare i rischi fondamentali, quali il rischio di perdita del controllo delle risorse con propulsione e la capacità di emettere interferenze.

Or. ro

Motivazione

Sebbene il settore spaziale sia complesso e coinvolga soggetti di grandi dimensioni, è vantaggioso che pure le piccole imprese e gli istituti di ricerca possano partecipare,

anche sotto forma di partenariati.

Emendamento 922
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 75

Testo della Commissione	*Emendamento*
(75) Conformemente al principio di proporzionalità, il presente regolamento dovrebbe riconoscere la posizione specifica degli operatori spaziali costituiti da piccole imprese o istituti di ricerca o di istruzione. In virtù delle dimensioni, delle risorse e	(75) Conformemente al principio di proporzionalità, il presente regolamento dovrebbe riconoscere la posizione specifica degli operatori spaziali costituiti da piccole ***e medie*** imprese***, imprese a media capitalizzazione*** o istituti di ricerca o di

della portata delle loro attività, tali categorie possono determinare un impatto minore. L'obiettivo imperativo in questo caso è garantire la protezione delle funzioni essenziali e delle risorse critiche e affrontare i rischi fondamentali, quali il rischio di perdita del controllo delle risorse con propulsione e la capacità di emettere interferenze.	istruzione. In virtù delle dimensioni, delle risorse e della portata delle loro attività, tali categorie possono determinare un impatto minore. L'obiettivo imperativo in questo caso è garantire la protezione delle funzioni essenziali e delle risorse critiche e affrontare i rischi fondamentali, quali il rischio di perdita del controllo delle risorse con propulsione e la capacità di emettere interferenze.

Or. en

Emendamento 923
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte, Ondřej Knotek, Jana Nagyová, Tomáš Kubín

Proposta di regolamento
Considerando 75

Testo della Commissione	*Emendamento*
(75) Conformemente al principio di proporzionalità, il presente regolamento dovrebbe riconoscere la posizione specifica degli operatori spaziali costituiti da piccole imprese o istituti di ricerca o di istruzione. In virtù delle dimensioni, delle risorse e della portata delle loro attività, tali categorie possono determinare un impatto minore. L'obiettivo imperativo in questo caso è garantire la protezione delle funzioni essenziali e delle risorse critiche e affrontare i rischi fondamentali, quali il rischio di perdita del controllo delle risorse con propulsione e la capacità di emettere interferenze.	(75) Conformemente al principio di proporzionalità, il presente regolamento dovrebbe riconoscere la posizione specifica degli operatori spaziali costituiti da piccole imprese ***a media capitalizzazione, piccole e medie imprese*** o istituti di ricerca o di istruzione. In virtù delle dimensioni, delle risorse e della portata delle loro attività, tali categorie possono determinare un impatto minore. L'obiettivo imperativo in questo caso è garantire la protezione delle funzioni essenziali e delle risorse critiche e affrontare i rischi fondamentali, quali il rischio di perdita del controllo delle risorse con propulsione e la capacità di emettere interferenze.

Or. en

Emendamento 924
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 76

Testo della Commissione	*Emendamento*
(76) Per un approccio comune al funzionamento di tutte le infrastrutture spaziali, è opportuno stabilire norme di base per l'identificazione e la gestione delle risorse e la gestione e il controllo dei diritti di accesso, in modo da salvaguardare gli accessi al segmento terrestre e il controllo del segmento spaziale. È opportuno definire elementi chiave al fine di salvaguardare la resilienza delle risorse, in particolare per quanto riguarda la resilienza dei sistemi informativi e di rete, tenendo conto della necessità del mantenimento di un controllo tecnico effettivo del segmento spaziale.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 925
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 76

Testo della Commissione	*Emendamento*
(76) Per un approccio comune al funzionamento di tutte le infrastrutture spaziali, è opportuno stabilire norme di base per l'identificazione e la gestione delle risorse e la gestione e il controllo dei diritti di accesso, in modo da salvaguardare gli accessi al segmento terrestre e il controllo del segmento spaziale. È opportuno definire elementi chiave al fine di salvaguardare la resilienza delle risorse, in particolare per quanto riguarda la resilienza dei sistemi informativi e di rete, tenendo conto della	***soppresso***

necessità del mantenimento di un controllo tecnico effettivo del segmento spaziale.

Or. en

Emendamento 926
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 76

Testo della Commissione	*Emendamento*
(76) Per un approccio comune al funzionamento di tutte le infrastrutture spaziali, è opportuno stabilire norme di base per l'identificazione e la gestione delle risorse e la gestione e il controllo dei diritti di accesso, in modo da salvaguardare gli accessi al segmento terrestre e il controllo del segmento spaziale. È opportuno definire elementi chiave al fine di salvaguardare la resilienza delle risorse, in particolare per quanto riguarda la resilienza dei sistemi informativi e di rete, tenendo conto della necessità del mantenimento di un controllo tecnico effettivo del segmento spaziale.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 927
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 77

Testo della Commissione	*Emendamento*
(77) È opportuno stabilire principi minimi fondamentali per gli operatori	***soppresso***

spaziali dell'Unione al fine di garantire buone pratiche di cifratura, attraverso la definizione di un concetto crittografico per rispondere alle esigenze specifiche di cibersicurezza delle missioni spaziali, una politica ad hoc per la gestione delle chiavi crittografiche, nonché l'autenticazione end-to-end dei collegamenti tra i centri di controllo satellitare e il segmento spaziale.

Or. en

Emendamento 928
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 77

Testo della Commissione	*Emendamento*
(77) È opportuno stabilire principi minimi fondamentali per gli operatori spaziali dell'Unione al fine di garantire buone pratiche di cifratura, attraverso la definizione di un concetto crittografico per rispondere alle esigenze specifiche di cibersicurezza delle missioni spaziali, una politica ad hoc per la gestione delle chiavi crittografiche, nonché l'autenticazione end-to-end dei collegamenti tra i centri di controllo satellitare e il segmento spaziale.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 929
Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 77

Testo della Commissione	*Emendamento*
(77) È opportuno stabilire principi minimi fondamentali per gli operatori spaziali dell'Unione al fine di garantire	(77) È opportuno stabilire principi minimi fondamentali per gli operatori spaziali dell'Unione al fine di garantire

buone pratiche di cifratura, attraverso la definizione di un concetto crittografico per rispondere alle esigenze specifiche di cibersicurezza delle missioni spaziali, una politica ad hoc per la gestione delle chiavi crittografiche, nonché l'autenticazione end-to-end dei collegamenti tra i centri di controllo satellitare e il segmento spaziale.	buone pratiche di cifratura, attraverso la definizione di un concetto crittografico per rispondere alle esigenze specifiche di cibersicurezza delle missioni spaziali, una politica ad hoc per la gestione delle chiavi crittografiche, nonché l'autenticazione end-to-end dei collegamenti tra i centri di controllo satellitare e il segmento spaziale. ***Gli operatori dovrebbero inoltre garantire la protezione dell'infrastruttura e dei dati dalle minacce fisiche e informatiche, stabilire chiare procedure di comunicazione e coordinamento con le autorità competenti e adottare misure adeguate per ripristinare rapidamente i servizi a seguito di un'interruzione.***

Or. ro

Motivazione

Poiché le attività spaziali non sono immuni agli attacchi informatici, sono necessarie procedure chiare di comunicazione e coordinamento con le autorità competenti quando essi si verificano, in modo da poter trovare soluzioni rapide.

Emendamento 930
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 78

Testo della Commissione	*Emendamento*
(78) Gli operatori spaziali dell'Unione dovrebbero stabilire misure chiave per consentire la continuità operativa e misure rapide ed efficaci di risposta e ripristino al fine di garantire una risposta efficace agli incidenti e salvaguardare la continuità delle operazioni critiche delle missioni spaziali.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 931

Diana Iovanovici Şoşoacă

Proposta di regolamento
Considerando 78

Testo della Commissione	*Emendamento*
(78) Gli operatori spaziali dell'Unione dovrebbero stabilire misure chiave per consentire la continuità operativa e misure rapide ed efficaci di risposta e ripristino al fine di garantire una risposta efficace agli incidenti e salvaguardare la continuità delle operazioni critiche delle missioni spaziali.	(78) Gli operatori spaziali dell'Unione dovrebbero stabilire misure chiave per consentire la continuità operativa e misure rapide ed efficaci di risposta e ripristino al fine di garantire una risposta efficace agli incidenti e salvaguardare la continuità delle operazioni critiche delle missioni spaziali. ***Tali misure dovrebbero includere, in particolare, lo sviluppo e la verifica periodica della continuità operativa e dei piani di ripristino in caso di disastro, l'istituzione di sistemi ridondanti e di capacità di backup per le funzioni essenziali e l'introduzione di solidi meccanismi di rilevamento, segnalazione e gestione degli incidenti.***

Or. ro

Motivazione

È impossibile prevedere incidenti di ogni tipo e di natura tecnica, anche nello spazio, motivo per cui sono necessarie procedure chiare per la comunicazione e il coordinamento con le autorità competenti quando si verificano tali incidenti in modo da poter trovare soluzioni rapide.

Emendamento 932
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 79

Testo della Commissione	*Emendamento*
(79) Per il conseguimento di un livello elevato di resilienza delle infrastrutture spaziali e in linea con le pratiche attuali, gli operatori spaziali dell'Unione	***soppresso***

dovrebbero essere tenuti a sottoporre periodicamente a prova i sistemi, tenendo conto delle valutazioni del rischio effettuate. Tra tali prove possono figurare l'esecuzione di test di penetrazione basati su minacce fondati su misure di salvaguardia relative alle condizioni di esecuzione di tali test e ai criteri che devono essere soddisfatti dai soggetti incaricati dello svolgimento dei test.

Or. en

Emendamento 933
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 79

Testo della Commissione	*Emendamento*
(79) Per il conseguimento di un livello elevato di resilienza delle infrastrutture spaziali e in linea con le pratiche attuali, gli operatori spaziali dell'Unione dovrebbero essere tenuti a sottoporre periodicamente a prova i sistemi, tenendo conto delle valutazioni del rischio effettuate. Tra tali prove possono figurare l'esecuzione di test di penetrazione basati su minacce fondati su misure di salvaguardia relative alle condizioni di esecuzione di tali test e ai criteri che devono essere soddisfatti dai soggetti incaricati dello svolgimento dei test.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 934
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 79

Testo della Commissione	*Emendamento*
(79) Per il conseguimento di un livello elevato di resilienza delle infrastrutture spaziali e in linea con le pratiche attuali, gli operatori spaziali dell'Unione dovrebbero essere tenuti a sottoporre periodicamente a prova i sistemi, tenendo conto delle valutazioni del rischio effettuate. Tra tali prove possono figurare l'esecuzione di test di penetrazione basati su minacce fondati su misure di salvaguardia relative alle condizioni di esecuzione di tali test e ai criteri che devono essere soddisfatti dai soggetti incaricati dello svolgimento dei test.	***soppresso***

Or. en

Emendamento 935
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 80

Testo della Commissione	*Emendamento*
(80) La complessità della catena di approvvigionamento nel settore spaziale può comportare rischi specifici di cibersicurezza, alla luce delle molteplici fonti utilizzate per l'acquisizione dei componenti. Questi ultimi sono spesso acquistati a livello globale e potrebbero non essere stati sottoposti ai necessari controlli di integrità, in particolare quando si tratta di integrare o assemblare componenti in sistemi vari di infrastrutture spaziali. Per contrastare questi rischi, gli operatori spaziali dell'Unione dovrebbero istituire un quadro per la gestione dei rischi nelle catene di approvvigionamento che preveda strategie specifiche volte a ridurre i rischi nell'ambito della catena di	***soppresso***

approvvigionamento, introducendo controlli dell'integrità e dell'autenticità dei software e definendo i criteri per la scelta di prodotti software, tenendo debitamente conto della cibersicurezza dei sistemi informativi e di rete temporaneamente interconnessi, come avviene ad esempio nel contesto dell'erogazione della manutenzione o del supporto.

Or. en

Emendamento 936
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 80

Testo della Commissione	*Emendamento*
(80) La complessità della catena di approvvigionamento nel settore spaziale può comportare rischi specifici di cibersicurezza, alla luce delle molteplici fonti utilizzate per l'acquisizione dei componenti. Questi ultimi sono spesso acquistati a livello globale e potrebbero non essere stati sottoposti ai necessari controlli di integrità, in particolare quando si tratta di integrare o assemblare componenti in sistemi vari di infrastrutture spaziali. Per contrastare questi rischi, gli operatori spaziali dell'Unione dovrebbero istituire un quadro per la gestione dei rischi nelle catene di approvvigionamento che preveda strategie specifiche volte a ridurre i rischi nell'ambito della catena di approvvigionamento, introducendo controlli dell'integrità e dell'autenticità dei software e definendo i criteri per la scelta di prodotti software, tenendo debitamente conto della cibersicurezza dei sistemi informativi e di rete temporaneamente interconnessi, come avviene ad esempio nel contesto	***soppresso***

dell'erogazione della manutenzione o del supporto.

Or. en

Emendamento 937
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 80

Testo della Commissione	*Emendamento*
(80) La complessità della catena di approvvigionamento nel settore spaziale può comportare rischi specifici di cibersicurezza, alla luce delle molteplici fonti utilizzate per l'acquisizione dei componenti. ***Questi ultimi sono spesso acquistati a livello globale e potrebbero non essere stati sottoposti ai necessari controlli di integrità, in particolare quando si tratta di integrare o assemblare componenti in sistemi vari di infrastrutture spaziali.*** Per contrastare questi rischi, gli operatori spaziali dell'Unione ***dovrebbero istituire un quadro per la gestione dei rischi nelle catene di approvvigionamento che preveda strategie specifiche volte a ridurre i rischi nell'ambito della catena di approvvigionamento, introducendo controlli dell'integrità e dell'autenticità dei software e definendo i criteri per la scelta di prodotti software, tenendo debitamente conto della cibersicurezza dei sistemi informativi e di rete temporaneamente interconnessi, come avviene ad esempio nel contesto dell'erogazione della manutenzione o del supporto***.	(80) La complessità della catena di approvvigionamento nel settore spaziale può comportare rischi specifici di cibersicurezza, alla luce delle molteplici fonti utilizzate per l'acquisizione dei componenti. Per contrastare questi rischi, gli operatori spaziali dell'Unione ***possono tenere conto delle vulnerabilità specifiche dei fornitori diretti e dei prestatori di servizi***.

Or. en

Emendamento 938
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 81

Testo della Commissione	*Emendamento*
(81) Il presente regolamento dovrebbe costituire parte integrante del quadro generale dell'Unione per la resilienza dei soggetti critici. Per quanto concerne le risorse di proprietà dell'Unione, e conformemente al regolamento (UE) 2021/696, gli Stati membri erano tenuti, nel contesto della direttiva 2008/114/CE del Consiglio[(12)], ora sostituita dalla direttiva 2022/2557, a garantire, per la protezione delle infrastrutture terrestri situate nel loro territorio facenti parte del programma spaziale dell'Unione, misure almeno equivalenti a quelle stabilite nel contesto del recepimento di tale direttiva. Per la piena coerenza con le norme dell'Unione in vigore relative alla resilienza dei soggetti critici, e per preservare la piena continuità nella relazione tra il regime generale aggiornato in materia di resilienza e le norme armonizzate nel settore spaziale, nel contesto del presente regolamento è opportuno adottare un approccio analogo per quanto concerne la relazione tra la direttiva (UE) 2022/2557 e il presente regolamento. Pertanto, per quanto riguarda la resilienza fisica del segmento terrestre, tutti gli operatori spaziali dell'Unione dovrebbero applicare le misure di cui al presente regolamento, garantendo che siano almeno equivalenti a quelle adottate a norma della direttiva (UE) 2022/2557. È inoltre opportuno chiarire che gli operatori spaziali dell'Unione, quali definiti e contemplati dal presente regolamento, possono essere qualificati come soggetti critici ai sensi della direttiva (UE) 2022/2557 quando sono operatori delle infrastrutture**	***soppresso***

terrestri di cui al punto 10 dell'allegato di tale direttiva. Detta direttiva riguarda pertanto gli operatori spaziali che rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento nella misura in cui sono qualificati dagli Stati membri come soggetti critici. Di contro, il presente regolamento dovrebbe riguardare tutti gli operatori spaziali, siano essi qualificati o meno come soggetti critici ai sensi di tale direttiva. È infine opportuno chiarire che il segmento terrestre quale definito e contemplato dal presente regolamento deve essere inteso come comprendente l'infrastruttura terrestre di cui a tale direttiva.

---

(12) Direttiva 2008/114/CE del Consiglio, dell'8 dicembre 2008, relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione (GU L 345 del 23.12.2008, pag. 75, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2008/114/oj).

Or. en

Emendamento 939
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 81

Testo della Commissione	*Emendamento*
(81) Il presente regolamento dovrebbe costituire parte integrante del quadro generale dell'Unione per la resilienza dei soggetti critici. Per quanto concerne le risorse di proprietà dell'Unione, e conformemente al regolamento (UE) 2021/696, gli Stati membri erano tenuti, nel contesto della direttiva 2008/114/CE	***soppresso***

del Consiglio[12], ora sostituita dalla direttiva 2022/2557, a garantire, per la protezione delle infrastrutture terrestri situate nel loro territorio facenti parte del programma spaziale dell'Unione, misure almeno equivalenti a quelle stabilite nel contesto del recepimento di tale direttiva. Per la piena coerenza con le norme dell'Unione in vigore relative alla resilienza dei soggetti critici, e per preservare la piena continuità nella relazione tra il regime generale aggiornato in materia di resilienza e le norme armonizzate nel settore spaziale, nel contesto del presente regolamento è opportuno adottare un approccio analogo per quanto concerne la relazione tra la direttiva (UE) 2022/2557 e il presente regolamento. Pertanto, per quanto riguarda la resilienza fisica del segmento terrestre, tutti gli operatori spaziali dell'Unione dovrebbero applicare le misure di cui al presente regolamento, garantendo che siano almeno equivalenti a quelle adottate a norma della direttiva (UE) 2022/2557. È inoltre opportuno chiarire che gli operatori spaziali dell'Unione, quali definiti e contemplati dal presente regolamento, possono essere qualificati come soggetti critici ai sensi della direttiva (UE) 2022/2557 quando sono operatori delle infrastrutture terrestri di cui al punto 10 dell'allegato di tale direttiva. Detta direttiva riguarda pertanto gli operatori spaziali che rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento nella misura in cui sono qualificati dagli Stati membri come soggetti critici. Di contro, il presente regolamento dovrebbe riguardare tutti gli operatori spaziali, siano essi qualificati o meno come soggetti critici ai sensi di tale direttiva. È infine opportuno chiarire che il segmento terrestre quale definito e contemplato dal presente regolamento deve essere inteso come comprendente l'infrastruttura terrestre di cui a tale direttiva.

(12) Direttiva 2008/114/CE del Consiglio, dell'8 dicembre 2008, relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione (GU L 345 del 23.12.2008, pag. 75, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2008/114/oj).

Or. en

Emendamento 940
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 81

Testo della Commissione	*Emendamento*
(81) Il presente regolamento dovrebbe costituire parte integrante del quadro generale dell'Unione per la resilienza dei soggetti critici. Per quanto concerne le risorse di proprietà dell'Unione, e conformemente al regolamento (UE) 2021/696, gli Stati membri erano tenuti, nel contesto della direttiva 2008/114/CE del Consiglio(12), ora sostituita dalla direttiva 2022/2557, a garantire, per la protezione delle infrastrutture terrestri situate nel loro territorio facenti parte del programma spaziale dell'Unione, misure almeno equivalenti a quelle stabilite nel contesto del recepimento di tale direttiva. Per la piena coerenza con le norme dell'Unione in vigore relative alla resilienza dei soggetti critici, e per preservare la piena continuità nella relazione tra il regime generale aggiornato in materia di resilienza e le norme armonizzate nel settore spaziale, nel contesto del presente regolamento è opportuno adottare un approccio analogo per quanto concerne la relazione tra la direttiva (UE) 2022/2557 e il presente	***soppresso***

regolamento. Pertanto, per quanto riguarda la resilienza fisica del segmento terrestre, tutti gli operatori spaziali dell'Unione dovrebbero applicare le misure di cui al presente regolamento, garantendo che siano almeno equivalenti a quelle adottate a norma della direttiva (UE) 2022/2557. È inoltre opportuno chiarire che gli operatori spaziali dell'Unione, quali definiti e contemplati dal presente regolamento, possono essere qualificati come soggetti critici ai sensi della direttiva (UE) 2022/2557 quando sono operatori delle infrastrutture terrestri di cui al punto 10 dell'allegato di tale direttiva. Detta direttiva riguarda pertanto gli operatori spaziali che rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento nella misura in cui sono qualificati dagli Stati membri come soggetti critici. Di contro, il presente regolamento dovrebbe riguardare tutti gli operatori spaziali, siano essi qualificati o meno come soggetti critici ai sensi di tale direttiva. È infine opportuno chiarire che il segmento terrestre quale definito e contemplato dal presente regolamento deve essere inteso come comprendente l'infrastruttura terrestre di cui a tale direttiva.

---

(12) Direttiva 2008/114/CE del Consiglio, dell'8 dicembre 2008, relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione (GU L 345 del 23.12.2008, pag. 75, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2008/114/oj).

Or. en

Emendamento 941
Angelika Niebler, Christian Ehler, Jens Gieseke, Aura Salla, Inese Vaidere, Wouter Beke, Pilar del Castillo Vera, Jan Farský, Marion Walsmann, Oliver Schenk, Susana Solís Pérez, Massimiliano Salini, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 82

Testo della Commissione	*Emendamento*
(82) La direttiva (UE) 2022/2557 stabilisce norme fondamentali di armonizzazione minima volte a rafforzare la resilienza dei soggetti critici e a migliorare la cooperazione transfrontaliera tra le autorità competenti. Essa dovrebbe continuare a costituire le fondamenta per la resilienza fisica dei soggetti critici che gestiscono infrastrutture terrestri rientranti nell'ambito di applicazione di tale direttiva e del presente regolamento. Per tali soggetti, il presente regolamento dovrebbe applicarsi fatta salva la direttiva (UE) 2022/2557 ***e in complementarità con la stessa***. La resilienza dei soggetti critici rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva (UE) 2022/2557 dovrebbe essere garantita conformemente a tale direttiva. Le infrastrutture critiche gestite da questi soggetti possono comprendere centri di controllo, antenne, strutture incaricate di effettuare test, siti, compresi i siti di lancio, apparecchiature e componenti fisiche, hardware, sistemi e sottosistemi facenti parte dell'infrastruttura spaziale, sistemi ingegneristici, sistemi elettrici e sistemi di propulsione.	(82) La direttiva (UE) 2022/2557 stabilisce norme fondamentali di armonizzazione minima volte a rafforzare la resilienza dei soggetti critici e a migliorare la cooperazione transfrontaliera tra le autorità competenti. Essa dovrebbe continuare a costituire le fondamenta per la resilienza fisica dei soggetti critici che gestiscono infrastrutture terrestri rientranti nell'ambito di applicazione di tale direttiva e del presente regolamento. Per tali soggetti, il presente regolamento dovrebbe applicarsi fatta salva la direttiva (UE) 2022/2557. La resilienza dei soggetti critici rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva (UE) 2022/2557 dovrebbe essere garantita conformemente a tale direttiva. Le infrastrutture critiche gestite da questi soggetti possono comprendere centri di controllo, antenne, strutture incaricate di effettuare test, siti, compresi i siti di lancio, apparecchiature e componenti fisiche, hardware, sistemi e sottosistemi facenti parte dell'infrastruttura spaziale, sistemi ingegneristici, sistemi elettrici e sistemi di propulsione.

Or. en

Emendamento 942
András Gyürk, Julie Rechagneux, Mélanie Disdier, Jorge Martín Frías, András László, Aleksandar Nikolic, Pascale Piera, Barbara Bonte

Proposta di regolamento
Considerando 82

Testo della Commissione	*Emendamento*
(82) La direttiva (UE) 2022/2557 stabilisce norme fondamentali di	(82) La direttiva (UE) 2022/2557 stabilisce norme fondamentali di

armonizzazione minima volte a rafforzare la resilienza dei soggetti critici e a migliorare la cooperazione transfrontaliera tra le autorità competenti. Essa dovrebbe continuare a costituire le fondamenta per la resilienza fisica dei soggetti critici che gestiscono infrastrutture terrestri rientranti nell'ambito di applicazione di tale direttiva e del presente regolamento. Per tali soggetti, il presente regolamento dovrebbe applicarsi fatta salva la direttiva (UE) 2022/2557 ***e in complementarità con la stessa***. La resilienza dei soggetti critici rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva (UE) 2022/2557 dovrebbe essere garantita conformemente a tale direttiva. Le infrastrutture critiche gestite da questi soggetti possono comprendere centri di controllo, antenne, strutture incaricate di effettuare test, siti, compresi i siti di lancio, apparecchiature e componenti fisiche, hardware, sistemi e sottosistemi facenti parte dell'infrastruttura spaziale, sistemi ingegneristici, sistemi elettrici e sistemi di propulsione.

armonizzazione minima volte a rafforzare la resilienza dei soggetti critici e a migliorare la cooperazione transfrontaliera tra le autorità competenti. Essa dovrebbe continuare a costituire le fondamenta per la resilienza fisica dei soggetti critici che gestiscono infrastrutture terrestri rientranti nell'ambito di applicazione di tale direttiva e del presente regolamento. Per tali soggetti, il presente regolamento dovrebbe applicarsi fatta salva la direttiva (UE) 2022/2557. La resilienza dei soggetti critici rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva (UE) 2022/2557 dovrebbe essere garantita conformemente a tale direttiva. Le infrastrutture critiche gestite da questi soggetti possono comprendere centri di controllo, antenne, strutture incaricate di effettuare test, siti, compresi i siti di lancio, apparecchiature e componenti fisiche, hardware, sistemi e sottosistemi facenti parte dell'infrastruttura spaziale, sistemi ingegneristici, sistemi elettrici e sistemi di propulsione.	

Or. en

Emendamento 943
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 82

Testo della Commissione	*Emendamento*
(82) La direttiva (UE) 2022/2557 stabilisce norme fondamentali di armonizzazione minima volte a rafforzare la resilienza dei soggetti critici e a migliorare la cooperazione transfrontaliera tra le autorità competenti. Essa dovrebbe continuare a costituire le fondamenta per la resilienza fisica dei soggetti critici che gestiscono infrastrutture terrestri rientranti nell'ambito di applicazione di tale direttiva e del presente regolamento. Per tali	(82) La direttiva (UE) 2022/2557 stabilisce norme fondamentali di armonizzazione minima volte a rafforzare la resilienza dei soggetti critici e a migliorare la cooperazione transfrontaliera tra le autorità competenti. Essa dovrebbe continuare a costituire le fondamenta per la resilienza fisica dei soggetti critici che gestiscono infrastrutture terrestri rientranti nell'ambito di applicazione di tale direttiva e del presente regolamento. Per tali

soggetti, il presente regolamento dovrebbe applicarsi fatta salva la direttiva (UE) 2022/2557 ***e in complementarità con la stessa***. La resilienza dei soggetti critici rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva (UE) 2022/2557 dovrebbe essere garantita conformemente a tale direttiva. Le infrastrutture critiche gestite da questi soggetti possono comprendere centri di controllo, antenne, strutture incaricate di effettuare test, siti, compresi i siti di lancio, apparecchiature e componenti fisiche, hardware, sistemi e sottosistemi facenti parte dell'infrastruttura spaziale, sistemi ingegneristici, sistemi elettrici e sistemi di propulsione.	soggetti, il presente regolamento dovrebbe applicarsi fatta salva la direttiva (UE) 2022/2557. La resilienza dei soggetti critici rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva (UE) 2022/2557 dovrebbe essere garantita conformemente a tale direttiva. Le infrastrutture critiche gestite da questi soggetti possono comprendere centri di controllo, antenne, strutture incaricate di effettuare test, siti, compresi i siti di lancio, apparecchiature e componenti fisiche, hardware, sistemi e sottosistemi facenti parte dell'infrastruttura spaziale, sistemi ingegneristici, sistemi elettrici e sistemi di propulsione.

Or. en

Emendamento 944
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 86

Testo della Commissione	*Emendamento*
(86) Oltre a stabilire norme fondamentali per la gestione degli incidenti e le indagini, è opportuno istituire un meccanismo di segnalazione degli incidenti da parte degli operatori spaziali dell'Unione che gestiscono risorse di proprietà dell'Unione, nel contesto del programma spaziale dell'Unione, che colmi le lacune esistenti in tema di segnalazione degli incidenti. L'Agenzia dovrebbe acquisire l'accesso alle informazioni sugli incidenti significativi per tutte le componenti del programma spaziale dell'Unione attraverso la struttura del centro di monitoraggio della sicurezza istituito nel contesto del programma spaziale dell'Unione, fornendo sostegno e monitoraggio, 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, della sicurezza dei sistemi rilevanti. Per	***soppresso***

coerenza con il quadro generale sulla cibersicurezza, tale meccanismo dovrebbe essere allineato alla segnalazione degli incidenti di cui alla direttiva (UE) 2022/2555.

Or. en

Emendamento 945
Sergey Lagodinsky

Proposta di regolamento
Considerando 87

Testo della Commissione	*Emendamento*
(87) Inoltre, per quanto concerne la segnalazione di incidenti significativi che incidono sulle infrastrutture spaziali degli Stati membri, il presente regolamento dovrebbe lasciare impregiudicati gli obblighi di segnalazione degli incidenti attualmente fissati dalla direttiva (UE) 2022/2555 o dalla direttiva (UE) 2022/2557. Le norme in tema di segnalazione di queste due direttive dovrebbero continuare ad applicarsi pienamente agli operatori spaziali dell'Unione che sono soggetti essenziali o importanti e soggetti critici ai sensi di tali direttive.	***soppresso***

Or. en